

Bilancio 2018

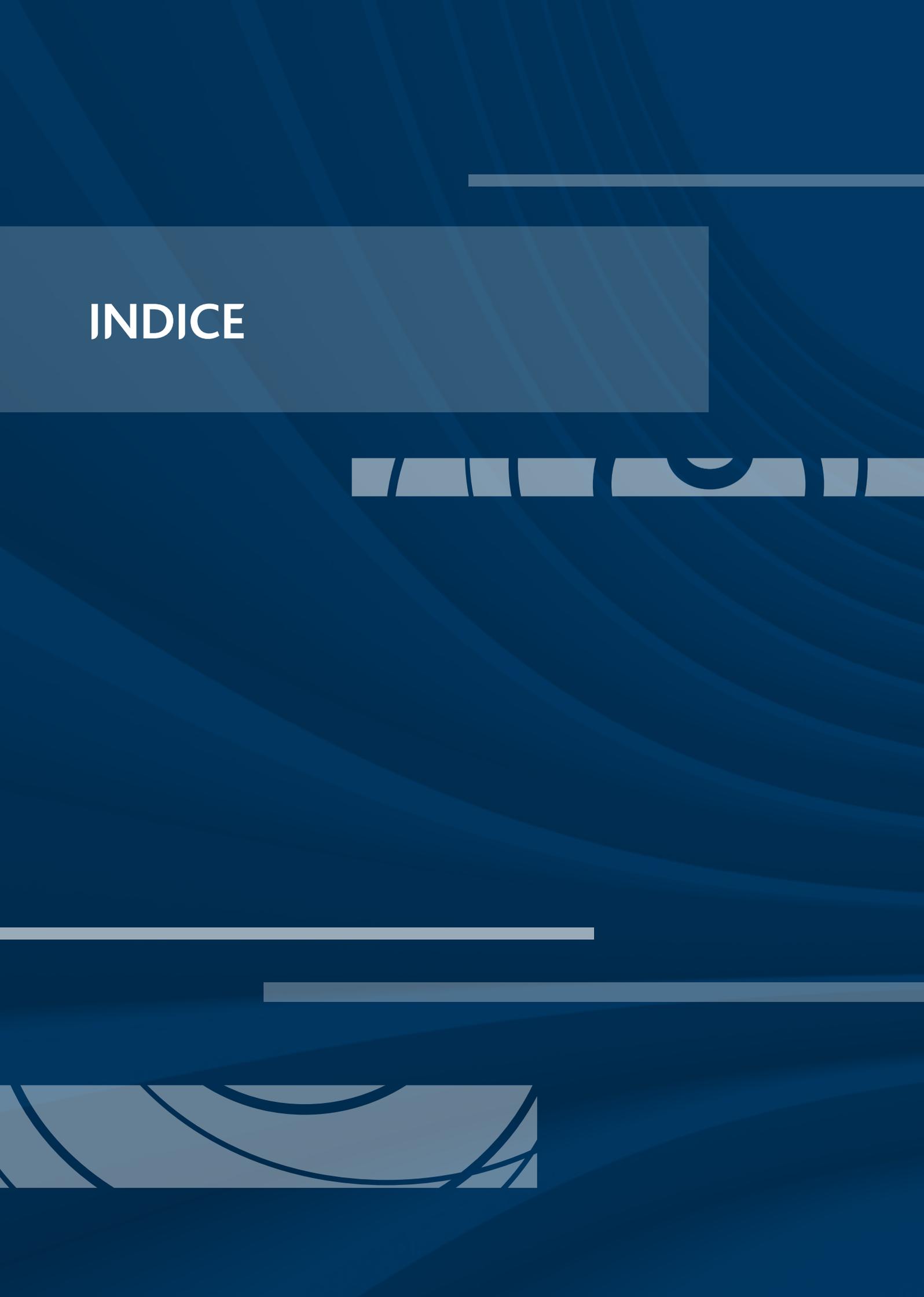


consip

Bilancio 2018



consip



INDICE



RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. BILANCIO 2018 IN SINTESI	9
1.1 Consip in "cifre" e "fatti"	9
1.2 Organi societari e di controllo	11
1.3 Profilo, missione e aree di attività	13
1.4 Modello organizzativo	15
1.5 Principali indicatori economici	17
1.6 Principali risultati della gestione	18
2. MODELLO PRODUTTIVO E ATTIVITÀ RILEVANTI	20
2.1 Indicatori di produzione	20
2.2 Il nuovo modello produttivo: metodologie, organizzazione, processi	23
2.4 La rilevazione Mef/Istat	26
2.5 Iniziative di gara rilevanti	28
2.6 L'evoluzione dell'infrastruttura di e-Procurement	34
3. ATTIVITÀ BUSINESS	37
3.1 Gli strumenti di "negoziazione": Mercato elettronico e Sistema dinamico	37
3.2 Gli strumenti di "acquisto": Convenzioni e Accordi quadro	39
3.3 Gare su delega e in modalità application service provider	41
3.4 Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto	43
3.5 L'outsourcing di attività e progetti	48
4. ATTIVITÀ CORPORATE	50
4.1 Risorse umane e Organizzazione	50
4.2 Comunicazione e Cooperazione internazionale	55
4.3 Ricerca economica e ambientale nel procurement	58
5. EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	61
5.1 Il modello delle relazioni	61
5.2 Il sistema di procurement nazionale	65
5.3 La trasformazione digitale	67
5.4 Temi di innovazione nel procurement pubblico	69
5.5 Contenzioso ed escussione delle garanzie	71
5.6 Le modifiche al quadro normativo	74
6. COMPLIANCE, CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE E SICUREZZA	76
6.1 Compliance aziendale	76



6.2	Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01	77
6.3	Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	78
6.4	Dirigente preposto	79
6.5	Internal Audit	80
6.6	Protezione e sicurezza dei dati	80
7.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	83
8.	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	85
8.1	Analisi economica	85
8.2	Valore della produzione	86
8.3	Consumi di materie e servizi	86
8.4	Costo del lavoro	87
8.5	Margine operativo e Ammortamenti	87
8.6	Gestione extra caratteristica	88
8.7	Risultato Operativo e gestione finanziaria	89
8.8	Risultato di esercizio	89
8.9	Analisi della struttura patrimoniale	90
9.	EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT	93
10.	TESTO UNICO PARTECIPATE – OBIETTIVI SU SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5	97
11.	ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI	99
	STATO PATRIMONIALE	102
	CONTO ECONOMICO	106
	RENDICONTO FINANZIARIO	108



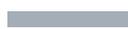
NOTA INTEGRATIVA	110
1. INFORMAZIONI GENERALI	111
2. CRITERI DI FORMAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO	112
3. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO	112
3.1 Immobilizzazioni Immateriali	112
3.2 Immobilizzazioni Materiali	114
3.3 Rimanenze	114
3.4 Crediti e Debiti	114
3.5 Disponibilità Liquide	115
3.6 Ratei e Risconti	115
3.7 Fondo per Rischi e Oneri	115
3.8 Trattamento di Fine Rapporto	115
3.9 Ricavi e Costi	115
3.10 Imposte	115
3.11 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	116
4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	116
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	117
6. RIMANENZE	119
7. CREDITI	119
8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	122
9. RISCONTI ATTIVI	122
10. ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	122
11. PATRIMONIO NETTO	123
12. FONDO PER RISCHI E ONERI	124
13. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	125
14. DEBITI	125



15. IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DA SP	128
16. VALORE DELLA PRODUZIONE	128
16.1 Ricavi delle vendite e prestazioni	129
16.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	131
16.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	131
16.4 Altri ricavi e proventi	131
17. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	134
18. COSTI PER SERVIZI	135
19. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	138
20. COSTI PER IL PERSONALE	139
21. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	140
22. ACCANTONAMENTO PER RISCHI	141
23. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	141
24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	142
25. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI	142
26. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	143
27. RENDICONTO FINANZIARIO	145
27.1 Flusso finanziario da attività operativa (A)	145
27.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)	146
27.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	146
27.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	146
28. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	146
29. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	147
30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURA PERDITE	147



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	148
1. PREMESSA	149
2. MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA AI PROGRAMMI	150
3. ENTRATE	151
2. USCITE	152
3. NOTA ILLUSTRATIVA	153
RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	156
1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	157
2. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	165
3. ATTESTAZIONE AL BILANCIO	168





RELAZIONE SULLA GESTIONE



1. Bilancio 2018 in sintesi

1.1 CONSIP IN "CIFRE" E "FATTI"

Nel seguito un breve resoconto dei principali numeri della gestione – grandezze economiche, di utilizzo e di produzione – e dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione 2018.



INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Valore produzione

74,4 mln €
(+6% vs 2017)

Utile

5,8 mln €
(+11% vs 2017)

Margine Operativo Lordo

11,8 mln €
(+19% vs 2017)

Investimenti

1,4 mln €
(+160% vs 2017)



INDICATORI UTILIZZO

Spesa di pertinenza

48,6 mld €
(+3% vs 2017)

Erogato

12,5 mld €
(+31% vs 2017)

Risparmio

3,1 mld €
(+18% vs 2017)

Ordini di amministrazioni

707.473
(+5% vs 2017)

Imprese abilitate

109.939
(+19% vs 2017)



INDICATORI PRODUZIONE

Pubblicazioni
gare sopra-soglia

83
(+20% vs 2017)

Aggiudicazioni
gare sopra-soglia

74
(+28% vs 2017)

Procedure
sotto-soglia concluse

164

Bandito gare sopra-soglia

8,9 mld €
(+31% vs 2017)

Disciplinari attivi

14

FATTI

- 24 gennaio 2018** ● In Gazzetta Ufficiale il DM che definisce le **prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip** e loro caratteristiche essenziali
- 6 febbraio 2018** ● Al via il **nuovo portale Open Data Mef/Consip** con informazioni su gare e contratti delle PA
- 22 febbraio 2018** ● Rilasciato il **nuovo Portale "Acquisti in rete"**, realizzato da Mef e Consip nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli acquisti nella PA
- 7 marzo 2018** ● Pubblicata la **rilevazione Mef/Istat 2017**: con le convenzioni Consip risparmi fino al 58%
- 3 aprile 2018** ● Avviato il percorso di **revisione del modello organizzativo** di Consip
- 19 aprile 2018** ● Firmato il **protocollo d'intesa con la Polizia di Stato** per la prevenzione dei crimini informatici a tutela dell'infrastruttura di e-Procurement Consip
- 23 aprile 2018** ● Nasce il **canale Telegram** di Consip
- 26 aprile 2018** ● Approvato il **bilancio 2017**: utile, in crescita, di 5,2 milioni di euro
- 10 maggio 2018** ● Operativo il **Piano gare strategiche ICT 2018** per la realizzazione del Piano triennale per l'informatica nella PA definito da AgID e Consip
- 4 giugno 2018** ● Siglato **Memorandum of understanding con Centrale acquisti coreana (PPS)**
- 9 luglio 2018** ● Consip pubblica il **primo Rapporto di sostenibilità**
- 30 luglio 2018** ● Confermata la **certificazione di qualità per i processi d'acquisto**
- 9 ottobre 2018** ● Nasce il **canale Instagram** di Consip
- 23 novembre 2018** ● Il **ministro Tria in Consip**, incontro con i vertici sugli indirizzi evolutivi
- 17 dicembre 2018** ● Per la prima volta, **superati i 10 miliardi di euro di acquisti** delle amministrazioni attraverso gli strumenti di e-Procurement
- 30 dicembre 2018** ● Consip si avvale del **patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato** per i giudizi relativi alle attività del Programma di razionalizzazione



1.2 ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione 2017-2019

Presidente	Renato Catalano ¹
Amministratore Delegato	Cristiano Cannarsa
Consigliere	Ivana Guerrera

Collegio sindacale 2016-2018

Presidente	Alessandra dal Verme
Sindaci effettivi	Iacopo Lisi Luigi Spampinato
Sindaci supplenti	Evelina Brandolini Nicola Caccavale

Corte dei conti

Magistrato titolare	Antonio Galeota ²
Magistrato sostituto	Bruno Tridico

Organismo di Vigilanza 2017-2019

Presidente	Carlo Piergallini
Componenti	Gianluca Tognozzi Alessandro Buda - <i>membro interno</i>

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018

Livia Panozzo³

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari 2017-2019

Salvatore Celano

-
1. In data 13/11/2018 nominato dall'Assemblea degli Azionisti in sostituzione di Roberto Basso
 2. In data 18/12/2018, con decorrenza 01/01/2019, nominato Luigi Caso nuovo Magistrato delegato al controllo
 3. In data 19/12/2018 rinnovato l'incarico per il triennio 2019-2021

GOVERNANCE AZIENDALE

Il governo societario di Consip è orientato alla **massimizzazione del valore** per l’Azionista e per il Paese, al **controllo dei rischi d’impresa** e alla **trasparenza nei confronti del mercato**, assicurando integrità e correttezza dei processi decisionali negli approvigionamenti pubblici nel rispetto delle prerogative di tutti gli stakeholder.

La Società ha adottato un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in un Consiglio di amministrazione di tre membri, un Collegio sindacale con tre componenti (più due sindaci supplenti), oltre all’Assemblea degli azionisti.

Assemblea degli azionisti

È l’organo attraverso cui il Ministero dell’Economia e delle Finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall’organo amministrativo.

Consiglio di amministrazione

È l’organo cui è demandata l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all’Assemblea.

Collegio sindacale

È l’organo cui spetta la vigilanza su: osservanza di legge e Statuto; rispetto principi di corretta amministrazione; adeguatezza assetto amministrativo, organizzativo e contabile e suo concreto funzionamento; andamento gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

20

Sedute Consiglio
di amministrazione

6

Sedute
Collegio sindacale

Il sistema di governance di Consip è fondato sul **“ruolo-guida” attribuito al Consiglio di amministrazione**, nell’ambito degli indirizzi generali condivisi con il Dipartimento del Tesoro per l’esercizio del “controllo analogo” ad esso spettante in relazione alla natura in-house della Società, nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di organi e funzioni. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti** delegato al controllo ai sensi dell’art. 12, L. n. 259/1958.

Gli Amministratori si conformano alle **direttive pluriennali**, impartite dal Dipartimento del Tesoro – che esercita i diritti dell’Azionista – in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate sentite le altre amministrazioni affidanti, e sono preventivamente comunicate all’Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. In attuazione delle direttive, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l’organizzazione.

Ai sensi dell’art. 11.7 dello **statuto sociale**, gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell’azione sociale alle Direttive impartite e al Piano generale annuale approvato e il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario.

Nel contesto delle attività previste nel proprio Statuto, la **Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti**

appositi disciplinari che sono stipulati nel rispetto dell'iter delineato dallo Statuto. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.

1.3 PROFILO, MISSIONE E AREE DI ATTIVITÀ

Consip è una società per azioni, **partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e Finanze**, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dal proprio Azionista – al servizio esclusivo della pubblica amministrazione.

I **principali ambiti di intervento**, che si sono sviluppati lungo il corso degli anni - di norma attraverso interventi di legge - fanno riferimento a:

- A. **Programma di razionalizzazione degli acquisti**, che offre a tutte le amministrazioni strumenti di e-Procurement per la gestione dei propri acquisti: Convenzioni, Accordi quadro, Mercato elettronico, Sistema dinamico, Gare su delega e in ASP (Application Service Provider)
- B. **Centrale di committenza su specifici "progetti-gara"**, per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana
- C. **Progetti specifici**, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA.

IL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** – che Consip realizza per conto del Ministero dell'Economia e Finanze – nasce con la Finanziaria 2000 con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici e contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.

In questi anni, il Programma ha progressivamente sviluppato e rafforzato la valenza di strumento per contribuire non solo al contenimento della spesa pubblica, ma anche ad una sua efficace riqualificazione e innovazione, realizzando come obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro di spesa coperta con i propri strumenti
- miglioramento di efficienza, efficacia e trasparenza degli acquisti pubblici, rendendo disponibili soluzioni di acquisto on-line, attraverso la piattaforma elettronica
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Il Programma mette a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **"strumenti di acquisto"** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **"strumenti di negoziazione"** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)
- **"strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto"** (Gare in modalità Asp).



I processi di ideazione, progettazione, sviluppo, attivazione e gestione delle Convenzioni, del Mercato elettronico, degli Accordi quadro e del Sistema dinamico di acquisizione sono oggetto di **certificazione ISO 9001:2008**. La certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità attesta la conformità ai requisiti previsti dalla norma del modello organizzativo, delle responsabilità, delle procedure e delle risorse messi in atto per la conduzione aziendale.

Il Programma di razionalizzazione, per **garantire un costante miglioramento** delle proprie attività e per assicurare che il processo di cambiamento avvenga in modo strutturato e coerente con le dinamiche del mercato, si configura come **interlocutore tra il mondo della pubblica amministrazione e quello delle imprese**, coinvolgendo:



il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, che svolge la funzione di indirizzo e coordinamento, definisce le linee guida del Programma, promuove le sinergie con tutti gli altri soggetti istituzionali



le **pubbliche amministrazioni**, che usufruiscono degli strumenti offerti dal Programma e collaborano nella definizione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi



le **imprese**, che possono contribuire allo sviluppo del Programma



le **Autorità garanti** che assicurano, in base ai loro ambiti di competenza, l'aderenza delle iniziative ai principi di trasparenza e concorrenza.

CENTRALE DI COMMITTENZA SU SPECIFICI "PROGETTI-GARA"

Consip agisce anche **in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni**, offrendo un supporto di competenze integrate su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

In questo agire, Consip è strumento di **partnership con la PA**, oltre che veicolo di **efficienza ed innovazione**: non solo fornisce un supporto in ambito merceologico, tecnologico, organizzativo e legale sugli acquisti, ma supporta l'innovazione dei loro processi.

Tale ruolo viene svolto in due diverse modalità:

- **centrale di committenza per singole amministrazioni** su specifici "progetti-gara"
- **centrale di committenza per tutte le amministrazioni** su iniziative di innovazione e digitalizzazione dell'intero Paese.

Il **Procurement per le singole amministrazioni**, come da previsione normativa, è destinato alle amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, e agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (L. 214/2011, conversione dell'art. 29 DL 201/2011). Queste possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando **appositi accordi bilaterali**. Inoltre, l'azione come centrale di committenza si svolge anche in base a norme puntuali – è il caso ad esempio del DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di **centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e allo statuto societario.

In base a speciali previsioni normative, l'azienda agisce anche in qualità di **centrale di committenza** per tutte le **amministrazioni** all'interno dell'ampio progetto di digitalizzazione del Paese. Specificatamente, da una parte Consip **supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale**, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del DL 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del DL 83/2012).

PROGETTI SPECIFICI

Infine, grazie alle competenze acquisite nel corso degli anni, Consip è diventata lo **strumento di supporto al Mef per specifiche attività**. Attraverso l'adozione di provvedimenti di legge o atti amministrativi, le sono stati affidati compiti che esulano dalla sfera del procurement.

L'obiettivo è quello di fornire **supporto**, attraverso competenze consolidate nella **gestione di progetti ad elevata complessità**. Le **iniziative specifiche** riguardano pertanto attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Nel dettaglio:

- supporto al Mef nella tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs 39/2010)
- supporto al Mef per l'assistenza alle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE
- supporto al Mef in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni dello Stato.

1.4 MODELLO ORGANIZZATIVO



Al 31 dicembre 2018 il personale è costituito da **420 dipendenti**, i **laureati sono l'87%** della popolazione, **l'età media è 45 anni** e le **donne sono il 53%** della popolazione.

Nel corso dell'anno, in linea con gli indirizzi previsti nel Piano industriale 2018-20 e con le evoluzioni normative-regolamentari, Consip ha avviato un **piano di revisione dell'organizzazione**, volto al miglioramento della gestione.

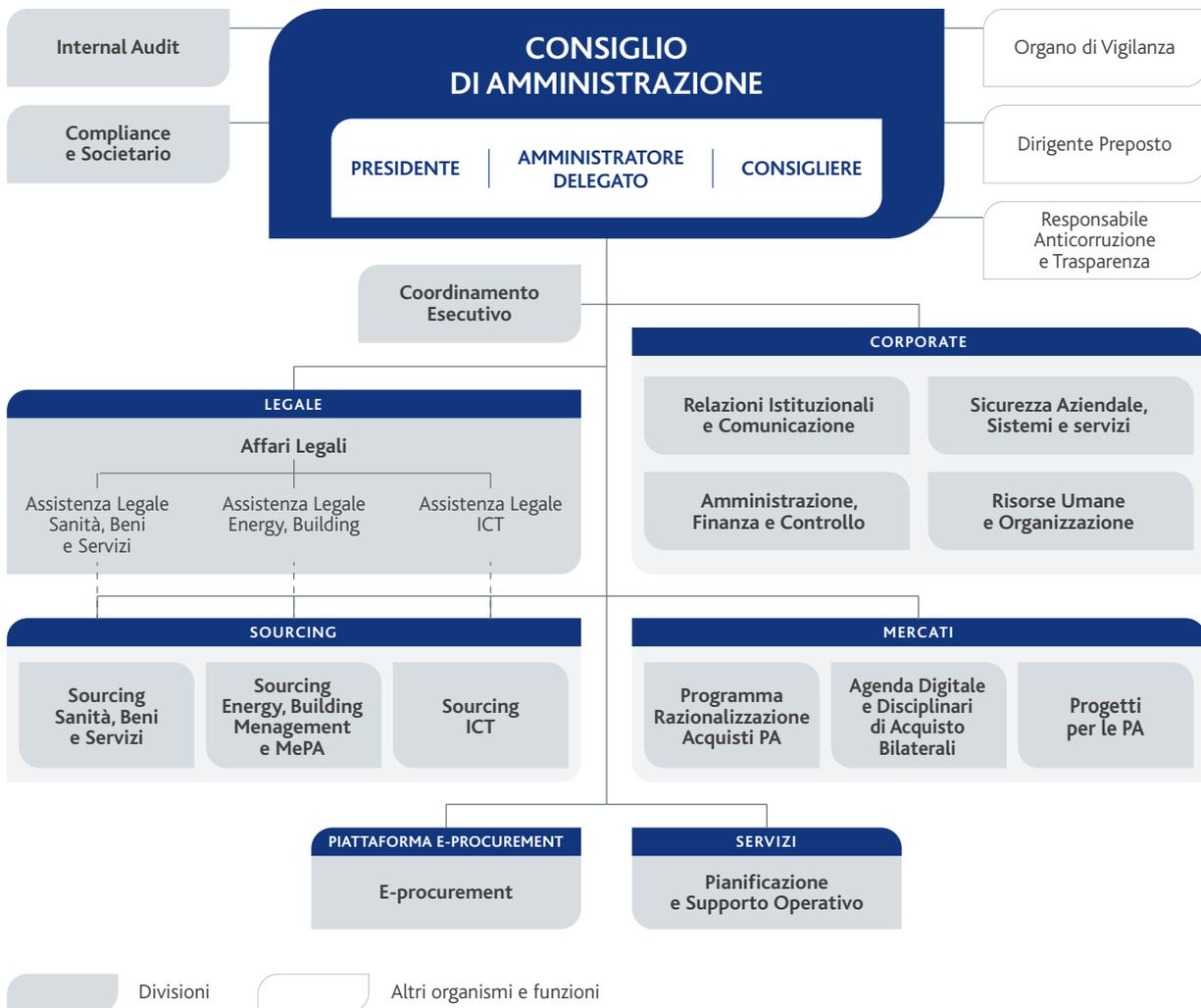
Per l'implementazione è stato adottato il **criterio della gradualità** – prevedendo tre momenti di revisione – così da mitigarne gli impatti ed evitare rallentamenti delle attività ordinaria. Gli esiti del processo hanno registrato i **primi risultati estremamente positivi già nel corso del 2018**.

L'evoluzione organizzativa è stata fondata su alcune principali linee guida, tra cui:

- valorizzazione delle **competenze**,
- rotazione e **ricambio generazionale**,
- potenziamento della **capacità produttiva** e della pianificazione,

che dovranno supportare l'azione di Consip – sempre più orientata verso **qualità, rispetto dei tempi, raggiungimento obiettivi** – offrendo soluzioni di eccellenza alle attese di amministrazioni e imprese.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2018.



I principali elementi distintivi sono:

- potenziamento **strutture "Sourcing"**, articolandole in tre divisioni per merceologie affini e correlate in riporto funzionale alle rispettive funzioni legali
- sviluppo **strutture "Mercato"**, al fine di perfezionare le sinergie tra strategia e offerta
- coordinamento in una **struttura di "Servizio"** di tutte le attività **trasversali** di sviluppo iniziative e monitoraggio dei piani operativi.

L'azienda è ora articolata in otto **funzioni di "business"** (di cui quattro dedicate alla produzione gare, tre al rapporto con le amministrazioni-clienti e una rivolta allo sviluppo degli strumenti di e-Procurement e al supporto tecnologico).

Completano l'organizzazione sei **funzioni di supporto trasversale** (Coordinamento esecutivo, Relazioni istituzionali e comunicazione, Sicurezza aziendale sistemi e servizi, Affari legali, Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane e organizzazione) e le **strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e societario).

Un modello organizzativo pienamente coerente al **Sistema dei controlli interni**, tra cui:

- **separazione di compiti e funzioni**, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, per evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto
- **formalizzazione chiara dell'assegnazione di poteri e responsabilità**, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa
- **esistenza di regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali** nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale
- **proceduralizzazione delle attività a rischio di reato**, al fine di (1) definire e regolamentare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, garantendo la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni, attraverso adeguati supporti documentali che ne attestino caratteristiche e motivazioni e individuino i soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'operazione; (2) garantire, ove necessario, "oggettivazione" dei processi decisionali e limitare le decisioni basate su scelte discrezionali non legate a predefiniti criteri oggettivi
- istituzione, esecuzione e documentazione di **attività di controllo e vigilanza sui processi e sulle attività a rischio di reato**
- esistenza di **meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione delle informazioni** dall'accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema informativo aziendale, in particolare con riferimento ai sistemi gestionali e contabili.

1.5 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

I principali indicatori economici riclassificati secondo il criterio della pertinenza gestionale sono rappresentati nella seguente tabella

(migliaia di euro)	2018	%	2017	%	2016	%
Valore della produzione	66.381		64.189		56.690	
Consumi di materie e servizi	(22.755)		(22.542)		(25.639)	
Costo del lavoro	(31.823)		(31.694)		(28.388)	
Margine operativo lordo	11.802	18%	9.953	16%	2.663	5%
Ammortamenti e accantonamenti	(8.121)		(1.892)		(3.083)	
Risultato operativo	8.228	12%	7.339	11%	1.610	3%
Risultato netto	5.800	9%	5.205	8%	789	1%

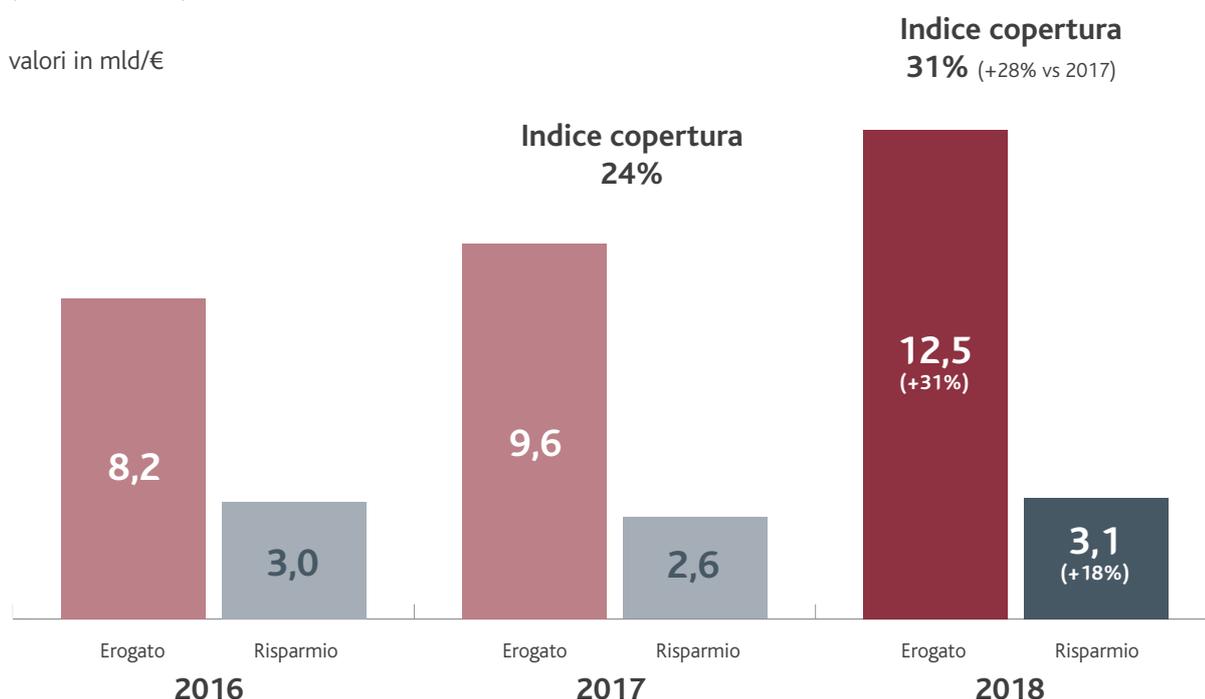
	2018	2017	2016
Investimenti (migliaia di euro)	1.394	536	935
Personale dipendente a inizio periodo (n.)	428	439	352
Personale dipendente a fine periodo (n.)	420	428	439

1.6 PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE

Nell'ambito dei risultati gestionali, il 2018 è un anno particolarmente rilevante in quanto il valore complessivo degli acquisti effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip (c.d. erogato) ha superato per la prima volta il riferimento simbolico dei 10 miliardi di euro annui, attestandosi a 12,5 miliardi di euro.

Più compiutamente, la gestione 2018 evidenzia una crescita di tutte le grandezze⁴. A fronte di un perimetro di intervento, la cosiddetta "spesa di pertinenza", di 48.602 mln/€ (+3% vs 2017), l'erogato segna un valore di 12.543 mln/€ (+31% vs 2017), il risparmio si attesta a 3.053 mln/€ (+18% vs 2017), l'indice di copertura è pari al 31% (+28% vs 2017).

valori in mld/€



La **spesa di pertinenza** corrisponde al valore della spesa annua della PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno un contratto su uno strumento di acquisto

L'**erogato** misura il valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip ed è espresso Iva esclusa

Il **risparmio** è ottenuto moltiplicando la % media di risparmio sui prezzi unitari (analisi Mef-Istat, laddove disponibile) per la relativa spesa di pertinenza (convenzioni e accordi quadro)

L'**indice di copertura** rapporta il valore di "erogato con iva" alla "spesa di pertinenza" e misura il livello di utilizzo del Sistema-Consip rispetto al potenziale massimo di spesa delle amministrazioni (c.d. market-share)

4. Valori di preconsuntivo al 22 gennaio 2019

Con specifico riferimento alla **grandezza "erogato"** risulta interessante analizzarne anche la **distribuzione per ambito merceologico e per strumento**, da cui si evidenzia:

- una **copertura omogenea dei diversi ambiti merceologici di intervento** (tra il 13% e il 33%)
- una **crescita dell'utilizzo degli strumenti di negoziazione** (Mepa e Sdapa) a cui afferisce circa il 60% dell'erogato complessivo (7.410 mln/€ vs 12.543 mln/€)

Area merceologica	Erogato (mln/€)						%
	Conv	Aq	Mepa	Sdapa	Gsd/Gasp	Totale	
Beni e Servizi	899	26	1.090	36	140	2.191	17%
Sanità	5	209	577	3.290	3	4.084	33%
Energia e Utilities	1.982	0	40	0	1	2.023	16%
Building Management	235	0	1.285	22	49	1.592	13%
IT & TLC	573	187	989	82	822	2.652	21%
TOTALE	3.695	422	3.980	3.430	1.015	12.543	100%
%	29%	3%	32%	27%	8%	100%	

Per quanto attiene, infine, lo sviluppo delle iniziative di acquisto nell'ambito dei disciplinari attivi, alla crescita degli indicatori di performance corrisponde – anche a seguito del profondo percorso di revisione del modello produttivo – il rilevante incremento dei volumi produttivi 2018: **+20% di gare sopra-soglia pubblicate**, **+28% di gare sopra-soglia aggiudicate**.

	2017		2018		Δ N°	Δ Valore
	N°	Valore bandito (mln/euro)	N°	Valore bandito (mln/euro)		
Gare sopra-soglia pubblicate	69	6.776	83	8.889	+20%	+31%
Gare sopra-soglia aggiudicate	58	-	74	-	+28%	-

2. Modello produttivo e attività rilevanti

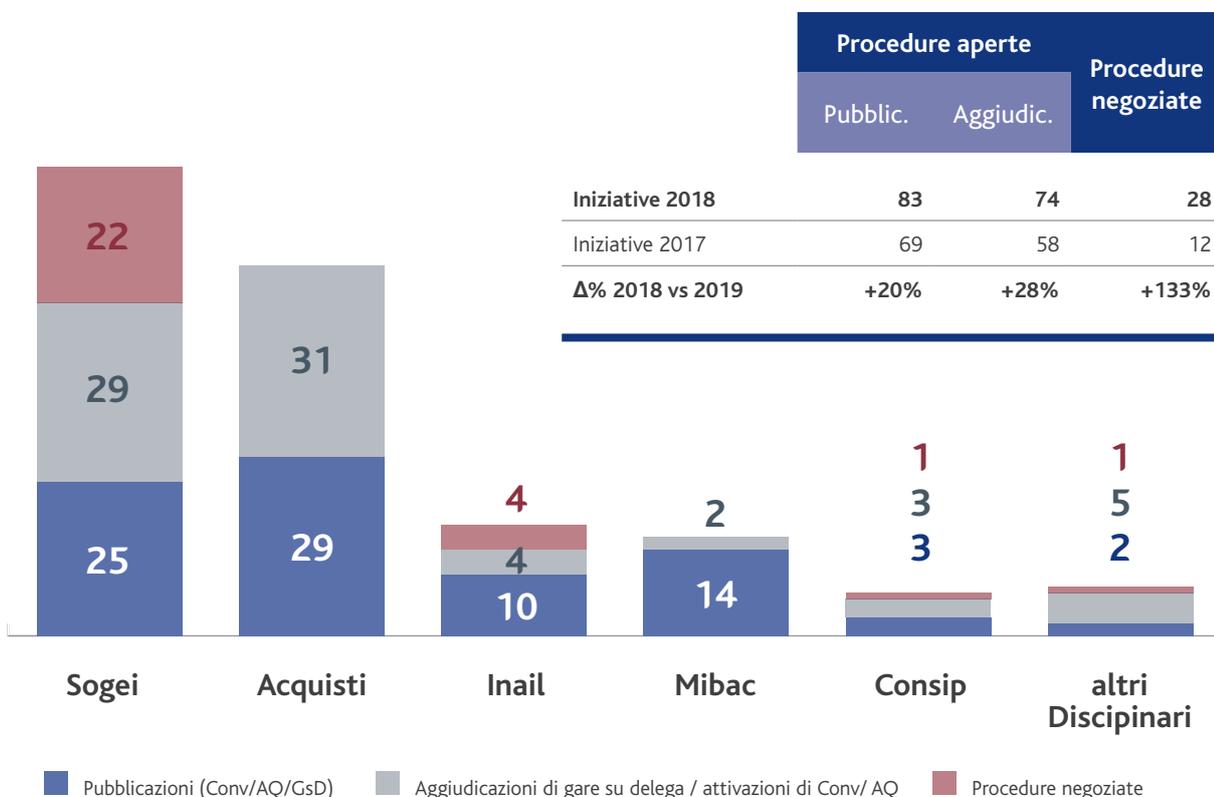
2.1 INDICATORI DI PRODUZIONE

Le attività di Sourcing – in linea con la mission aziendale – concentrano la propria azione su settori caratterizzati da: elevati fabbisogni di acquisto, necessità evolutive dei modelli di ricorso al mercato, diffusione di soluzioni innovative.

I **principali ambiti di intervento 2018** hanno così riguardato:

- iniziative in settori merceologici che sostengono **le esigenze delle amministrazioni** nella erogazione dei propri servizi istituzionali, contribuendo al contempo al controllo, contenimento e riqualificazione della spesa pubblica
- iniziative ICT di eccellenza in attuazione del modello strategico di **evoluzione digitale della PA** (cfr. **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**), di concerto con il Team per la trasformazione digitale e Agid
- attività di procurement nell'ambito dei disciplinari bilaterali ritenuti **"strategici"** e **"fidelizzati"** (Sogei, Inail e Mibac), assicurando costanza di elevata qualità, efficienza ed efficacia del processo di gara
- **semplificazione e industrializzazione dei processi di gestione degli acquisti sotto-soglia** comunitaria e dei mercati telematici, per facilitare l'accesso delle PMI ed aumentare l'offerta di beni e servizi negoziabili.

Nell'ambito dei disciplinari attivi, i volumi di produzione 2018 hanno evidenziato una forte crescita rispetto all'anno precedente: **+20% di gare sopra-soglia pubblicate, +28% di gare sopra-soglia aggiudicate e +133% di aggiudicazioni di procedure negoziate.**





PUBBLICAZIONI DI INIZIATIVE SOPRA-SOGLIA

Nel 2018 sono stati pubblicate complessivamente **83 iniziative**:

- **24 Convenzioni e Accordi Quadro** nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**: 7 di queste iniziative sono prime edizioni (6 in ambito Sanità e 1 in ambito Energia), a testimonianza della costante attenzione rivolta all'ampliamento della spesa, all'innovazione nella gamma di strumenti/servizi disponibili e alle modalità di acquisizione degli stessi
- **4 gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni** nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**
- **1 bando di gara** (*Affidamento dei servizi di gestione del Sistema Informativo Sanitario per il Ministero della Salute*) nell'ambito del **Piano triennale per l'informatica nella PA**
- **54 gare su delega per singole amministrazioni** su specifici progetti di approvvigionamento (25 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 14 gare per il Mibac, 10 gare per Inail, 1 gara per Istat, 1 gara per Protezione Civile, 3 gare per Consip).

Più in generale, analizzando gli **ambiti merceologici** cui afferiscono tali acquisizioni, si rileva che quasi il 50% sono in ambito ICT; per la quota parte restante, si registra una crescita significativa delle concessioni di *servizi museali e di ristorazione* (disciplinare Mibac).

Infine, si segnalano le revoche dei bandi: "Servizi di vigilanza per il Ministero della Giustizia", "Polo museale della Lombardia - Cenacolo Vinciano", "PEC e PEL - Lotto 2".

AGGIUDICAZIONI GARE SU DELEGA SOPRA-SOGLIA E ATTIVAZIONI CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

Nel 2018 sono state concluse complessivamente **74 iniziative**:

- **29** attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**, con 10 iniziative alla prima edizione (focus Sanità)
- **2** aggiudicazioni di gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni realizzate nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**
- **43** aggiudicazioni di gare su delega per **single amministrazioni** su specifici progetti di approvvigionamento (29 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 4 gare per Inail, 3 gare per Istat, 2 gare per Mibac, 1 gara per Protezione Civile, 1 gara per Agea, 3 gare per Consip).

Anche tra le iniziative concluse nel 2018 si riscontra una netta prevalenza (circa il 60% delle acquisizioni totali in termini di numerosità) delle iniziative ICT.

ALTRE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DI INIZIATIVE E STRUMENTI DI ACQUISTO

Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo che hanno riguardato:

- la pubblicazione di **2 bandi istitutivi del Sistema dinamico di acquisizione della PA**
- l'aggiudicazione di **28 procedure negoziate**, 22 nell'ambito del disciplinare Sogei, 4 per Inail, 1 per Istat e 1 per Consip
- l'aggiudicazione di **164 acquisizioni sotto-soglia nell'ambito del disciplinare Sogei**.

CONTROLLI EX ART. 80 D.LGS. 50/2016

I controlli ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 avviati nel corso del 2018 hanno riguardato:

- **514** operatori economici nell'ambito delle iniziative sopra-soglia
- **300** operatori economici nell'ambito delle iniziative sotto-soglia
- **144** operatori economici per il Mepa (*controlli a campione*).

Considerando le 6 tipologie di verifica previste (*regolarità fiscale, ottemperanza alla Legge 68/1999, Durc, visure camerali, casellario giudiziale delle persone fisiche e giuridiche e casellario delle annotazioni Anac*), sono state complessivamente avviate **5.748 istruttorie**.

Dai riscontri formalmente restituiti dalle PA sono emerse, nel 4% dei casi, evidenze a carico degli operatori controllati, che sono poi state oggetto di specifici procedimenti amministrativi.

AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO

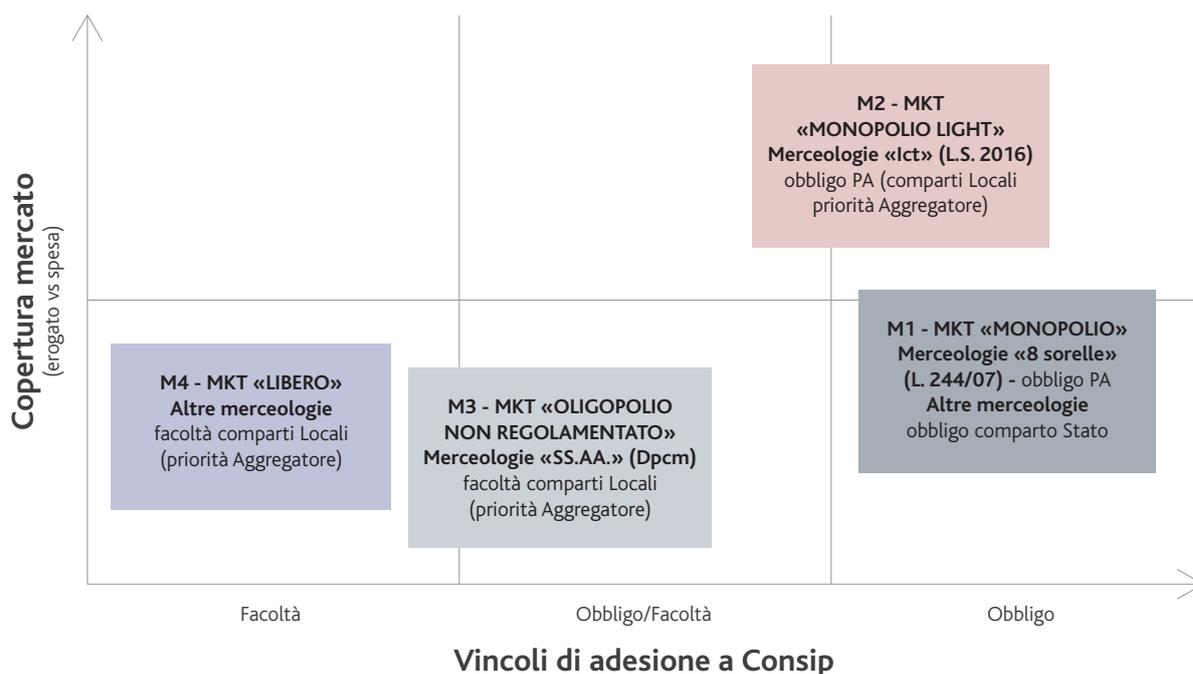
La Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi quadro del **Programma di razionalizzazione degli acquisti** e ai contratti dell'**Agenda Digitale**. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti per la gestione delle proprie attività interne.

In particolare, nel 2018, sono state rilasciate **2.559 autorizzazioni** per oltre € 440 milioni (1.619 sotto € 100 mila, 870 tra € 100 mila e € 1 milione, 70 oltre € 1 milione), **96 dinieghi** e **197 provvedimenti di altra natura** (*annullamenti, proroghe, ecc.*).

Rispetto al precedente anno, le autorizzazioni al subappalto rilasciate hanno registrato un **incremento di oltre il 65%**, insistendo principalmente su iniziative afferenti le attività ex L. 135/2012 (*SPC Cloud, SPC Connettività e Sistemi Gestionali Integrati*), nonché relative al Programma di Razionalizzazione degli acquisti (*Servizio Luce ed. 3, Servizio Integrato Energia ed. 3, Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2, etc.*).

2.2 IL NUOVO MODELLO PRODUTTIVO: METODOLOGIE, ORGANIZZAZIONE, PROCESSI

Nel corso dell'anno – anche in considerazione dell'incremento dei volumi produttivi – sono stati avviati e realizzati interventi metodologici, organizzativi e di processo finalizzati all'ottimizzazione del modello produttivo e al miglioramento della qualità del servizio offerto verso i quattro mercati delle amministrazioni-clienti, per come individuati nel Piano Industriale 2018-2020.



INTERVENTI SULLE METODOLOGIE DI GARA

Il nuovo modello produttivo – derivato dalla nuova impostazione strategica scelta per l'Azienda – si fonda sulla declinazione del **ruolo di "cerniera" tra amministrazioni e imprese**, ovvero soggetto in grado di scegliere – applicando pienamente il Codice degli appalti e le linee guida Anac – gli operatori economici che presentano capacità di offerta e solidità necessaria per essere abilitate a stipulare contratti con la PA.

L'attuazione di tale indirizzo si fonda sulla progettazione ed avvio di una serie di **misure volte ad impattare direttamente su nuove modalità di gara e/o a supportarne l'attuazione**, tra queste:

1. **analisi della spesa delle pubbliche amministrazioni**, ovvero la definizione di una metodologia che consenta – attraverso il ricorso a fonti esterne aperte e riconosciute – di effettuare analisi quali-quantitative *ex ante* sui fabbisogni di acquisto delle amministrazioni (focus su comparto Stato)
2. **predisposizione di "linee guida" volte a definire criteri oggettivi, standardizzabili e replicabili per i principali elementi del disegno gara** (es. criteri tecnici, formule, ...) e di programmazione (es. massimale, continuità, ...), con l'obiettivo di intervenire in maniera calibrata sui delicati equilibri dei mercati di fornitura (ed in particolar modo quelli che riguardano le Piccole e Medie Imprese)
3. **analisi degli utilizzi delle iniziative Consip attraverso lo sviluppo e implementazione di strumenti di monitoraggio**, cioè al fine – internamente – di direzionare al meglio l'azione verso i mercati degli acquirenti; esternamente – di fornire un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione sulla spesa della PA

La mappa georeferenziata della spesa della pa

Un nuovo strumento di trasparenza e rendicontazione sta per essere messo a disposizione degli utenti Consip. L'azienda – con il supporto di Sogei, che ha reso disponibile la soluzione GEOPOI® – ha avviato la realizzazione di un sistema di georeferenziazione, che consentirà di consultare i principali dati sugli acquisti effettuati con gli strumenti Consip, attraverso l'utilizzo di mappe interattive.

Gli utenti potranno così conoscere in modo rapido e semplice, ad esempio, il valore dei contratti conclusi in una qualsiasi regione o provincia, ma anche avere una vista d'insieme che, con un unico sguardo, grazie all'utilizzo dei colori, consente di monitorare l'andamento dei diversi strumenti su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa rappresenta una nuova tappa del percorso che Consip sta conducendo per veicolare sempre più dati e informazioni attraverso i propri canali di comunicazione, nell'ottica della massima trasparenza verso cittadini e imprese.

INTERVENTI SULLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

In primo luogo, l'azienda si è dotata di un nuovo modello organizzativo orientato ad una maggiore valorizzazione dei processi di Sourcing (e di quelli più strettamente correlati) in particolare:

- il **rafforzamento delle strutture di produzione**, sia in termini di incremento degli organici sia di maggiore specializzazione per ambito merceologico delle risorse operanti nelle strutture di Sourcing, Assistenza Legale e Account management
- la **creazione di una Divisione "hub di supporto/servizio al Sourcing"** (Divisione Pianificazione e Supporto Operativo) che attraverso quattro aree dedicate intervenga su
 - **verifica della documentazione amministrativa e supporto degli RdP**, con risorse specializzate nell'esame dei documenti amministrativi di gara
 - **attività di pianificazione e monitoraggio centralizzate** delle iniziative e **presidio end-to-end** dell'iter di realizzazione delle gare
 - supporto nel disegno delle iniziative di procurement per gli aspetti di **analisi economica e di mercato, di rispondenza a requisiti di sostenibilità sociale ed ambientale**, strategia e innovazione
 - gestione delle **procedure di controllo sul possesso dei requisiti** di ordine generale degli operatori economici e **gestione amministrativa dei subappalti**.



La fase di start-up dell'area Verifica documentazione amministrativa e supporto RdP

In relazione alla verifica della documentazione amministrativa, nel corso del 2018, sono state concluse le attività di verifica (con la pubblicazione dei relativi provvedimenti ammessi esclusi) per 22 procedure sopra-soglia comunitaria, attraverso l'analisi di circa 730 operatori economici (partecipanti alle gare, subappaltatori e ausiliarie) e circa 4.800 documenti (DGUE, fideiussioni, contratti di avalimento, etc.).

Con riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi di abilitazione al Mepa e ammissione agli Sdapa, si forniscono i seguenti dati di sintesi relativi alle attività condotte nel corso del 2018:

- adottati circa 57.000 provvedimenti di abilitazione ai bandi Mepa. Nel 30% dei casi, l'abilitazione ha richiesto una fase di integrazione documentazione (c.d. riassegnazioni)
- adottati circa 2.400 provvedimenti di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa e circa 2.200 provvedimenti di diniego.

INTERVENTI SUI PROCESSI DI LAVORO

La centralizzazione, in una struttura interna all'hub di supporto, delle attività di PM delle iniziative ha favorito lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia dei processi di programmazione e monitoraggio ed in particolare:

- la definizione di **tempi standard per la realizzazione delle iniziative** – differenziati per tipologia di acquisizione (convenzioni/accordi quadro, gare su delega, procedure negoziate) e livelli di complessità – da utilizzare come riferimento in sede di pianificazione operativa
- l'introduzione di **nuove logiche di priorità delle iniziative** nella gestione del Piano gare, mediante l'ausilio di specifici indicatori definiti in funzione di driver quali impatti sulla spesa affrontata, contributo agli obiettivi di erogato, vincoli normativi, impatti dell'indisponibilità del bene/servizio sui processi di acquisto della PA
- la progettazione di specifici **indicatori finalizzati alla misurazione dei livelli di continuità** offerti alle amministrazioni e, quindi, alla individuazione del timing ottimale di avvio del ciclo produttivo e di realizzazione delle milestone intermedie (c.d. pianificazione "a ritroso")
- un **presidio end-to-end del processo di sviluppo delle iniziative** e contestuale revisione delle modalità e delle logiche di monitoraggio, prevedendo un'interfaccia costante con tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo di sviluppo (sourcing, commissione, utg, ...) per individuare tempestivamente potenziali criticità ed eventuali azioni correttive
- la creazione di nuovi strumenti operativi (es. **monitor gare**) finalizzati a una più puntuale misurazione delle performance del ciclo produttivo: gli strumenti hanno richiesto l'ottimizzazione dei **processi di raccolta e aggregazione delle informazioni** per garantire la tempestiva disponibilità dei dati in forma strutturata e dettagliata.

Tempi standard e continuità

Nel corso del 2018 è stato condotto un progetto finalizzato alla definizione di tempi standard di riferimento differenziati per tipologia di acquisizione, complessità e fase del processo di sviluppo delle iniziative. Nell'individuazione di tali standard si è tenuto conto delle variabili che impattano in maniera più significativa sui tempi di sviluppo (es. modalità di aggiudicazione della gara, numero dei lotti, numero atteso di offerte, ...) e sono stati definiti cluster omogenei di iniziative per «livello di complessità» in funzione di tali variabili.

La definizione di tempi standard rappresenta un utile strumento di supporto sia nell'ambito dei processi di pianificazione interni a Consip sia in fase di definizione dei Piani annuali delle attività con le amministrazioni committenti, per condividere obiettivi sostenibili dato l'attuale assetto produttivo di Consip. Abilita inoltre – in una logica di "miglioramento continuo" – l'utilizzo di modelli di pianificazione evoluti orientati all'incremento nel breve-medio periodo dei livelli di continuità per le iniziative rivolte a tutta la PA (es. Convenzioni/AQ) e dei livelli di servizio per le iniziative realizzate nell'ambito dei Disciplinari bilaterali.

In tale ambito, sono stati introdotti specifici indicatori/report per la misurazione dei livelli di continuità attesi, che integrano – in una vista unitaria – dati relativi a:

- andamento delle iniziative in gestione (es. previsione di esaurimento anticipato dei massimali)
- livelli di priorità delle iniziative (es. iniziative ad alto impatto su spesa/erogato)
- stato di avanzamento del processo di sviluppo delle nuove gare
- eventuali periodi di indisponibilità delle finestre ordini per l'acquisto di un determinato bene/servizio.

L'analisi congiunta di tali informazioni consente di individuare tempestivamente potenziali situazioni critiche da indirizzare mediante la definizione di specifici piani di recovery (es. iniziative fast-track, commissioni dedicate, ...).

Al fine di garantire la più ampia diffusione e corretta applicazione degli elementi di innovazione sopra descritti, nel corso del 2018 sono stati realizzati **interventi formativi** mirati che hanno interessato tutte le risorse coinvolte nel processo di sviluppo delle iniziative (es. category manager, legali, RdP, ...). Nel corso di tali incontri sono stati approfonditi aspetti legati a **metodologie di Project e Program Management, strumenti evoluti** di pianificazione (tempi standard, indicatori di continuità, ...), **ruoli e responsabilità** dei diversi attori coinvolti nel ciclo di sviluppo delle iniziative.

2.4 LA RILEVAZIONE MEF/ISTAT

Ogni anno il **Ministero dell'Economia e Finanze rileva i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per l'acquisto di un paniere di prodotti**. La rilevazione dei prezzi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni consente anche di **verificare l'efficacia delle convenzioni stipulate da Consip**. Infatti il confronto tra i prezzi negoziati direttamente dalle singole amministrazioni e i prezzi corrisposti per gli ordini emessi sulla base delle convenzioni stipulate da Consip consente di identificare per ciascuna categoria la modalità di acquisto più conveniente per le finanze pubbliche.



La rilevazione viene effettuata presso un campione e con una metodologia definiti in collaborazione con l'Istat, che cura anche l'elaborazione dei dati.

La XV edizione dell'indagine – pubblicata nel marzo 2018 – è riferita a un campione di circa 1.330 amministrazioni centrali e locali, ed è stata realizzata su 25 categorie merceologiche, di cui 20 relative alle Convenzioni, 3 relative al Mercato elettronico della PA (Mepa) e 2 relative al Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (Sdapa).

Dal confronto emerge che gli **acquisti tramite convenzione Consip sono più vantaggiosi** degli acquisti effettuati direttamente dalle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, salvo qualche eccezione.

Le **più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto** attraverso le convenzioni Consip rispetto gli acquisti fuori convenzione riguardano i server (fino a -58%), la telefonia mobile (fino a -49% per il traffico voce) e le stampanti (fino a -40%). Rilevanti anche i risparmi differenziali di prezzo su alcune categorie del settore "Energia", quali i carburanti extra-rete (fino a -28%) e l'energia elettrica (fino a -10%), sugli autoveicoli in acquisto (fino a -25%), sui personal computer (fino a -19% per i portatili e fino a -13% per i Desktop).

La rilevazione consente anche di **confrontare i prezzi negoziati in maniera tradizionale con quelli negoziati tramite il Mercato elettronico della PA**, il "mercato digitale" utilizzato dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti al di sotto della soglia di valore stabilita a livello comunitario, in cui la Consip gestisce l'abilitazione dei fornitori interessati a farvi parte mentre le amministrazioni effettuano direttamente gli acquisti on-line.

In particolare, lo studio conferma che la maggiore riduzione dei prezzi nell'utilizzo del Mepa si ha nei casi di **ricorso alle richieste di offerta**, che consentono di sfruttare le potenzialità della contrattazione con i fornitori. Ad esempio con riferimento alla categoria Arredi, le riduzioni di prezzo ottenibili con l'utilizzo delle Richieste di Offerta rispetto alla modalità Ordinativi Diretti di Acquisto sono apprezzabili: fino al 10% per il sottogruppo scrivanie e fino al 10% per il sottogruppo sedie direzionali/dirigenziali.

Per la prima volta, lo studio riporta i risultati della stima dei prezzi per sette categorie di derrate alimentari acquistabili attraverso il **Sistema Dinamico di Acquisizione della PA**, il "mercato digitale" aperto e flessibile nel quale si può eseguire un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente per valori al di sopra della soglia stabilita a livello comunitario. Anche in questo caso, come per il Mepa, i risultati sono legati alle **capacità di contrattazione dei responsabili degli acquisti pubblici** nei confronti degli operatori economici che abbiano presentato un'offerta.

In particolare con riferimento alle derrate alimentari si registra una riduzione media ponderata dei prezzi del 13% con significative riduzioni per le sotto-categorie ortofrutticoli freschi (-23%), dolci, confetture e marmellate (-33%) e pane, sostituti e derivati del pane (-36%)

In conclusione, la Rilevazione MEF/Istat evidenzia ancora una volta e molto chiaramente **l'efficacia degli strumenti di acquisto e di negoziazione** che il MEF mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione.

2.5 INIZIATIVE DI GARA RILEVANTI

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.

FARMACI



Nell'ultimo trimestre 2018 Consip ha ampliato la propria offerta sui farmaci (si ricorda che trattasi di una categoria merceologica individuata dal Dpcm 11/07/2018) attraverso l'attivazione di due nuove iniziative: la Convenzione Farmaci Antineoplastici e l'Accordo quadro Farmaci biologici.

La convenzione consente l'acquisto di farmaci dell'area terapeutica "Antineoplastici e Immunomodulatori", prima categoria in termini di spesa per le strutture del SSN, nell'ambito della quale sono stati individuati i principi attivi privi di copertura brevettuale e a maggiore diffusione. La Convenzione prevede un valore massimo di fornitura – e cioè il quantitativo massimo di farmaci acquistabili – pari a circa 80 milioni di euro, per una durata contrattuale di 18 mesi prorogabile per ulteriori 6 mesi, mentre i contratti attuativi avranno una durata di 24 mesi.

L'Accordo quadro rende disponibili a medici e pazienti i farmaci biologici a brevetto scaduto per i quali siano presenti in commercio dei biosimilari. In ottemperanza alla Legge di Stabilità 2017, l'iniziativa ha previsto l'aggiudicazione a tutti i concorrenti partecipanti, consentendo al medico di scegliere il farmaco più idoneo alle esigenze cliniche del paziente, anche nell'ottica della continuità terapeutica. L'Accordo quadro, suddiviso in sei lotti in base al principio attivo e avente un valore complessivo di 405 milioni di euro, renderà disponibile a medici e pazienti i più diffusi principi attivi in commercio in questo particolare settore farmaceutico, per il quale ogni anno la spesa nazionale ammonta a circa 800 milioni di euro.

Inoltre, il Sistema dinamico di acquisto, continua ad essere, relativamente a tale categoria merceologica, uno strumento che grazie alla sua flessibilità, consente di rispondere alle esigenze delle amministrazioni e alla natura ripetitiva e continuativa delle negoziazioni aventi ad oggetto i farmaci. A fine 2018 sullo SDA Farmaci, sono stati realizzati 156 appalti specifici da parte di 57 amministrazioni, per un importo a base d'asta pari a circa 21 miliardi di euro.

DISPOSITIVI MEDICI



Nel terzo trimestre del 2018 è stato attivato l'accordo quadro service dialisi. Rispetto alla precedente edizione è stato ampliato il numero di aggiudicatari per garantire la più ampia scelta nei trattamenti dialitici offerti, acquisendo quelli più adatti alla propria popolazione di pazienti secondo le indicazioni dei nefrologi.

Nell'ultimo trimestre del 2018 sono state attivate le prime edizioni dell'Accordo quadro "suture chirurgiche tradizionali" e dell'Accordo quadro "Dispositivi impiantabili per resincronizzazione cardiaca - CRT". Tali attivazioni hanno consentito a Consip di ampliare l'offerta di dispositivi impiantabili messi a disposizione delle PA, estendendo il presidio, con le suture chirurgiche, ai dispositivi destinati alla chirurgia e completando, mediante la fornitura di dispositivi CRT, l'offerta di dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca (pacemaker, defibrillatori, etc.) già oggetto di precedenti iniziative di gara. Si evidenzia che entrambe le categorie merceologiche rientrano nelle categorie individuate dal Dpcm 11/07/2018.

L'Accordo quadro multi-aggiudicatario, senza riapertura del confronto competitivo, combinato con il criterio della scelta clinica, continua a rivelarsi uno strumento chiave per l'approvvigionamento dei dispositivi medici, garantendo alle amministrazioni un'offerta ampia e flessibile di dispositivi, da scegliere in funzione dei pazienti assistiti e sulla base delle indicazioni dei professionisti medici.

APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



Consip, nel corso del secondo semestre 2018, ha ulteriormente ampliato la propria offerta merceologica relativa alle apparecchiature di diagnostica per immagini con la pubblicazione di due Accordi quadro multi-aggiudicatario secondo termini e condizioni definite e senza riapertura del confronto competitivo aventi ad oggetto: Ecotomografi (internistici, cardiologici, ginecologici e portatili) e Apparecchiature di Radiologia generale (archi a c mobili, telecomandati e portatili di radiologia).

Come già avvenuto per altre iniziative analoghe, si è proceduto ad introdurre anche per i suddetti Accordi quadro, la valutazione della qualità delle immagini cliniche, ottenute con le apparecchiature in gara, demandata ai commissari medici.

Con lo scopo di prevedere forme di approvvigionamento innovative rispetto all'acquisto per le apparecchiature di diagnostica per immagini, Consip a febbraio 2018 ha bandito, inoltre, le seguenti iniziative in Convenzione:

1. Noleggio Angiografi fissi, che prevede la possibilità di aderire selezionando, in fase di emissione dell'ordinativo di fornitura, la durata contrattuale più adeguata alle proprie esigenze, ovvero un canone fisso per 5 o 7 anni.
2. Pay-per-Use di Tomografi Computerizzati e Tomografi a Risonanza Magnetica con contratti della durata di 5 o 7 anni a scelta dell'amministrazione. Il contratto in pay-per-use prevede il pagamento di un canone trimestrale fisso e un canone annuale commisurato al reale utilizzo dell'apparecchiatura in termini di numero di esami.

Si tratta di due iniziative che apportano molteplici benefici alle amministrazioni tra cui:

- la garanzia di avere un prodotto sempre allo "stato dell'arte" senza ulteriori costi di manutenzione/aggiornamento tecnologico
- la flessibilità di scegliere la durata del contratto e la fascia di produttività in funzione del reale fabbisogno in termini di numero di esami effettuati mensilmente.

BUONI PASTO CARTACEI ED ELETTRONICI ED. 8



Consip ha aggiudicato e attivato, ad eccezione dei lotti 2 (Piemonte, Valle d'Aosta) e 6 (Toscana), la gara per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici (ottava edizione).

La convenzione, della durata di 12 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12 mesi, prevede un massimale di fornitura di 1 mld di euro. La gara è divisa in 15 lotti: 12 geografici e 3 accessori, che si attivano solo in caso di esaurimento di almeno uno dei lotti geografici per garantire la possibilità alle PA di continuare ad approvvigionarsi di buoni pasto.

La gara, a cui hanno partecipato otto concorrenti per un totale di 83 offerte, è stata aggiudicata con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa seguendo criteri economici e tecnici.

Da un punto di vista economico, i risultati della gara possono essere considerati più che soddisfacenti, in quanto

lo sconto medio ponderato offerto dalle imprese risultate prime in graduatoria (19,65%) è superiore sia rispetto al prezzo medio pagato dalla PA fuori dalla Convenzione Consip (cfr. indagine Mef-Istat 2017: lo sconto della PA "fuori convenzione" pari a 17,19% per i buoni pasto cartacei e 12,54% per i buoni pasto elettronici), sia rispetto allo sconto medio ponderato ottenuto nella precedente edizione della gara Consip (18,79%).

Nello specifico ambito merceologico dei buoni pasto, merita una specifica annotazione la gestione delle problematiche emerse, nel corso del 2018, a seguito degli inadempimenti contrattuali verificatesi su alcuni lotti della convenzione Buoni Pasto ed.7.

Specificatamente, Consip – in stretto raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito della risoluzione contrattuale con l'operatore economico aggiudicatario di alcuni lotti – ha rapidamente assicurato la continuità del servizio attraverso i propri strumenti di acquisto:

- sul **Sistema delle convenzioni** è stata conclusa una procedura straordinaria di "interpello", ovvero scorrimento della graduatoria di aggiudicazione per l'individuazione di un nuovo operatore economico per la prosecuzione del servizio, alle stesse condizioni già vigenti.
- sul **Mercato Elettronico della PA** è stata inserita la categoria merceologica "buoni pasto", per consentire a tutte le amministrazioni pubbliche di procedere con autonome negoziazioni a valere anche per ordini sotto-soglia comunitaria (€ 144.000 per PA centrali, € 221.000 per altre amministrazioni).

In aggiunta alle misure avviate da Consip, si segnala il cosiddetto "ddl concretezza" (Atto Camera 1433) che prevede nello schema attuale apposite misure per la risoluzione definitiva della problematica legata al recupero dei crediti vantati dalle amministrazioni.

AUTOBUS



Consip ha aggiudicato e attivato, ad eccezione del lotto 1 (autobus elettrici), la gara per la fornitura in acquisto di autobus urbani ed extraurbani e dei servizi connessi accessori per le pubbliche amministrazioni e per i soggetti legittimati all'acquisto attraverso la presente iniziativa ai sensi del DM MIT 25/2017.

L'iniziativa è integrata con il Programma Nazionale di Rinnovo Straordinario del Parco Materiale Rotabile per trasporto su strada (di cui al comma 866 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016"), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinato al trasporto pubblico urbano ed extraurbano, per il quale il Ministero stesso ha previsto lo stanziamento di fondi per il triennio 2017-2019, prorogati sino al 2021 (per un totale di 150 milioni di euro complessivi di fondi statali e di circa 100 milioni di euro di cofinanziamento garantito dalle Regioni).

La Convenzione, della durata di 12 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12, prevede un massimale, per i lotti attivati, di 1.550 veicoli, che con l'estensione del 6° e 7° quinto di legge potrà arrivare fino a 2.170 autobus. La gara è divisa in nove lotti merceologici, suddivisi per classe (urbano ed extraurbano), alimentazione (diesel, metano, ibridi) e dimensione (corti, normali, lunghi e snodati).

VEICOLI PER LE FORZE DI SICUREZZA ED. 2



La convenzione per la fornitura in noleggio di veicoli per le Forze di sicurezza ha l'obiettivo di coprire le esigenze Forze dell'ordine – in accordo a esigenze specifiche connesse a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica – tramite lo strumento del noleggio che permette il rinnovo dei parchi auto delle forze di polizia, in tempi più rapidi di quelli ottenibili con l'acquisto dei veicoli stessi.

La Convenzione, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12, prevede un massimale di 4.000 veicoli, che con l'estensione del 6° e 7° quinto previsti per legge potrà arrivare fino a un complessivo di 5.600 veicoli. La gara è divisa in quattro lotti merceologici, Vetture con allestimento in colori di istituto (2.250 veicoli), Vetture con allestimento in colori di serie (1.000 veicoli), Vetture (250 veicoli) e Veicoli commerciali (500 veicoli).

GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



Consip nel mese di dicembre 2018 ha pubblicato un'iniziativa per la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. La procedura di gara interessa circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale e persegue l'obiettivo di ottenere almeno il 50% di risparmio energetico sui consumi elettrici degli impianti di illuminazione pubblica.

Attraverso questa iniziativa, utilizzando lo strumento dell'Accordo quadro con più fornitori aggiudicatari, verranno stipulati contratti di concessione di servizi. I contratti, della durata di 9 anni, mediante il Partenariato Pubblico Privato, prevedono il trasferimento del rischio di costruzione e disponibilità in capo al concessionario attraverso regole contrattuali e clausole stringenti. Il fornitore percepirà un canone di disponibilità commisurato a qualità del servizio e risparmi conseguiti.

Per la prima volta, inoltre, è stato inserito un requisito di partecipazione atto al controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle imprese partecipanti basato su indici di bilancio. A tal fine è stata siglata un'intesa con la SOSE Spa (Soluzioni per il Sistema Economico).

Il bando, che si chiuderà nel II trimestre 2019, prevede una suddivisione in 30 lotti geografici, di cui 21 provinciali – dedicati ai Comuni con meno di 2.000 abitanti – e i restanti 9 lotti macro-regionali – dedicati agli altri Comuni più popolosi. Tale articolazione è connessa ad un innovativo vincolo di partecipazione, sulla base del quale i concorrenti dovranno decidere se presentare le proprie offerte esclusivamente o per i lotti riservati agli Enti piccoli o per i lotti dedicati agli Enti grandi. Il vincolo assicura partecipazione, tutelando le PMI del territorio.

Il valore complessivo del bando è stimato in circa 2 miliardi di euro per durate contrattuali di nove anni e include, oltre all'affidamento del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, l'obbligo di efficientamento energetico tramite la sostituzione di lampade con tecnologie obsolete con lampade a LED.

TELEFONIA MOBILE ED.7



A dicembre 2018 è stata attivata la settima edizione della convenzione per i servizi di telefonia mobile, che per la prima volta rende disponibili alle PA le utenze ricaricabili, oltre a quelle in abbonamento. Oltre alle tariffe a consumo abbinabili ai pacchetti dati, da sempre previste in convenzione (con tariffazione al minuto e senza scatto alla risposta), la nuova convenzione offre la possibilità di scegliere tra diversi pacchetti voce e dati, ciascuno dei quali, a fronte di un prezzo fisso mensile, dà diritto a una quantità di traffico (quantità minuti voce, quantità SMS, GByte dati) utilizzabile nell'arco del mese di disponibilità del pacchetto medesimo. La possibilità di addebito al dipendente dei servizi fruiti a titolo personale, possibile per tutte le tipologie di utenze, completa gli strumenti a disposizione della PA per la razionalizzazione, il controllo e la prevedibilità della spesa.

L'iniziativa, inoltre, ha ampliato sia la gamma dei telefoni e tablet offerti in noleggio e manutenzione in abbinamento alle utenze, sia dei servizi dedicati agli utenti in mobilità, tra cui l'enterprise mobility management, le applicazioni per lo smart working e quelle per il mobile payment.

La convenzione, in un unico lotto, prevede un massimale di 800mila utenze telefoniche ed avrà la durata di 18 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi).

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA



A dicembre 2018 è stata pubblicata la seconda edizione della convenzione relativa alla fornitura di sistemi di videosorveglianza e servizi connessi.

Rispetto alla prima edizione l'impianto di gara è stato rivisitato prevedendo un maggior numero di lotti con l'obiettivo di rendere da un lato l'iniziativa maggiormente accessibile alle PMI, dall'altro di dedicare un lotto alle pubbliche amministrazioni centrali che potranno in tal modo beneficiare del dialogo con un unico fornitore e garantirsi l'implementazione di sistemi omogenei su siti geograficamente distribuiti.

La nuova iniziativa ha ampliato la varietà delle telecamere previste nella prima edizione (box, dome, speed dome, fish eye, lettura targhe) prevedendo ulteriori tipologie (termiche e panoramiche). Sono inoltre stati aggiunti, oltre a quanto già presente nella prima edizione, ulteriori elementi a supporto della realizzazione dei sistemi (ad es. server per l'installazione dei software di gestione e relativi accessori) con l'obiettivo di fornire alle amministrazioni un'offerta maggiormente completa.

La convenzione è suddivisa in 10 lotti (1 lotto PAC e 9 lotti geografici), prevede un massimale di 65.000.000 di euro e una durata di 18 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi).



SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO NAZIONALE PER IL MINISTERO DELLA SALUTE



Ad ottobre 2018 è stata pubblicata la Gara per la stipula di un Accordo quadro mono aggiudicatario in due Lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di supporto, gestione e sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Nazionale per il Ministero della Salute, per le singole Direzioni generali del Ministero stesso e per gli organismi i cui sistemi informativi operano nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Nazionale.

La presente iniziativa è stata classificata da Agid come acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica nell'ambito Piano Triennale ICT di Agid ai sensi del art. 1 commi 513, 514 e 514bis della Legge n. 208/2015 e s.m.i. apportate dalla Legge n. 232/2016.

La gara, di un importo complessivo di 31 milioni di euro, è stata suddivisa in due lotti funzionali e prevede la fornitura di servizi di consulenza strategica, direzionale e di governance relativamente al Lotto 1 e di servizi applicativi e di gestione relativamente al Lotto 2. I singoli Accordi quadro avranno una durata di 48 mesi.

L'obiettivo è di rendere disponibili specifiche competenze funzionali e tecniche al fine di supportare il Ministero della Salute nella programmazione, nella gestione e nella evoluzione di tutte le principali piattaforme ICT di riferimento.



2.6 L'EVOLUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI E-PROCUREMENT



Il processo di **digitalizzazione del Public Procurement** nazionale ha subito nel 2018 una forte spinta all'accelerazione con l'entrata in vigore, a partire dal mese di ottobre, dell'obbligo di utilizzo di "comunicazioni elettroniche" nelle procedure di acquisto delle PA (art. 40 Codice dei Contratti).

Tale spinta normativa si è inserita in un quadro di graduale estensione dell'utilizzo delle piattaforme di e-Procurement disponibili alle pubbliche amministrazioni e di approfondimento da parte dei soggetti istituzionali coinvolti (MEF, MIT, Anac, Agid, soggetti aggregatori) degli aspetti realizzativi delle regole di interoperabilità definite dall'Agid (Piano triennale, Regole di interoperabilità) per realizzare l'integrazione e un efficace scambio dati tra i sistemi utilizzati nelle diverse fasi del processo di acquisto pubblico.

In questo contesto il **sistema di e-Procurement di Consip** ha consolidato il ruolo di piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, registrando un sensibile incremento dell'utilizzo da parte di stazioni appaltanti e operatori economici rispetto al 2017.

Pertanto, dal punto di vista operativo, le **attività svolte nel 2018** sono state indirizzate sia al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova Piattaforma transazionale sia alla realizzazione degli aggiornamenti dell'attuale Piattaforma necessari a garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

LA PIATTAFORMA DI EPROCUREMENT COME "INFRASTRUTTURA CRITICA NAZIONALE"

In attuazione del decreto del Ministro dell'Interno del 9 gennaio del 2008 che ha individuato le **infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale** ovvero i sistemi ed i servizi informatici di supporto alle funzioni istituzionali di diversi enti, pubblici e privati operanti in settori strategici per il Paese, è stato **siglato un protocollo di collaborazione** tra Polizia di Stato e Consip per la prevenzione di crimini informatici a tutela dell'infrastruttura informatica e della piattaforma di e-Procurement.

L'attività di collaborazione sarà svolta per la Polizia di Stato dal **CNAIPIC**, il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche.

I sistemi informatici e le reti telematiche Consip, in particolare la piattaforma di e-Procurement, vengono così **annoverati in questa categoria** in quanto funzionali allo svolgimento delle attività strategiche che l'azienda gestisce – da un lato, l'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dall'altro, il ruolo di procurer per singole amministrazioni e per le gare a supporto dell'Agenda digitale italiana – e costituiscono una risorsa fondamentale per un'efficace attuazione della mission della Società.

EVOLUZIONE PIATTAFORMA E SERVIZI

I principali **interventi di sviluppo della nuova piattaforma** transazionale hanno riguardato:

- messa in linea del nuovo Portale, completamente ridisegnato in termini di interfaccia utente, percorsi di navigazione e veste grafica per migliorare la user experience, così da rendere i servizi maggiormente fruibili per la accresciuta platea di utenti
- attivazione delle nuove funzionalità di ricerca documentale e nel catalogo e abilitazione dell'accesso degli utenti tramite SPID (Sistema Pubblico Identità Digitali)

- avvio della realizzazione della nuova architettura applicativa, nel rispetto delle linee guida del Piano triennale e del modello di interoperabilità definito dall'Agid, e delle nuove funzioni per la configurazione e l'esecuzione delle gare in modalità ASP (Application Service Provider)
- sviluppo dei servizi eCertis e eEspd (Documento unico europeo di gara elettronico) mediante integrazione della Piattaforma di e-Procurement con il sistema Anac secondo gli standard previsti dalla normativa europea
- potenziamento dell'infrastruttura (HW e SW di base) finalizzato alla predisposizione di un ambiente dedicato per la realizzazione delle nuove funzionalità applicative e a garantire il parallelismo con il sistema attualmente in produzione

Gli interventi di aggiornamento dell'attuale Piattaforma hanno riguardato:

- adeguamenti applicativi del Mepa e dello SDA volti ad allinearli alle modifiche normative e regolamentari intervenute (circolari ANAC e correttivo appalti) e alle più urgenti esigenze funzionali espresse dagli utenti
- completamento dell'integrazione della piattaforma di e-Procurement con il sistema di conservazione dei documenti "a norma", accreditato presso Agid, del Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna (ParER) adottato dal MEF-DAG

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT

In tema di sistemi di supporto alla gestione del cliente, il cosiddetto **CRM**, è stato rilasciato in esercizio il nuovo workflow per la gestione delle "Service Request", sono state implementate nuove funzioni a supporto dell'attività di relazione con gli utenti: gestione degli argomenti e dei secondi livelli da parte degli account, gestione della corrispondenza con i fornitori, gestione delle richieste utente che pervengono a caselle di posta pubblicate su portale, introduzione della possibilità di definire e gestire le relazioni con le singole amministrazioni per la costruzione di una Scheda cliente e di realizzare ed erogare survey e sondaggi agli utenti del Programma.

Inoltre, si è provveduto ad erogare supporto per l'edizione 2018 della rilevazione MEF-Istat con la relativa realizzazione e collaudo dei questionari e l'assistenza tecnica alle amministrazioni. L'applicazione web per la gestione della rilevazione è stata evoluta per facilitare l'accesso agli utenti ed estendere l'acquisizione automatica, direttamente dai sistemi di e-Procurement, dei dati degli acquisti effettuati dalle amministrazioni tramite le Convenzioni oggetto della rilevazione.

FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE IMPRESE – MEPA

Relativamente alla funzionalità di fatturazione elettronica per le imprese che operano sul Mepa sono stati effettuati gli interventi di adeguamento al tracciato della fattura in conformità con l'evoluzione della normativa di settore. È stato anche avviato il disegno e la realizzazione di evoluzioni applicative per l'adeguamento alle nuove *user experience* ed architettura applicativa della piattaforma.

Inoltre, è proseguito il supporto tecnico e operativo al MEF-DAG nell'ambito della partecipazione ai vari tavoli istituzionali e di standardizzazione a livello europeo.

BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI E PORTALE SOGGETTI AGGREGATORI

Il Portale dei soggetti aggregatori è stato aggiornato con la realizzazione delle nuove User Experience e User Interfa-

ce, sulla base dello studio di fattibilità effettuato nel 2017 e sono state realizzate nuove funzioni per l'inserimento e la gestione da parte dei soggetti aggregatori delle iniziative e dei lotti relativi alla categorie Dpcm e per la gestione dei profili delle diverse tipologie di utente (referenti unici, cruscotto dati, segreteria tecnica).

È stata anche resa disponibile la funzione Valorizzazione Risparmi per l'acquisizione dei dati utili al calcolo dei risparmi conseguiti attraverso le iniziative Dpcm espletate dai soggetti aggregatori, completa della funzionalità che permette il caricamento massivo (upload) dei relativi file.

Sono stati, infine, definiti i requisiti per la realizzazione di un servizio web finalizzato all'invio al sistema informativo Simog della Bdncp dei dati relativi alle iniziative attive dei Soggetti aggregatori, presenti sul portale, per supportare Anac nel processo di rilascio del CIG.

DATAWAREHOUSE

Il Sistema Conoscitivo del Programma è stato adeguato alle evoluzioni applicative della piattaforma di e-Procurement, che ne costituisce la principale fonte alimentante, mediante interventi principalmente mirati all'allineamento con il sistema transazionale relativamente alla nuova struttura merceologica, alle casistiche che hanno impatto sul calcolo degli indicatori del Programma e, più in generale, alle nuove strutture delle informazioni descrittive delle transazioni effettuate.



Sono stati progettati e rilasciati servizi innovativi per l'analisi geo-referenziata dei dati basati sull'integrazione del patrimonio informativo del DW con le coordinate geografiche dei Point of Interest (POI) del Programma: amministrazioni e aziende fornitrici. In particolare è stato realizzato il Cruscotto GEODATA che consente la navigazione su mappe tematiche, che rappresentano la distribuzione territoriale (Regione, Provincia e singola Amministrazione) di indicatori di interesse del Programma, offrendo un più facile accesso ai report di dettaglio per ogni livello di navigabilità delle mappe.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del patrimonio informativo, nel 2018 sono stati assicurati gli aggiornamenti periodici delle informazioni dei Cruscotti già in linea per le PA e rilasciati nuovi Cruscotti per il monitoraggio degli ordini e delle negoziazioni effettuati attraverso gli strumenti del Programma a numerose PA.

Nell'ambito delle attività inerenti al Portale Open Data <http://dati.consip.it>, dedicato alla pubblicazione di dati in formato aperto relativi al Programma di razionalizzazione, liberamente riusabili anche a fini commerciali, sono stati pubblicati nuovi dataset e infografiche su dati di sintesi di Negoziazioni ed Acquisti. L'applicazione di Portale è stata evoluta per organizzare e prospettare i dataset in categorie tematiche e per acquisire informazioni su eventuale riutilizzo dei dati da parte degli utenti. Queste attività sono state svolte nell'ambito del Terzo Piano di Azione Nazionale dell'Open Government Partnership, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda l'architettura di Business Intelligence, è stata completata l'installazione e la migrazione del parco applicativo (cruscotti, report e ambienti di analisi) degli ambienti di sviluppo, collaudo ed esercizio alle nuove versioni del SW di base.

3. Attività Business

3.1 GLI STRUMENTI DI "NEGOZIAZIONE": MERCATO ELETTRONICO E SISTEMA DINAMICO

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario⁵. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle Convenzioni e degli Accordi quadro.

Si tratta dell'**unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell'ambito della PA** e il primo in Europa per numero di articoli disponibili: uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Mepa	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	9.470	9.470	-
Erogato (mln €)	3.160	3.980	+26%
Transazioni (n.)	595.788	639.715	+7%
Punti ordinanti attivi ⁶ (n.)	40.816	42.359	+4%
Fornitori abilitati (n.)	92.288	109.939	+19%

Nel 2018 si è consolidato il progetto "**Mepa Universale**", che aveva come obiettivo un aumento significativo del presidio della spesa effettuata dalla PA per acquisti sotto soglia comunitaria attraverso un ampliamento del perimetro merceologico. Il "Mepa Universale" è organizzato in **nove Bandi complessivi** (uno per i Beni, uno per i Servizi, e sette per i Lavori di manutenzione) suddivisi in 69 categorie merceologiche. In particolare nel 2018 è stata pubblicata la nuova categoria merceologica "Servizio sostitutivo di mensa tramite Buoni Pasto".

- Le principali soglie risultano essere: "beni e servizi" pari a 144mila euro per le PA centrali, 221mila per tutte le altre; "servizi sociali, servizi professionali legali e normativi e gli altri servizi indicati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016" pari a 750mila euro; "lavori di manutenzione" pari a 1 milione di euro
- I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura

Questa evoluzione ha permesso, da un lato, il miglioramento della fruibilità dei cataloghi per le amministrazioni, oltre che l'utilizzo di tale strumento visto l'obbligo, in vigore da ottobre 2018, di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazioni elettronici e, dall'altro, di garantire un più ampio popolamento di mercati/settori omogenei e specializzati per il mercato della fornitura.

Rispetto al 2017, nel 2018 tutti i parametri di utilizzo del Mepa, sia lato pubbliche amministrazioni che fornitori, registrano degli incrementi. In particolare: il valore di **erogato** complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 3.980 milioni di euro (+26% sul 2017) e il numero di **fornitori abilitati** nell'anno ha raggiunto quota 109.939 (+19% sul 2017). Inoltre, anche per quanto concerne il numero di **transazioni** pari a 639.715 (+7,4% sul 2017), i **punti ordinanti attivi** pari a 42.359 (+3,8% sul 2017) e gli **articoli offerti** pari a 8.860.983 (+3,2% sul 2017) si registra un incremento dei valori, anche se più contenuto.

I risultati descritti sono da ricondurre a molteplici fattori tra cui: la sempre più ampia copertura merceologica, la numerosità degli articoli disponibili on-line e la **numerosità di piccole e micro imprese abilitate** (il 99% circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), oltre agli obblighi di legge relativi sia all'utilizzo dello strumento per gli acquisti sotto soglia che alle comunicazioni e gli scambi di informazioni tramite mezzi di comunicazioni elettronici.

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. Quest'ultimo rimane aperto a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra soglia comunitaria.

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il "Sistema dinamico di acquisizione" introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016).

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione di procedure e documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta.

Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Sdapa	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	18.884	18.853	-
Erogato (mln €)	1.977	3.430	+73%
Bandi semplificati/Appalti specifici pubblicati (n.)	228	346	+52%

Nel 2018 è proseguito il presidio delle merceologie dei **20 bandi** istitutivi già attivi ed è stato pubblicato il nuovo bando istitutivo **Buoni pasto** (oltre alle ripubblicazioni nell'anno dei bandi istitutivi *ICT, Arredi e Servizi postali, servizi di consegna plichi e pacchi tramite corriere e servizi connessi*).

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati **346 appalti specifici** per un valore bandito complessivo di oltre 3.360 milioni di euro, prevalentemente relativo al bando *Farmaci* (il 72%). Il valore dell'**erogato** si è attestato a circa **3.430 milioni di euro**, con un incremento di oltre il 73% rispetto al 2017 (1.977 milioni di euro) riconducibile al maggiore contributo del bando istitutivo *Farmaci*.

3.2 GLI STRUMENTI DI "ACQUISTO": CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di essi vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l'effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la PA.

Le **Convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, in base all'art. 26 della L. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara.

Tale tipologia di iniziativa riguarda beni e servizi atti a coprire in valore una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici, consentendo di ottenere risparmi notevoli, legati all'effetto prodotto dall'aggregazione della domanda delle amministrazioni, che rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la pubblica amministrazione.

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Convenzioni	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	16.133	16.003	0%
Erogato (mln €)	3.436	3.695	+8%
Risparmio potenziale (mln €)	2.163	2.281	+5%
Ordini di fornitura (n.)	76.210	67.758	-11%

Nel 2018 il sistema delle Convenzioni ha ricompreso 143 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità).

Relativamente alla **spesa di pertinenza** si evidenzia un valore in continuità con quanto registrato nel 2017 e un aumento significativo del risparmio potenziale (2.281 vs 2.163) riconducibile prevalentemente all'aggiornamento delle percentuali di risparmio Istat.

Per quanto riguarda il valore degli acquisti effettuati, Consip registra il cosiddetto "**erogato**", ovvero la grandezza

che valorizza gli ordini di fornitura attribuendo proquota tale valore per il periodo di validità del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili.

Nel 2018, l'**erogato** ha registrato un incremento rispetto al 2017 (3.695 milioni di euro vs 3.436 milioni di euro), da ricondursi principalmente al maggior contributo delle merceologie *Autobus (acquisto)*, *Energia elettrica*, *Reti locali e PC Desktop* (considerate assieme, circa 360 milioni di euro in più rispetto al 2017).

L'Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice degli appalti che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle amministrazioni in un dato periodo.

In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma acquisti MEF/Consip.

In base al nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), gli appalti aggiudicati in base all'Accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- **senza riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione
- **con riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture
- **in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza**, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione, l'Accordo quadro si colloca tra le Convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni, poiché lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Accordi Quadro	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	2.603	4.057	+56%
Erogato (mln €)	152	422	+178%
Risparmio potenziale (mln €)	428	772	+80%
Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.)	515	2.060	+300%

Nel corso dell'anno, la **Spesa di pertinenza** degli Accordi Quadro ha raggiunto il valore di 4.057 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2017, del 56% (2.603 milioni di euro), da ricondursi all'ampliamento delle merceologie presidiate, in particolare in ambito Sanità (*Defibrillatori*, *Farmaci biologici*, *Mammografi* e *Suture chirurgiche*).

L'**erogato** ha raggiunto un valore pari a 422 milioni di euro, con un incremento del 178% rispetto al 2017 (152 milioni di euro). Tale andamento è collegato al maggior contributo – rispetto al 2017 – delle merceologie *Service dialisi, Pacemaker, Servizi applicativi e Centrali telefoniche*, e al contributo aggiuntivo fornito dalle nuove merceologie presidiate nell'anno (in particolare *Suture chirurgiche e Defibrillatori*).

Il **numero di appalti specifici** pubblicati è stato pari a 2.060, rispetto ai 515 del 2017, (per il 63% riconducibile alle iniziative *AQ Pacemaker 1* e *AQ Suture chirurgiche 1*), per un valore di **importo bandito** complessivo di circa 363 milioni di euro (di cui il 52% sulle iniziative *AQ Service dialisi 2, AQ Pacemaker 1* e *AQ Centrali telefoniche 7*).

3.3 GARE SU DELEGA E IN MODALITÀ APPLICATION SERVICE PROVIDER

Le gare su delega e in ASP (Application Service Provider) sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Nelle **Gare in ASP**, è l'amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti MEF/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Gare in Asp ⁷	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	236	157	-33%
Erogato (mln €)	189	157	-17%
Pubblicazioni (n.)	31	124	+300%

Nel corso dell'anno è stato fornito **supporto alle amministrazioni e ai soggetti aggregatori** per la stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito della Piattaforma di e-Procurement e per l'esecuzione di gare in modalità ASP. Tali protocolli di intesa hanno la finalità sia di permettere il rispetto da parte delle amministrazioni richiedenti delle prescrizioni normative dettate dal nuovo Codice degli appalti sia di supportare i soggetti aggregatori nel presidio delle merceologie previste dal Dpcm del 24 dicembre 2015 e dal successivo Dpcm, pubblicato in data 11 luglio 2018.

Inoltre, anche in un'ottica di accompagnamento al cambiamento – in considerazione dell'entrata in vigore, il 18 ottobre 2018, dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici – è stato dato **impulso all'attività di promozione dell'utilizzo della Piattaforma di e-Procurement** in modalità ASP attraverso incontri diretti con i principali enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione on-line e incontri di formazione in aula.

Con riferimento alla **PA centrale**, a dicembre 2018 risultano attivi **accordi di collaborazione con 38 amministrazioni**, tra cui Consiglio di Stato, Ministero della salute, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno e Inps.

7. I valori sono funzione e dipendono dalle richieste che pervengono dalle amministrazioni

Per quanto riguarda la **PA territoriale**, a dicembre 2018 sono risultati attivi **accordi con 46 amministrazioni** tra cui la Città metropolitana di Palermo, con l'IPA - Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti del comune di Roma Capitale, con l'Azienda tutela salute - Sardegna, con l'Azienda sanitaria locale di Taranto, con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (InfN).

Per quanto riguarda, infine, i **soggetti aggregatori**, nel corso dell'anno sono risultati attivi gli accordi con Città Metropolitana di Milano, SUAM Marche, Provincia di Vicenza, Città Metropolitana di Roma, Umbria Salute - C.R.A.S. - Centrale Regionali Acquisti per la Sanità e Regione Abruzzo - Agenzia Regionale per l'informatica e la committenza.

È stato inoltre portato avanti il cantiere "Industrializzazione del Processo di business ASP". Nell'ambito di dette attività, partendo dall'analisi dell'attuale **Processo di Business ASP**, per ciascuna fase del processo sono state identificate le criticità organizzative, tecniche ed operative. Sulla base di tali rilevazioni, si è proceduto quindi a definire il nuovo Processo indicando i possibili interventi di digitalizzazione per il superamento delle criticità evidenziate. Stante la criticità riscontrata nella prima fase del processo, riguardante la sottoscrizione del protocollo siglato da amministrazioni-MEF-Consp, si è inoltre reso necessario adottare rapidamente una soluzione che consentisse di ridurre l'effort per la gestione delle richieste pervenute. A tal fine a dicembre è stata messa in campo una prima revisione del processo ed è stato reso disponibile sul portale Acquistinretepa il "Modulo per la richiesta di utilizzo in ASP della piattaforma".

L'impulso dato dall'obbligo previsto dal nuovo Codice dei contratti e dall'attività di promozione e supporto garantita alle amministrazioni ha fatto sì che nel corso del 2018 le **pubblicazioni divenissero 124 rispetto alle 31 del 2017 con un incremento del 300%**.

Il valore **bandito** complessivo è stato pari a 587 milioni di euro e il valore di **erogato**, in leggero calo rispetto al 2017, si è attestato a 157 milioni di euro.

Si evidenzia che l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

Nelle **Gare su delega** è Consp a gestire l'intero processo di gara (dalla rilevazione dei fabbisogni alla conclusione del contratto), fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente.

I RISULTATI DEL 2018

Indicatori Gare su Delega ⁸	2017	2018	Δ
Spesa di pertinenza (mln €)	38	61	+61%
Erogato (mln €)	50	41	-18%
Pubblicazioni (n.)	3	2	-33%

8. I valori sono funzione e dipendono dalle richieste che pervengono dalle amministrazioni

Per quanto riguarda le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze**, è stata aggiudicata la gara *Selezione advisor per consulenza piani di rientro (ed. 3)* ed è stata pubblicata la gara *Trasporto valori (ed. 4)*.

Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnala la pubblicazione e aggiudicazione della gara *Servizi assicurativi RC auto (ed. 9)* per le pubbliche amministrazioni Centrali e la pubblicazione della gara *Servizi di pulizia uffici* per il Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione delle gare *Servizi professionali a supporto del SIVEAS* per il Ministero della Salute ed *Efficientamento energetico della caserme dei Vigili del Fuoco* per il Ministero dell'Interno.

Il **valore di erogato** delle gare su delega è stato pari a circa 41 milioni di euro, con il contributo principale dell'iniziativa *Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani* (amministrazione beneficiaria: UNICAM – Unione Comuni dell'Alta Murgia).

3.4 IL PROCUREMENT PER L'AGENDA DIGITALE E PER SPECIFICHE ESIGENZE DI ACQUISTO

I provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per **tutte le amministrazioni** su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e per **singole amministrazioni** su specifici "progetti-gara".

IL PROCUREMENT PER L'AGENDA DIGITALE

La digitalizzazione della PA ha avuto, in tempi recenti, un percorso di accelerazione con l'istituzione **dell'Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del nostro Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.

La strategia è coordinata da **Agid**, che ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della PA – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – e successivamente elaborato il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2017-2019)**, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Tale documento, la cui prima edizione ha visto la luce nel maggio 2017, è in corso di aggiornamento e si prevede venga pubblicato nei primi mesi del 2019.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda digitale ha altresì assunto un ruolo fondamentale il **Team per la trasformazione digitale**, che ha il compito di coordinare e supervisionare l'attuazione dei progetti dell'Agenda digitale e di costruire il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sulle quali costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la Pubblica Amministrazione e le imprese, attraverso prodotti digitali innovativi.

In questo quadro si inserisce il **ruolo di Consip**. Una centrale di committenza come Consip può così offrire le competenze per un **procurement ICT di eccellenza**, per le esperienze maturate in venti anni di attività nell'acquisizione di beni e servizi in questo settore. Quindi Consip ha il compito di predisporre, attraverso una serie di gare, **strumenti di acquisto per le pubbliche amministrazioni** che intendono supportare lo sviluppo dei progetti di trasformazione digitale, mettendo a disposizione beni e servizi che le PA possono acquisire direttamente nell'ambito di contratti quadro.

Il ruolo di Consip per la digitalizzazione

Da un punto di vista di quadro normativo di riferimento, Consip contribuisce alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, attraverso: (1) il ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (SpC), le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa) – L. n. 135/2012 – esercitato di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid); (2) il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012).

Il "**pacchetto di gare SPC**" che Consip ha già realizzato per conto dell'Agenzia per l'Italia digitale ha rappresentato il primo strumento per garantire il funzionamento del Sistema, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti. L'offerta riguarda:

- servizi di connettività IT (l'infrastruttura per la connessione in rete)
- servizi cloud (ovvero quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni)
- servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati)
- portali e servizi on-line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA)
- servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi (ovvero la "spina dorsale" dei processi della PA).

I suddetti servizi sono anche stati oggetto di una innovativa opera di comunicazione attraverso un Road-show che nell'anno 2018 ha toccato nove città (Roma, Milano, Torino, Cagliari, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Venezia) e che ha contribuito a raggiungere un volume di contratti pluriennali stipulati nel **2018 per un valore complessivo di oltre 1.200 mln €**.

I RISULTATI DEL 2018

Gare per l'Agenda digitale	2017	2018	Δ
Erogato (mln €)	136	447	+229%

Oltre ai contratti relativi al "**pacchetto di gare SPC**", Consip ha in corso di lavorazione una serie di nuove iniziative, tra cui la gara per il Sistema informativo dell'Istruzione (Miur) e quella per il Sistema informativo della Salute (Ministero Salute).

Per quanto riguarda, invece, le **prospettive**, un tavolo di lavoro congiunto fra Consip, Agid ed il MEF ha consentito di individuare, coerentemente con le linee guida individuate dal Piano triennale, ulteriori gare da realizzare nel 2019 fra cui prioritariamente: Digital Transformation, SGI Cloud, DWH e BI, Public Cloud.

IL PROCUREMENT SU SPECIFICI "PROGETTI-GARA"

Le attività svolte nei confronti di singole PA sono disciplinate dall'**articolo 29 del DL 201/2011** (convertito nella L. 22 dicembre 2011, n. 214) che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario.

I disciplinari attivi del 2018 sono elencati, per ordine decrescente di valore, nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	12/04/2013	31/05/2018 ⁹
Mibac	Acquisizione di beni e servizi	23/12/2015	22/12/2018 ¹⁰
Inail	Acquisizione di beni e servizi	03/12/2018	31/12/2021
Istat	Acquisizione di beni e servizi	27/07/2018	31/12/2020
Mef – Finanze	Innovazione attività e processi organizzativi	15/03/2018	31/12/2020
Protezione civile	Acquisizione di beni e servizi	13/03/2012	31/12/2019 ¹¹
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	16/01/2017	31/12/2019

Tra le attività sviluppate, particolare rilevanza assume il **programma di gare per i servizi museali** per 29 Istituti dotati di autonomia speciale e 12 Poli Museali Regionali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Le gare avranno per oggetto i servizi di assistenza culturale ai visitatori e/o i servizi di ospitalità (ristorazione, caffetteria, guardaroba), che in molti casi vengono svolti da anni in proroga rispetto alla scadenza delle concessioni. L'obiettivo è quello di arrivare rapidamente a un nuovo affidamento di tali servizi – attraverso meccanismi di gara trasparenti e concorrenziali – consentendone una gestione più efficiente, che supporti i progetti di valorizzazione dei beni culturali sviluppati dalle strutture competenti.

9. Il nuovo disciplinare è stato siglato il 05/02/2019 per il periodo 2019/2022

10. Alla data in corso di rinnovo/proroga

11. Scadenza prorogata con atti modificativi

Servizi museali Mibac: gli interventi realizzati

La collaborazione – avviata nel dicembre 2015 – fra Consip ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Mibac), nel corso del 2018 ha prodotto significativi risultati.

L'Amministrazione ha affidato a Consip un ambizioso programma di gare allo scopo di rinnovare i contratti di concessione dei servizi di assistenza culturale ai visitatori e/o i servizi di ospitalità (ristorazione, caffetteria, guardaroba), da molti anni in proroga, al fine di ottenere una più efficiente gestione dei servizi museali e, di conseguenza, contribuire alla realizzazione dei progetti di valorizzazione sviluppati dai singoli Istituti dotati di autonomia speciale e dai Poli Museali Regionali.

Tra le iniziative già avviate, la concessione dei servizi di caffetteria e piccola ristorazione presso la Pinacoteca di Brera è stata stipulata ed è in fase di esecuzione; la concessione del servizio di caffetteria, ristorazione e catering presso Palazzo Massimo alle Terme sede del Museo Nazionale Romano è stata aggiudicata ed giunta alla fase di stipula.

Nel corso del 2018, sono state pubblicate ulteriori 15 iniziative che, si prevede, arrivino alla stipula entro il II semestre del 2019. Più precisamente riguardano il servizio di vigilanza per il Parco Archeologico del Colosseo; la ristorazione per il Parco Archeologico di Pompei; la ristorazione ed i servizi museali della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea; i servizi museali del Cenacolo (Polo museale della Lombardia); la ristorazione del Vittoriano (Polo museale del Lazio); la ristorazione per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli; la ristorazione ed i servizi museali del Palazzo ducale di Mantova; la ristorazione ed i servizi museali della Galleria Accademia di Venezia; i servizi museali dei Musei Reali di Torino; i servizi museali della Galleria e del Polo museale delle Marche; la ristorazione del Parco Archeologico del Colosseo; i servizi museali del Parco archeologico di Paestum.

Vista la scadenza del disciplinare stipulato con il Mibac a fine 2015, si sta inoltre procedendo alla formalizzazione di un nuovo disciplinare nel cui ambito si prevede, per l'anno 2019, la pubblicazione di ulteriori 14 procedure di gara che avranno ad oggetto il rinnovo di importanti concessioni come, ad esempio, quella dei servizi museali del Parco Archeologico del Colosseo e della Galleria Nazionale degli Uffizi.

Inoltre, Consip agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che le assegna il **ruolo di centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza.



La collaborazione Consip-Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese. La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di esprimere le proprie competenze focalizzandole sul rispettivo proprio core business.

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività.....".

Il successivo art. 4, c. 3ter del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, invece stabilisce: "...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi".

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs n. 414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2018 per le iniziative sopra-soglia sono state pubblicate 25 procedure di gara per un valore complessivo di circa 544 mln € di valore bandito ed aggiudicate 29 procedure di gare e 22 procedure negoziate per un valore di circa 230 mln € di valore aggiudicato.

Il nuovo Disciplinare Bilaterale, rinnovato nei primi mesi del 2019, è stato oggetto di notevoli miglioramenti principalmente in termini di livelli di servizio, supporto reso da Consip e tempi per lo svolgimento delle gare.

I RISULTATI DEL 2018

Gare per singole amministrazioni	2017	2018	Δ
Erogato (mln €)	483	371	-23%

A tali amministrazioni, Consip offre un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento, dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

3.5 L'OUTSOURCING DI ATTIVITÀ E PROGETTI

Le iniziative derivanti da "affidamenti di legge" riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Il principali ambiti di supporto sono, nel seguito, brevemente esposti.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DELLA PA

Consip ha il compito di supportare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare il Dipartimento del Tesoro, nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.

L'attività che è nata dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 330) è attualmente disciplinata dalla convenzione triennale 2017-2019 tra la Consip ed il Ministero stesso.

REGISTRO DEI REVISORI LEGALI

A partire dal 2011 è stato assegnato a Consip il compito di svolgere per conto del MEF – che ha la competenza in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) – le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Nel corso del 2018 sono stati ampliati i servizi offerti agli utenti al fine di garantire una maggiore fruibilità del Portale RRL. Nello specifico sono state implementate le informazioni utili agli iscritti e agli utenti tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute, al fine di consentire all'iscritto di avere contezza della propria posizione all'interno del registro, e agli interessati di acquisire tutte le informazioni relative alla revisione legale e/o alla tenuta dei Registri stessi. In particolare, nel periodo in esame, per gli iscritti al registro dei revisori legali è stato attivato l'accesso, per il tramite della propria area riservata, alla formazione on line erogata dal MEF ed è stata, inoltre, realizzata una procedura informatizzata per l'iscrizione all'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale completamente dematerializzata anche in relazione al pagamento del bollo, che può essere effettuato usufruendo dei servizi messi a disposizione dal Nodo dei Pagamenti Agid.

Sono state inoltre avviate le attività per la migrazione del portale nel nuovo ambiente, individuato con l'adesione al contratto quadro SPC lotto 4, che consentirà l'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture hardware e software.

GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DI POLITICA COMUNITARIA

Consip supporta la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale Rapporti UE nei confronti delle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE. I principali ambiti di collaborazione riguardano: da una parte, il supporto in tema di monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con il concorso dei fondi europei; dall'altra, l'assistenza nella gestione e nell'attuazione delle linee del Programma complementare di azione e coesione a titolarità del RGS/Igrue, anche attraverso la gestione di uno specifico contratto di Assistenza Tecnica.



I disciplinari attivi nel corso del 2018 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione beni mobili Difesa	04/03/2015	03/03/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/09/2015	14/09/2018
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	01/01/2017	31/12/2019
MEF-RGS	Supporto alla governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	20/01/2016	31/12/2020
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	06/04/2017	31/12/2021

4. Attività Corporate

4.1 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

In coordinamento con il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dell'azienda, sono state sviluppate specifiche linee di lavoro sugli ambiti delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2018 il personale Consip è costituito da **419 dipendenti** a tempo indeterminato (di cui 6 in aspettativa non retribuita ed 1 in distacco) e da 1 con contratto a tempo determinato. I **laureati sono l'87%**, **l'età media è di 45 anni** e **le donne sono il 53%** della popolazione.



Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

Composizione finale forza lavoro

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Entrate	Uscite
Dirigenti	36 ¹²	35	1	2 ¹³	(1)
Quadri ed impiegati	384	393	(9)	2	(11) ¹⁴
Totale	420	428	(8)	4	(12)

Composizione annua media della forza lavoro

	2018	2017	Variazione	Entrate medie	Uscite medie
Dirigenti	35,3	35,2	0,1	0,5	(0,3)
Quadri ed impiegati	389,9	397,3	(7,4)	0,8	(3,9)
Totale	425,2	432,5	(7,3)	1,3	(4,2)

12. Include un dirigente in uscita già ufficializzata per gennaio 2019

13. Si tratta di due risorse interne che hanno ricevuto la nomina a dirigente

14. Include due risorse interne che hanno ricevuto la nomina a dirigente

Composizione per titolo di studio

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Entrate	Uscite
Laurea	364	372	(8)	2	(10)
Diploma	54	54	-	-	-
Altro	2	2	-	-	-
Totale	420	428	(8)	2	(10)

Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato pari al 2,12% e quello complessivo è stato pari al 2,35%, con un totale di 10 cessazioni (di cui una per pensionamento), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (2,78% nel 2017).

RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2018 è proseguita, anche a seguito del rinnovo dei componenti delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) avvenuto il 20 giugno 2018, una costante e costruttiva attività di relazioni sindacali, in continuità con quanto realizzato nel 2017, anno in cui si è giunti alla firma del primo contratto integrativo di Consip.

In particolare, sono stati siglati accordi con le RSU dell'Azienda, relativamente a:

- modalità di installazione ed utilizzo del sistema di videosorveglianza
- chiarimenti sulla figura del Responsabile di Procedimento e condivisione dei programmi di formazione sul ruolo
- sostituzione dei buoni pasto cartacei con quelli elettronici
- definizione obiettivi 2018 che saranno alla base dell'erogazione del Premio di Risultato 2019
- aggiornamento delle "regole aziendali per l'utilizzo del personal computer, della posta elettronica e di internet".

SELEZIONI E JOB ROTATION

Nel 2018 si è proceduto all'inserimento di due risorse in organico per adempiere agli obblighi di assunzione previsti ai sensi della L. 68/1999 relativamente alle categorie protette, in base a quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra Consip e l'Ufficio per il Servizio Inserimento Lavoro Disabili. Gli inserimenti hanno rafforzato la gestione bandi Mepa e verifiche amministrative busta A.

In considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs n.175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) – che ha introdotto vincoli alle assunzioni di personale presso le società partecipate – al fine di poter rispondere ad esigenze di inserimento di personale in azienda, è stata effettuata la consultazione dei profili professionali presenti sul data base nazionale di Anpal, dalla quale non sono emersi profili fungibili.

Nella secondo semestre dell'anno sono stati quindi avviati i processi di selezione relativi a sostituzione di personale dimesso, che termineranno nei primi mesi del 2019.

In aggiunta alle attività di reclutamento, contestualmente alla realizzazione di un processo di revisione dell'assetto organizzativo, sono state effettuate delle job rotation interne al fine di valorizzare le professionalità presenti in

Azienda, allocandole nella maniera più rispondente all'attuale assetto organizzativo e assicurando sia i principi di rotazione previsti dai processi aziendali, sia favorendo la crescita professionale interna con nuove nomine di personale al ruolo di Responsabili di Area e di Divisione.

FORMAZIONE

Riguardo alle attività di formazione, nel 2018 sono stati erogati **1,8 giorni medi a persona**, con circa l'**86% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*); le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 360 dipendenti.



All'interno del contesto aziendale di Consip, in cui risulta di centrale importanza una conoscenza approfondita della normativa di riferimento, sono stati effettuati diversi interventi formativi prevalentemente organizzati in collaborazione con le strutture aziendali e con docenza interna; tali corsi sono stati rivolti a tutti i dipendenti per i quali, in virtù delle funzioni svolte, è richiesto un aggiornamento costante su alcune tematiche di particolare rilievo, con l'obiettivo di rispondere alle peculiarità del contesto in cui Consip opera.

Sono state in particolare organizzate delle sessioni formative dedicate al personale che potenzialmente può svolgere il ruolo di membro di commissione di gara, di Presidente di Commissione e di Responsabile del Procedimento – con un focus sulle procedure d'acquisto sopra soglia e sugli acquisti sotto soglia – con l'obiettivo di illustrare le best practice, le linee guida aziendali e le modalità operative legate a tali ruoli. Tale tipologia di formazione proseguirà nel corso del 2019 anche con il contributo di docenti esterni al fine di arricchire i contenuti anche tramite un confronto con interlocutori appartenenti a diverse realtà.

Riguardo ad eventi formativi erogati da docenti esterni, sono state oggetto di approfondimento sia tematiche di carattere tecnico che gestionale.

È stato, quindi, erogato, nell'ottica di mantenere costante l'aggiornamento merceologico dei category manager, il percorso "*Information Modeling, Energy & Facility Management per la gestione dei patrimoni immobiliari*", con l'obiettivo di approfondire i requisiti tecnici relativamente ai bandi nei contratti di Facility e Energy Management per la gestione dei patrimoni immobiliari.

Sono stati organizzati, inoltre, in collaborazione con la struttura aziendale preposta, degli incontri formativi sul nuovo Sistema di Gestione Qualità, con lo scopo di fornire una panoramica generale sul SGQ aziendale e le modifiche richieste dalla nuova versione della ISO 9001:2015 destinati a tutta la popolazione aziendale e, in particolare, un seminario specifico dedicato agli Auditor interni.

Contestualmente alle tematiche attinenti il procurement è stato avviato un progetto di sviluppo manageriale riservato alle competenze gestionali: un ciclo di incontri destinato ai responsabili gerarchici di risorse per promuovere una maggiore consapevolezza organizzativa e personale e supportarli nello sviluppo del ruolo e nella gestione del team in questo momento di cambiamento aziendale. Inoltre, per fornire un aggiornamento sulle tematiche giuslavoristiche, è stato organizzato un incontro formativo dedicato ai responsabili di risorse.

Al fine di mantenere un alto livello di qualificazione del personale Consip sono state **conseguite 23 nuove certificazioni** relativamente agli aspetti della Governance e del Project Management nell'ambito information technology: ITIL e Prince.

Nel 2018 è stato poi avviato un percorso di sviluppo per 38 giovani risorse, individuate come "talenti", con l'obiettivo di rafforzare il legame con l'azienda, sviluppare il potenziale e acquisire ulteriori competenze.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2018 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti. Nel corso dell'anno sono stati effettuati gli audit in ottemperanza alle verifiche disciplinate dalla Legge 262/05 con riferimento alla gestione amministrativa del personale, che non hanno dato luogo ad alcun rilievo; inoltre, Fondimpresa ha eseguito delle verifiche in relazione ai finanziamenti richiesti per il 2017 che si sono concluse positivamente consentendo i rimborsi da parte del fondo.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno, dando corso agli indirizzi previsti nel Piano industriale 2018-20 e alle evoluzioni normative-regolamentari, Consip ha avviato un **piano di revisione dell'organizzazione aziendale** che - con passaggi progressivi - è volto alla ridefinizione del complessivo modello di funzionamento, di cui nel seguito si fornisce il macro schema logico.

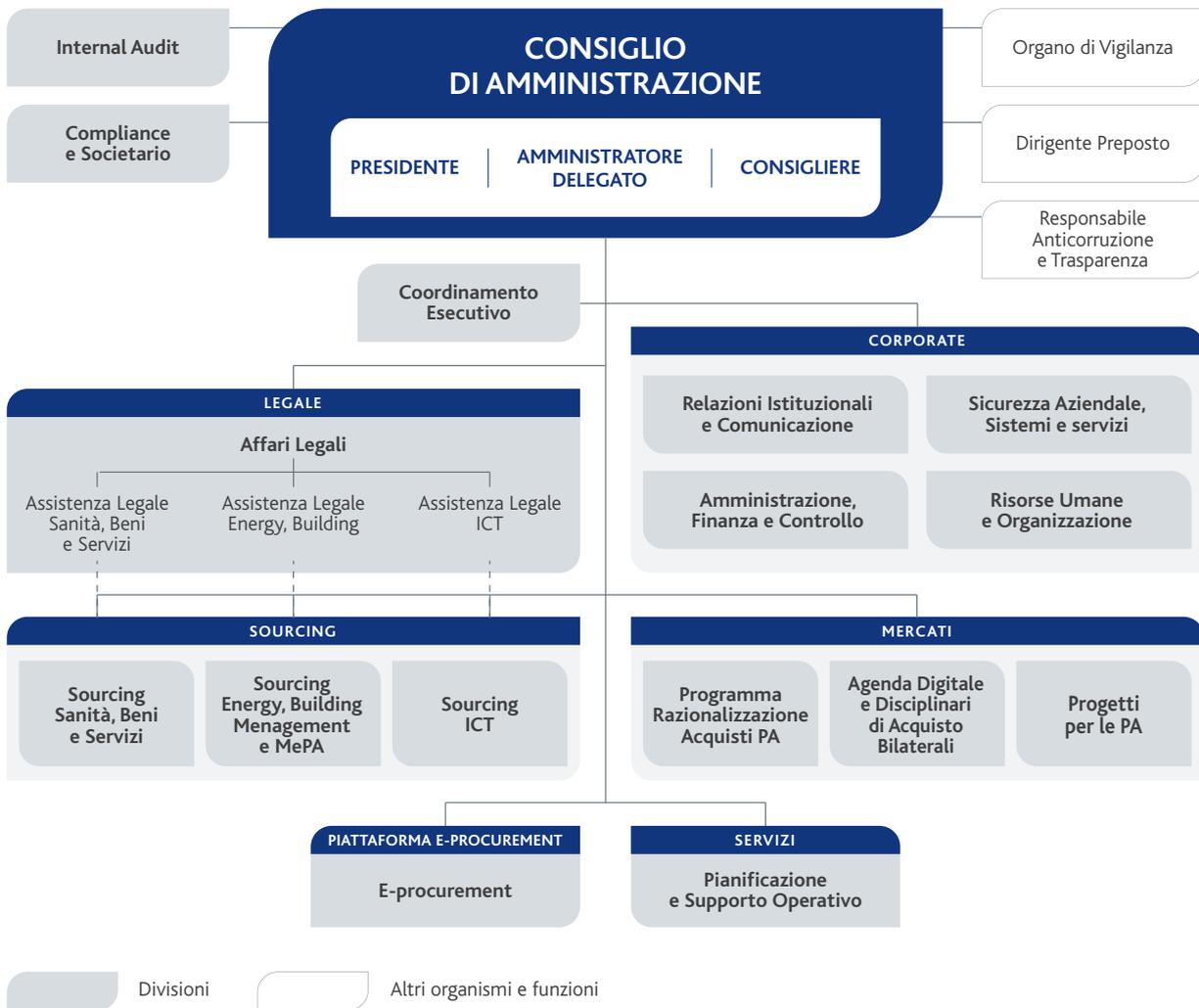


Per l'implementazione del Piano è stato adottato il **criterio della gradualità** - prevedendo in corso d'anno tre successivi momenti di revisione - così da mitigarne gli impatti ed evitare rallentamenti delle attività ordinaria. Gli esiti del processo hanno registrato i **primi risultati estremamente positivi già nel corso del 2018**.

L'evoluzione organizzativa è fondata su le seguenti principali linee guida:

- valorizzazione delle **competenze**,
- rotazione e **ricambio generazionale**,
- potenziamento della **capacità produttiva** e della pianificazione.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2018.



Le principali novità sono rappresentate da:

- **potenziamento delle attività di "Sourcing"**, articolate in tre distinte divisioni, così da garantire un maggiore equilibrio produttivo
- **rafforzamento delle coperture dei "Mercati"**, articolate in tre distinte divisioni, nell'ottica di sviluppare il business aziendale e assicurare al contempo il presidio e la gestione delle iniziative in essere
- **istituzione di un hub di "Servizi" alla produzione**, finalizzato (1) al rafforzamento della programmazione e monitoraggio del ciclo end-to-end e (2) alla erogazione di servizi di verifica della documentazione amministrativa, al fine di migliorare i tempi di produzione.

L'azienda è ora articolata in 3 **Divisioni "Sourcing"** ("Sourcing Sanità, Beni e Servizi", "Sourcing Energy, Building Management e Mepa", "Sourcing ICT"), 1 **Divisione "Servizi"** ("Pianificazione e Supporto Operativo"), 3 **Divisioni "Mercati"** ("Programma Razionalizzazione Acquisti PA", "Divisione Agenda Digitale e Disciplinari di Acquisto Bilaterali", "Divisione Progetti per le PA"), 1 **Divisione** che gestisce la Piattaforma **E-Procurement** ("E-Procurement"), 1 **Divisione "Legale"** ("Affari Legali"), 2 **Divisioni "Corporate"** ("Risorse Umane e Organizzazione", "Amministrazione, Finanza e Controllo").

Completano l'organizzazione 3 **Divisioni di supporto trasversale** ("Coordinamento Esecutivo", "Sicurezza Azienda-

le, Sistemi e Servizi”, “Relazioni Istituzionali e Comunicazione”) e le **Divisioni in staff al Consiglio di amministrazione** (“Internal Audit”, “Compliance e Societario”).

I cambiamenti organizzativi e di processo intervenuti nel corso dell’anno, hanno richiesto, in linea con quanto già definito nel Piano Industriale 2018-2020, l’avvio di un **progetto di disegno e rinnovo dei processi di gestione delle risorse umane**. Si è partiti dall’effettuazione di una analisi puntuale aggiornata delle competenze tecniche presenti in azienda, sulla base della quale è stato definito il modello delle famiglie professionali. Il progetto proseguirà nel 2019 con l’allocazione del personale aziendale sui diversi ruoli definiti, in base alle competenze espresse da ciascuno.

4.2 COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le attività di promozione del “marchio Consip” verso le controparti esterne si sono sviluppate sia sul territorio nazionale – con azioni di comunicazione tradizionale, web e social – sia in ambito internazionale con progettualità e sviluppo di network.

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione svolte nel 2018 sono state prevalentemente orientate alla promozione delle attività che Consip ha realizzato nel corso dell’anno.

Sul fronte delle **relazioni con i media**, è proseguita l’opera di riposizionamento della reputazione aziendale lesa dall’inchiesta giudiziaria avviata a fine 2016. In particolare è stata intensificata la diffusione di informazioni e notizie nei confronti dei portatori di interesse (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell’opinione pubblica, e la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali di successo.

Nell’ottica di **migliorare la conoscenza sull’attività dell’azienda** è stata consolidata la produzione di linee di contenuti:

- gli **approfondimenti** su specifici temi Consip di largo interesse, promossi anche attraverso i social e la stampa
- il **monitoraggio trimestrale sull’andamento del contenzioso**, promosso anch’esso attraverso i social e la stampa.

Inoltre, nel corso del 2018 è stato dato il via a due nuovi format:

- il **monitoraggio mensile sull’andamento di strumenti di acquisto e di negoziazione**, accompagnato dal relativo comunicato stampa
- l’**approfondimento mensile sui temi del “nuovo Mepa”**, mirato a dare informazione ad amministrazioni e imprese sulle opportunità meno conosciute dello strumento.

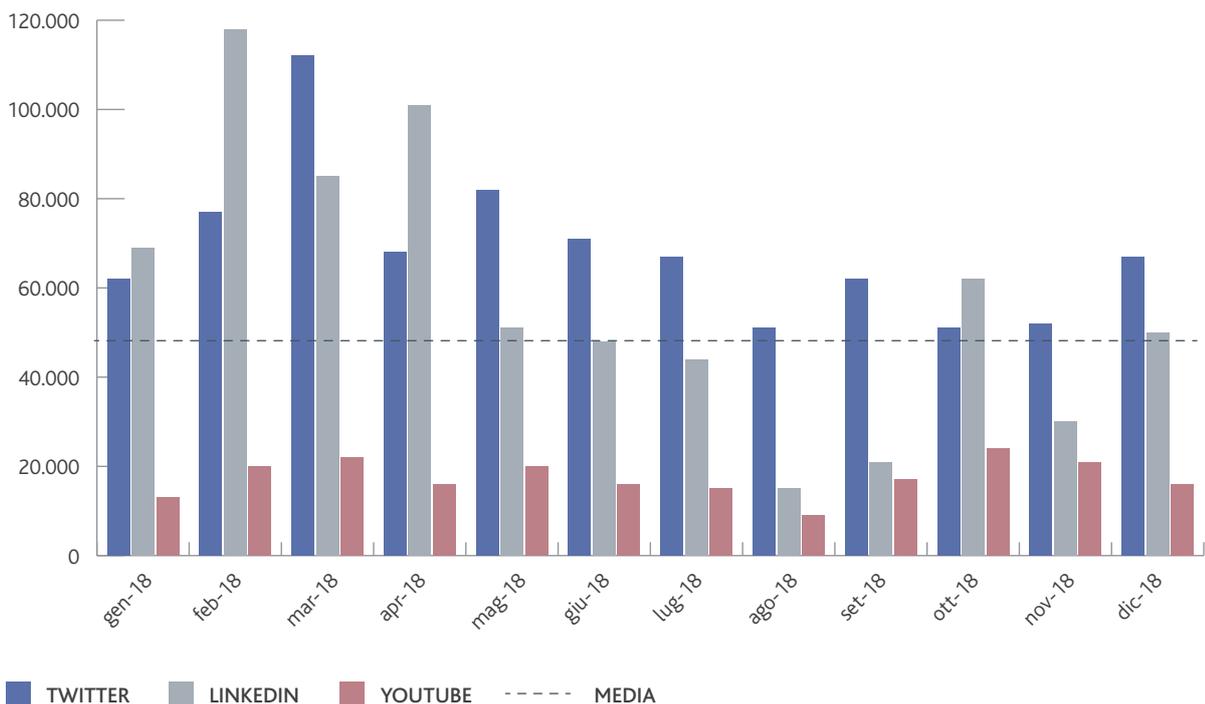
Per quanto riguarda il **nuovo sito Consip** – on-line dal mese di giugno 2017 – sono proseguite le attività di sviluppo e di miglioramento, che si sono affiancate alla quotidiana attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge. In particolare è proseguita l’attività di sviluppo del sistema di **georeferenziazione dei dati sugli acquisti della PA**, che sarà rilasciato in esercizio nei primi mesi del 2019.

Le modifiche e gli sviluppi apportati al sito sono stati integrati anche nella nuova **App Consip** che, completati i collaudi, sarà rilasciata in esercizio nei primi mesi del 2019. L’App consentirà di accedere rapidamente alle informazioni sui bandi di gara, alle notizie e comunicati e agli approfondimenti pubblicati sul sito Consip, anche con specifiche funzioni di alert sui contenuti di interesse.

Nel corso dell'anno, è stata progressivamente migliorata e rafforzata la strategia Consip sui **social media**, attraverso un aumento della produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube) e il lancio di due nuovi canali di comunicazione social:

- il **canale Telegram**, dedicato alle informazioni di servizio per tutti gli utenti
- il **canale Instagram**, attraverso il quale comunicare per immagini.

SOCIAL MEDIA CONSIP - NUMERO DI INTERAZIONI MENSILI



La **comunicazione interna** ha rafforzato la produzione di flussi informativi sempre aggiornati e on-time attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali e a tutta la popolazione aziendale (**Monitoraggio agenzie e web**)
- la produzione de **"La Settimana In Consip"** – newsletter per utenti Consip, dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare
- la produzione di una **Rassegna ad hoc sui temi ICT** destinata alle Divisioni aziendali interessate direttamente al tema
- la pubblicazione di **"InConsip"** – house organ bimestrale.

Circa gli **eventi**, si registrano numerose partecipazioni a manifestazioni di soggetti terzi.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività volte al consolidamento e rafforzamento della cooperazione internazionale e delle partnership sviluppate nel tempo con stakeholder rilevanti e strategici. Infatti, la cooperazione internazionale punta, da un lato, *sull'esportazione* all'estero del proprio modello di funzionamento e delle proprie



esperienze di successo e, dall'altro, sull'acquisizione di skill e competenze non ancora sviluppate internamente.

In tal senso le attività condotte si inquadrano nei seguenti tre macro ambiti di intervento:

- **Relazioni internazionali**
 - sono state ospitate n. 7 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema italiano di e-Procurement
 - è stata garantita la presenza di esperti Consip, in qualità di relatori su invito, a circa n. 20 conferenze e seminari internazionali sugli appalti pubblici
 - sono stati portati a termine gli impegni presi nell'ambito dei n. 2 Memorandum d'Intesa in essere con le equivalenti centrali di committenza estere e sono stati stipulati n. 2 nuovi Memorandum con il Canada (PSPC) e la Corea del Sud (PPS).
- **Networking e cooperazione**
 - molteplici incontri annuali del tavolo ACWG (Anti Corruption Working Group) del G20, coordinato dal MAECI
 - incontro del network OCSE MENA sugli appalti pubblici, in ambito G7, svoltosi presso la sede della SNA di Caserta, finalizzato all'erogazione di n.2 giornate di formazione per funzionari governativi dei paesi MENA, afferenti alla Deauville Partnership
 - incontro annuale del network MMGP (Multilateral Meeting on Government Procurement), il G6 degli appalti pubblici, ospitato dal PSPC (Public Procurement Services Canada), la centrale acquisti canadese
 - n. 2 incontri semestrali del network delle CPB (Central Purchasing Body) europee, riunitosi in Finlandia e Irlanda
 - n.2 incontri annuali del gruppo di lavoro europeo EXEP (stakeholder EXpert group on E-Procurement), creato dalla Commissione per supportare gli stati membri nel recepimento delle direttive inerenti gli appalti e nella transizione verso sistemi di procurement elettronici
 - incontro annuale del gruppo di lavoro LPP (Leading Procurement Practitioner) coordinato dall'OCSE, volto ad identificare linee guida e casi di successo per un sistema degli appalti efficace, trasparente e rispondente al principio dell'integrità.
- **Supporto istituzionale**
 - verso il gruppo di lavoro coordinato dal Ministero della Giustizia e dalla Farnesina per la Review dell'UNCAC sulla compliance dell'Italia ai capitoli 2 e 5 della convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione
 - verso il gruppo di lavoro OGP Italia (Open Government Partnership), coordinato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, ai fini della redazione del IV piano di azione nazionale in ambito OGP
 - verso il MEF-DAG per gli incontri con le delegazioni FMI e OCSE, per le missioni economiche annuali, e della Commissione Europea per la missione di verifica e monitoraggio nell'ambito del MIP (Macroeconomic Imbalances Procedure).



Il Multilateral Meeting on Government Procurement (MMGP)

È un gruppo informale fondato nel 2009 dalle centrali acquisti pubbliche di Italia (Consip), USA (GSA - General Services Administration), Canada (PSPC - Public Service Procurement Canada) e Corea del Sud (PPS - Public Procurement Service), a cui nel 2010 si sono aggiunte le centrali acquisti di Cile (Chilecompra) e Regno Unito (CCS - Crown Commercial Services).

In questo consesso ciascun paese presenta e discute, in una logica peer to peer, le proprie migliori pratiche ed esperienze rispetto a tematiche quali: sistemi di e-Procurement, interventi a favore delle piccole e medie imprese, sistemi per la qualificazione delle imprese, strumenti e indicatori di misurazione della performance, misure per contrastare e ridurre il rischio di corruzione negli appalti, scenari del green procurement.

Gli incontri si sono tenuti nel 2009 (USA), 2010 (Italia presso Consip), 2011 (Cile), 2013 (Corea), 2016 (Italia presso Consip), 2017 (Cile), 2018 (Canada).

4.3 RICERCA ECONOMICA E AMBIENTALE NEL PROCUREMENT

Le attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico sono volte a sostenere il "progetto-gara" nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione e a supportare altre attività e progetti aziendali trasversali. Con questa missione vengono definiti i contributi e la formazione/informazione interna ed esterna sulle tematiche riguardanti:

- l'analisi economica
- la sostenibilità ambientale e sociale degli appalti pubblici.

ANALISI ECONOMICA

Relativamente agli **aspetti economici**, nel corso del 2018 le attività si sono sostanziate come di consueto nel supporto al corretto disegno di gara su tutte le iniziative Consip, attraverso il concorso alla scelta dello strumento di procurement più idoneo per ciascuna iniziativa merceologica, alla definizione dei criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti e al disegno contrattuale.



Nell'ambito delle attività a supporto di specifiche iniziative di gara, particolare evidenza merita il contributo fornito al **disegno di un modello innovativo di accordi quadro** in ambito di gestione degli immobili e di servizi energetici, basato sul comma 4 c) dell'art. 54 del Codice Appalti, che punta da una parte ad ampliare le opportunità di partecipazione e aggiudicazione per le PMI e, dall'altra, a garantire un'allocazione efficiente degli appalti specifici aggiudicati dalle stazioni appaltanti.

Sempre nell'ambito delle attività a supporto nelle iniziative di gara sono stati avviati progetti quali:

- definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria per la partecipazione alle gare basati su **indici di bilancio** (cfr. box)
- coordinamento del "cantierino" per la stesura di linee guida e checklist di controllo per la definizione dei **criteri tecnici** (attività non ancora conclusa).



Un secondo filone di attività ha riguardato il supporto a **progetti aziendali trasversali**, tra cui:

- supporto metodologico e di analisi economico-statistica alla definizione e implementazione in via sperimentale di una nuova metodologia di **analisi della spesa delle PA centrali**, basata sull'analisi di dati di bilancio e contabilità pubblica
- predisposizione di **metodologie statistico-econometriche** a supporto di progetti su diversi ambiti, tra cui (i) individuazione di un campione significativo di fornitori operanti sul Mepa per affidamenti di importo inferiore a 40.000€ su cui procedere alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione; (ii) metodologia di calcolo degli effort standard per le fasi di pubblicazione delle gare e per le attività di commissione (attività ancora in corso)
- erogazione di attività di formazione interna.

In continuità con il passato, sono proseguite le **attività formative e seminariali** erogate all'interno di corsi su appalti pubblici organizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dall'Università degli Studi di Torino e, a livello internazionale, nell'ambito del Master in Public Procurement Management for Sustainable Development (ITCILO, Torino), così come nel quadro di specifiche attività richieste da UNOPS (United Nations Office for Project Services), e nell'ambito del programma di formazione "Public Procurement Excellence" gestito dalla BBG (Austria) e finanziato dal progetto europeo COSME (2014-20).

Definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria basati su indici di bilancio

Il progetto nasce con l'obiettivo di selezionare operatori economici dotati di effettiva affidabilità economico-finanziaria, definendo un requisito di partecipazione alle gare non legato alla dimensione delle imprese, così da limitare le barriere all'accesso delle PMI ai "mercati Consip". Tale approccio si accompagna alla scelta di rendere meno selettivi i requisiti basati sul fatturato.

Il progetto è stato condotto in collaborazione con la Soluzioni per il Sistema Economico Spa (SOSE), una società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stato a tal fine sottoscritto un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/1990. Attraverso il lavoro congiunto di Consip e SOSE, che ha messo a disposizione le proprie competenze in tema di analisi di bilancio e analisi di affidabilità economica delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, si è disegnato e applicato un innovativo requisito di capacità economico-finanziaria a due iniziative "pilota" relative a servizi di illuminazione pubblica e servizi di pulizia. Il nuovo requisito, di carattere innovativo nel settore degli appalti, si basa su un unico indice sintetico costituito aggregando score attribuiti alla performance delle imprese rispetto a indici di bilancio atti a valutarne la capacità di generare redditività, l'efficienza operativa, l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale. Il modello di scoring è calibrato attraverso parametri economici e un'analisi statistica di un ampio campione di imprese operanti nel settore di riferimento.

L'obiettivo successivo è quello di standardizzare l'approccio metodologico ed estendere il modello a ulteriori iniziative di gara nel corso del 2019.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE

Le attività più specificamente rivolte ad aspetti di **sostenibilità ambientale e sociale** hanno riguardato alcune principali direttrici.



La prima riguarda **l'inserimento di requisiti, e criteri ambientali e sociali in tutti gli strumenti di acquisto** Consip. Complessivamente, **nel corso del 2018**, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e ulteriori criteri ambientali e sociali sono stati previsti in **50 pubblicazioni**. Cumulativamente, nel corso degli ultimi anni, il numero di iniziative che prevedono CAM è aumentato progressivamente arrivando al risultato di oggi: **oltre il 90% delle convenzioni, il 60% degli accordi quadro, l'85% delle iniziative Mepa e il 70% di quelle sul sistema dinamico di acquisto integrano criteri di sostenibilità**.

Specifico supporto è stato, inoltre, prestato in favore del **Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo dei Criteri ambientali minimi**, divenuti obbligatori per gli appalti pubblici di qualsiasi importo. Il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip hanno partecipato alle riunioni periodiche del Comitato di gestione per l'attuazione del Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi nella PA.

I Criteri Ambientali Minimi - Un esempio

Nelle gare inerenti il servizio di ristorazione del Disciplinare MIBAC è stato valorizzato il principio del cosiddetto "KM 0", anche in conformità con quanto previsto dall'art. 95, comma 13 del Codice dei Contratti Pubblici. Il KM 0 consiste nell'attribuzione di punteggio premiante per alcune categorie di prodotti (es. ortofrutta) che rispettano criteri di sostenibilità su tutto il ciclo di vita, in particolare su produzione, trasporto e minor distanza tra luogo di produzione e luogo di consumo.

Sono proseguiti gli approfondimenti sul **costo del ciclo di vita** in iniziative inerenti i trasporti, l'illuminazione pubblica e alcuni prodotti IT. Nell'ambito di un'iniziativa di acquisto di PC Desktop è stato per la prima volta applicato il criterio di aggiudicazione secondo la formula del minor costo del ciclo di vita. Tale iniziativa adotta il costo del ciclo di vita quale criterio per la selezione della migliore offerta, sommando il prezzo di acquisizione, il costo della manutenzione (60 mesi) e il costo della gestione (i consumi energetici).

Parallelamente sono state condotte **attività di comunicazione, informazione e formazione** rivolte ad amministrazioni centrali, regioni, città metropolitane, comuni, università ed enti di ricerca, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici. Si segnalano, tra gli altri, due eventi che hanno affermato la centralità del ruolo di Consip e il livello di eccellenza dell'Italia nell'innovazione ambientale e negli appalti sostenibili: il Convegno Nazionale Legambiente e il Convegno Accredia sull'Economia Circolare e il GPP.

Tra le attività formative erogate si evidenzia la **collaborazione con la SNA per il corso "Diploma in Sustainability Manager"**. È stato inoltre avviato un progetto formativo interno sul tema degli acquisti verdi. Il percorso formativo, attraverso sessioni generali e sessioni dedicate ad ambiti merceologici e temi specifici, proseguirà durante l'anno successivo.

Sono proseguite le **attività internazionali** inerenti collaborazioni consolidate nel tempo con la DG Environment e DG Growth della Commissione Europea. Si evidenzia a tal proposito la partecipazione all'evento Ecovation tenutosi a Vienna

il 26 e 27 novembre 2018. È inoltre proseguito il supporto a al Ministero dell'Economia e Finanze francese in tema di implementazione degli acquisti sostenibili, avviato a partire dall'evento internazionale sul Green Public Procurement organizzato a Parigi dallo stesso Ministero in collaborazione con l'UNEP (United Nations Environment Programme).

È stato inoltre avviato il Progetto Europeo "**Procure2Innovate**", che individua Consip come centro di competenza per l'Italia in materia di *Innovative procurement*. Successivamente agli incontri di avvio (Cork e Vienna), Consip ha iniziato le consultazioni con gli stakeholder nazionali, in primis Agid, dato il ruolo sul pre-commercial procurement. Nel corso del 2019 verrà completata la mappa degli stakeholder e proposto uno modello di funzionamento del Centro di competenza italiano.

5. Evoluzione del contesto di riferimento

5.1 IL MODELLO DELLE RELAZIONI

Consip persegue e raggiunge i propri obiettivi – nel ruolo di "**cerniera**" tra **amministrazioni e imprese** – nel pieno rispetto dei principi di integrità, trasparenza, equità e tenendo conto delle aspettative di tutti le controparti.



Le **pubbliche amministrazioni** e le **imprese**, in particolare le Piccole e Medie Imprese, rappresentano senza dubbio i due interlocutori chiave per Consip. Le prime sono i destinatari dei servizi: la capacità di Consip di soddisfarne le aspettative o addirittura anticipare i bisogni è il principale indicatore di successo dell'organizzazione. Le seconde, invece, rappresentano l'elemento distintivo del sistema produttivo italiano, motivo per cui favorirne l'inclusione e il coinvolgimento diventa determinante per sostenere la crescita del Paese.

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Pubblica Amministrazione rappresenta il principale portatore di interesse nei confronti di Consip, motivo per cui la capacità di soddisfarne le aspettative e anticiparne i bisogni rappresenta un elemento strategico e prioritario.

Per soddisfare tali esigenze, Consip si occupa costantemente di identificare i fabbisogni della Pubblica Amministrazione, offrire strumenti e soluzioni d'acquisto che garantiscano il miglior rapporto qualità/prezzo e analizzare periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell'ente stesso e dei suoi strumenti.

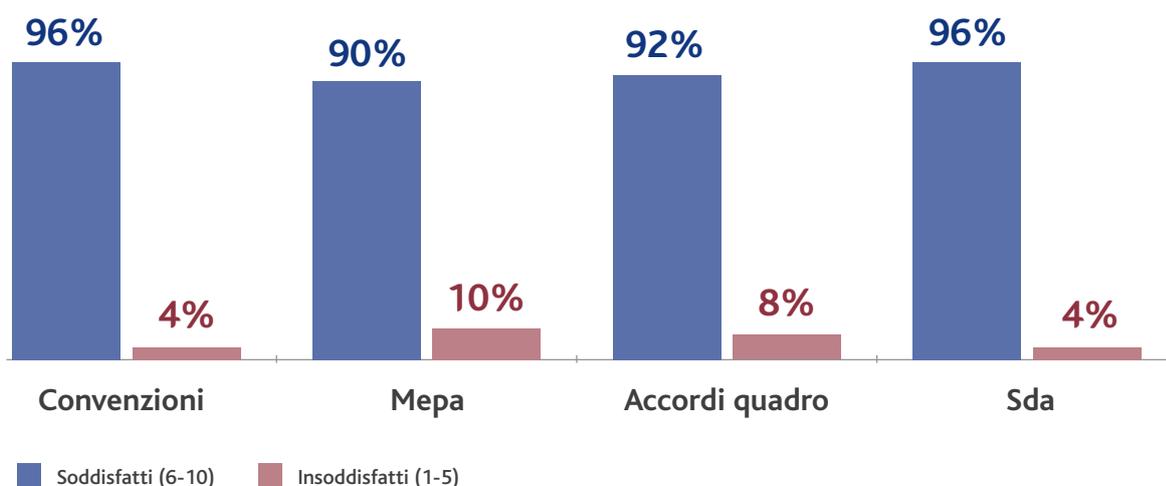
Le attività di informazione e formazione verso le PA

Consip è costantemente impegnata nel fornire un supporto adeguato ai soggetti pubblici affinché siano informati e utilizzino al meglio gli strumenti messi a disposizione.

Nel 2018 sono stati organizzati 24 incontri formativi sul territorio e 144 sessioni di formazione a distanza che hanno coinvolto oltre 6.600 utenti. Le tematiche hanno riguardato principalmente l'utilizzo del Mepa, la partecipazione alle gare telematiche e la predisposizione di appalti specifici sul Sistema dinamico di acquisizione. Sono ad oggi disponibili 10 guide operative che accompagnano gli utenti, amministrazioni e imprese, nell'utilizzo dei servizi.

All'attività formativa si aggiunge la promozione degli strumenti Consip attraverso il portale Acquistinrete (nel 2018 con cinque editoriali e quattro interviste per la sezione "La parola alla PA") e le newsletter (11 inviate nel 2018).

Customer Satisfaction 2018



La qualità percepita dalle amministrazioni dei servizi erogati da Consip costituisce un indicatore per valutare l'efficacia delle attività operative.

A tal proposito, Consip conduce annualmente uno studio per valutare la qualità del servizio offerto ai propri clienti nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, misurandone la soddisfazione e identificando il posizionamento presso la PA. **I risultati della customer satisfaction 2018 sono particolarmente rilevanti: i livelli di soddisfazione generale della PA risultano compresi tra il 90% e il 96%.**

Accanto alla misurazione ex-post della qualità percepita dei servizi forniti, troviamo tutta una serie di iniziative promosse per comprendere le esigenze e le aspettative della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio o addirittura anticipare la domanda. Ne sono un esempio i sondaggi pubblici per gli acquisti avvenuti sulla piattaforma, le indagini mirate su un campione della popolazione e gli incontri effettuati con alcuni rappresentanti degli enti pubblici nel corso dell'anno.

LE IMPRESE

Il rapporto di Consip con il mercato della fornitura e, di conseguenza, con il sistema imprenditoriale che lo rappresenta, si fonda su due obiettivi di fondo: da un lato, garantire la più **ampia partecipazione** e coinvolgimento delle imprese, anche di **piccola dimensione**, nel mercato della domanda pubblica; dall'altro, definire ambiti e **percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti** di acquisto per le amministrazioni pubbliche.



Consip agisce sul mercato facendo leva contemporaneamente su domanda (in virtù dei significativi volumi di spesa gestita) e offerta (stimolando il mercato a investire in innovazione per accedere alla domanda pubblica).

Il canale di **dialogo con il mercato** è stato sempre aperto e si è concretizzato in varie forme: tavoli di confronto, protocolli di collaborazione con soggetti del mondo imprenditoriale, sviluppo di progetti di coinvolgimento delle imprese, soprattutto medie e piccole nel mercato della domanda pubblica. In questo ambito particolare menzione merita il progetto **Sportelli in rete**.

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa negli anni per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

In questo contesto Consip collabora con 25 associazioni di categoria e numerose Camere di commercio. Attualmente gli Sportelli attivi sono 378 (rispetto ai 350 sportelli attivi nel 2017).

Nel corso del 2018, sono state organizzate 21 sessioni formative a distanza per i referenti degli Sportelli attivi ed in fase di attivazione, con lo scopo di favorire la formazione del personale preposto a supportare operativamente le imprese locali nell'utilizzo del Mepa. Inoltre, sono stati organizzati 16 seminari in aula, mirati a promuovere la partecipazione delle imprese alle iniziative del Programma, che hanno coinvolto sia le PA che le imprese locali.

Per consolidare le relazioni sviluppate, dal mese di ottobre 2018 sono stati organizzati 14 incontri in quattro diverse regioni (Toscana, Puglia, Campania, Lazio) con le associazioni di categoria e le Camere di commercio locali. Gli obiettivi di questi incontri sono stati quelli di favorire la formazione dei referenti degli Sportelli, condurre una analisi delle criticità manifestate dalle imprese in relazione al ricorso agli strumenti del Programma, definire ulteriori iniziative a favore della partecipazione delle imprese alle iniziative del Programma. Nel corso del 2019 si prevede di organizzare questi incontri nelle restanti regioni italiane.

Non solo però un tema di inclusione, ma anche di controllo e presidio sul sistema di relazione con gli operatori economici, che ha **ulteriormente elevato l'attenzione sui livelli di servizio** forniti, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi (c.d. monitoraggio della qualità delle forniture).

Qualità delle forniture

Per ciò che concerne le attività di monitoraggio del rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nelle Convenzioni e negli Accordi Quadro, nel corso del 2018 sono stati monitorati, attraverso lo strumento delle Verifiche ispettive, oltre 5.100 Ordinatori di Fornitura (ODF); all'esito sono stati assunti i relativi ed eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o revocatori.

Il monitoraggio dei reclami pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato oltre 1.100 eventi, con un andamento crescente rispetto al 2017.

Per quanto concerne invece il monitoraggio dei fornitori abilitati al Mepa, sono proseguite le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati al Mepa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai bandi Mepa o in sede di rinnovo dell'abilitazione stessa. Ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione.

Parallelamente, sono stati avviati procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 "Violazione delle Regole e dei Documenti del Mercato Elettronico" delle "Regole del Sistema di e-Procurement della PA" disponibili sul Portale Acquistinretepa, conclusisi per oltre il 90% con l'irrogazione della relativa sanzione, e per il residuo 10% con provvedimento di archiviazione o ulteriore richiesta di chiarimenti.

Nel corso dell'anno è stata altresì monitorata la rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati riguardo all'oggetto sociale dell'Impresa a quanto previsto nei capitolati tecnici dei bandi di abilitazione Mepa.

Anche per quanto concerne il Sistema Dinamico di Acquisizione sono state condotte attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi allo Sdapa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa o in sede di rinnovo di ammissione stessa.

Infine, per quanto riguarda la **fatturazione elettronica per le Imprese** – in attuazione delle disposizioni del Decreto Mef del 3 aprile 2013, n. 55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed art. 4, comma 1 – il MEF, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, rende disponibile, in via non onerosa sul proprio Portale "Acquistinretepa", alle piccole e medie imprese abilitate al Mepa, e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con detto Sistema.

5.2 IL SISTEMA DI PROCUREMENT NAZIONALE

Il **nuovo Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici**, disegnato dal Legislatore a partire dal DL 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89) in attuazione del processo di Spending review, ha l'obiettivo di rendere efficiente la spesa pubblica per beni e servizi, semplificare la procedure, migliorare la qualità delle forniture oltre che garantire maggiore trasparenza verso mercato, amministrazioni e cittadini.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso il ricorso, da parte di alcune tipologie di amministrazione obbligate, ad un numero ridotto di stazioni appaltanti, altamente qualificate, per lo svolgimento di procedure di gara su specifiche categorie merceologiche.

Si inquadra in questo contesto, l'istituzione di un elenco di **35 soggetti aggregatori** (attualmente sono 32¹⁵), riuniti nel **Tavolo dei soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche, al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)¹⁶.

Aggregatore su base nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Consip Spa 	
Aggregatore su base regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Stazione Unica Appaltante Abruzzo • Stazione Unica Appaltante Basilicata • Stazione Unica Appaltante Calabria • So.Re.Sa. Spa • Agenzia Regionale Intercent-ER • Centrale Unica di Committenza - Soggetto Aggregatore Regionale (Friuli) • Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio • Stazione Unica Appaltante Liguria • ARCA Spa • Stazione Unica Appaltante Marche 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio regionale Centrale Unica di Committenza Molise • SCR – Società di Committenza Regione Piemonte Spa • InnovaPuglia Spa • Centrale Unica di Committenza Regionale (Sicilia) • Servizio della Centrale regionale di committenza (Sardegna) • Regione Toscana – Dir. Gen. Organizzazione Settore Contratti • CRAS - Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità (Umbria) • IN.VA. S.p.A (Val D'Aosta) • UOC - CRAV di Azienda Zero (Veneto)
Aggregatore su base territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Bolzano) • Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (Trento) • Provincia di Vicenza • Provincia di Brescia • Città Metropolitana di Bologna • Città Metropolitana di Genova 	<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Milano • Città Metropolitana di Napoli • Città Metropolitana di Roma Capitale • Città Metropolitana di Torino • Città Metropolitana di Catania • Città Metropolitana di Firenze

15. Pubblicazione Delibera Anac n. 31 del 17 gennaio 2018 - Nuovo elenco soggetti aggregatori

16. Con primo Dpcm 24 dicembre 2015 e con successivo Dpcm 11 luglio 2018 sono state individuate 25 categorie merceologiche (19 di spesa specifica sanitaria e 6 di spesa comune) e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali, devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore

Il Tavolo è stato istituito con **Dpcm del 14 novembre 2014**, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art. 1, c. 1, ne definisce la seguente composizione: un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore. Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire dal marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso del 2018 il Tavolo Tecnico ha avviato una rilevazione finalizzata a **valorizzare i risparmi ottenuti** tramite le iniziative attivate, da tutti i soggetti aggregatori su tutte le merceologie di cui al DPCM 24/12/2015 (19 merceologie), nel periodo 2016-2017. Alla rilevazione hanno partecipato, su base volontaria, 23 soggetti aggregatori (tutti i soggetti aggregatori regionali e una Città Metropolitana). La rilevazione ha evidenziato un risparmio medio di circa il 20%.

Consip e il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

Il Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici si basa su principi cardine che mirano a:

1. riduzione del numero dei centri di spesa e impulso verso l'aggregazione degli acquisti a ogni livello, rafforzando l'obbligo di utilizzo delle centrali di committenza
2. maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione (anche tenendo conto dell'obbligo di comunicazioni digitali negli appalti a partire dal 18 ottobre 2018)
3. definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti delle amministrazioni e di strumenti di benchmark qualità/prezzo. Tra questi strumenti c'è anche il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze – pubblicato nel 2016 – che individua per 34 Convenzioni Consip le prestazioni principali e le relative caratteristiche essenziali. Si tratta di Convenzioni oggetto di benchmark per le amministrazioni, per le quali si utilizzano precisi parametri di prezzo-qualità
4. rafforzamento del sistema dei controlli sul rispetto delle norme relative agli appalti pubblici, in particolare sui contratti non stipulati da soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo di Anac (Autorità nazionale anti corruzione)
5. crescita della trasparenza della spesa, stabilendo che ogni centro di spesa pubblici sul proprio sito istituzionale, e renda accessibili anche attraverso un portale unico, i dati relativi alla spesa desumibili dai propri bilanci e l'"indicatore di tempestività dei pagamenti".

Nell'ambito del nuovo sistema degli approvvigionamenti, Consip ha un ruolo sotto diversi profili:

- è un riconosciuto centro di competenza in materia di acquisti pubblici e strumenti innovativi di approvvigionamento (e-Procurement), in grado di supportare lo sviluppo del modello della centrale acquisti dei nuovi soggetti aggregatori
- ha già messo a punto strumenti e realizzato iniziative di razionalizzazione in diversi settori merceologici, che rappresentano best practice da condividere con gli altri soggetti aggregatori
- nel suo ruolo di Centrale acquisti nazionale, consente di ottimizzare il livello di aggregazione della domanda e di conseguenza l'offerta in alcune categorie merceologiche che per loro natura hanno mercati di livello nazionale

Nel **corso del 2018** si è consolidato il **supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori** e sue articolazioni organizzative (Comitato guida e Gruppi di lavoro), attraverso:

- lo sviluppo di ulteriori **funzionalità nell'area "soggetti aggregatori"** del portale Acquisti in rete, tra cui quelle relative alla messa a disposizione ai soggetti aggregatori di una banca dati (Banca Dati Nazionale del Procurement Pubblico - BDNPP) che centralizza in termini informativi i dati relativi all'intero processo di acquisto dei beni e servizi: dalla fase di raccolta dei fabbisogni da parte delle stazioni appaltanti, alle gare bandite dai soggetti aggregatori, ai contratti stipulati, ai pagamenti
- il coordinamento e supporto operativo al **gruppo di lavoro misto "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti"**
- il supporto operativo ai sottogruppi operativi, nell'ambito del **gruppo di lavoro misto "Sanità"**, al fine di definire le **Linee Guida** ex comma 2 bis del DL 24 aprile 2014, n. 66
- la realizzazione di **analisi di "data quality"** sulle iniziative di acquisto dei soggetti aggregatori
- la costante attività di **coordinamento redazionale** per la gestione delle informazioni presenti sul Portale "soggetti aggregatori" relativamente a: Normativa, News, DM Fondo, etc.

5.3 LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA E LO SVILUPPO DELL'INFORMATICA PUBBLICA

Il **Piano triennale per l'informatica nella PA**, rilasciato per la prima volta nel 2017 e stilato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale** e dal **Team per la trasformazione digitale**, offre un indirizzo strategico, tecnologico ed economico a tutte le pubbliche amministrazioni per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale.



Si definiscono, così, le **linee guida per lo sviluppo dell'informatica pubblica** fissando i principi architettonici, le regole di usabilità e interoperabilità, nonché le logiche di classificazione delle spese ICT. Il tutto con il fine di razionalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione dagli operatori economici.

La stesura della **nuova versione del Piano triennale** si prevede che venga pubblicata nei primi mesi del 2019.



In questa trasformazione di sistema, il **ruolo di Consip** sarà quello di continuare a svolgere il compito di **centrale di committenza** per le grandi gare che riguardano le infrastrutture e i servizi di base dell'Agenda digitale, ma anche di essere promotore di una più ampia digitalizzazione del procurement.

Consip ha predisposto, attraverso una serie di gare, strumenti di acquisto per le amministrazioni che intendono sviluppare progetti di trasformazione digitale, mettendo a disposizione beni e servizi che le PA possono acquisire direttamente nell'ambito di contratti quadro:

- è già attiva un'offerta su **connettività IT** (l'infrastruttura per la connessione in rete), **cloud** (servizi erogati su infrastrutture comuni che servono più amministrazioni), **cooperazione applicativa**, **identità digitale e sicurezza** (fondamentali per un dialogo sicuro e protetto), realizzazione di **portali e servizi on-line** (i canali d'accesso ai servizi) e **servizi integrati per i sistemi gestionali** (la "spina dorsale" dei processi amministrativi)
- nel corso del 2018, sono state avviate **tre nuove gare strategiche nazionali**: "Sistema informativo Istruzione", "Sistema informativo Salute", "Digital transformation delle PA".

Accanto a queste proposte, si colloca la più **complessiva offerta di beni e servizi di base ICT** (le cosiddette "com-

modity”) nell’ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti – dai computer alle licenze software, dai servizi di gestione dei sistemi informativi e di desktop outsourcing fino ai servizi applicativi e di telecomunicazione.

In definitiva, un “pacchetto” di **strumenti in grado di coprire tutte le esigenze delle amministrazioni** e di supportare i loro processi di innovazione.

DIGITALIZZAZIONE DELLE GARE PER TUTTA LA PA

Un **passo decisivo negli appalti della PA** è stato compiuto il **18 ottobre 2018** con l’entrata in vigore dell’obbligo per amministrazioni e imprese, nelle procedure di gara pubbliche, di utilizzare esclusivamente comunicazioni in formato elettronico, in attuazione dell’articolo 40 del Codice dei contratti che recepisce la Direttiva europea sugli appalti.

Art. 40 del Codice Appalti

Comma 1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell’articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell’amministrazione digitale.

Comma 2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Dal 18 ottobre 2018 in avanti, le stazioni appaltanti devono indicare obbligatoriamente nella documentazione di gara: le **informazioni sul formato elettronico del DGUE** (Documento di gara unico europeo) – il modello con cui l’operatore economico autocertifica il possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare – l’indirizzo del sito internet in cui è disponibile il servizio di compilazione, e le modalità con le quali deve essere trasmesso dall’operatore economico alla stazione appaltante, in conformità alle regole tecniche emanate da Agid.



La spinta normativa è parte del **progetto di graduale estensione dell’utilizzo delle piattaforme di e-Procurement** da parte delle amministrazioni e di approfondimento da parte dei soggetti istituzionali (MEF, MIT, Anac, Agid, soggetti aggregatori) degli aspetti realizzativi circa una reale interoperabilità per realizzare l’integrazione e un efficace scambio dati tra i sistemi utilizzati nelle diverse fasi del processo di acquisto pubblico.

In questo scenario Consip – attraverso il proprio **sistema di e-Procurement** – ha consolidato il ruolo di piattaforma di riferimento per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, registrando un sensibile incremento dell’utilizzo rispetto al 2017. Conseguentemente, le attività 2018 sono state indirizzate:

- al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova piattaforma transazionale
- agli aggiornamenti dell’attuale Piattaforma necessari a garantire l’aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.



5.4 TEMI DI INNOVAZIONE NEL PROCUREMENT PUBBLICO

CONSIP E L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA PA

Le **pubbliche amministrazioni sono tra i maggiori consumatori di energia**. Secondo dati recenti, la **spesa annua della PA è oltre 7,5 miliardi di euro**, di cui un terzo per servizi energetici integrati (fornitura dei vettori energetici, manutenzione impianti tecnologici e interventi di riqualificazione energetica) e i restanti due terzi per beni (combustibili, carburanti e energia elettrica).



Il **settore pubblico**, dunque, può e deve rappresentare un **traino e un esempio nell'attuazione di sane politiche di risparmio energetico**, adottando misure per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Con questo obiettivo, un ruolo importante è svolto dalle grandi stazioni appaltanti come Consip, che attraverso i contratti e gli strumenti d'acquisto messi a disposizione delle amministrazioni orientano la domanda pubblica verso scelte innovative ed efficienti.

Il **modello energy performing contract (EPC)**. Per favorire la diffusione dell'efficienza energetica nel settore pubblico, da anni Consip rende disponibili – accanto alle tradizionali iniziative per l'acquisto di carburanti, combustibili ed energia elettrica – Convenzioni che consentono alle PA di acquisire servizi energetici integrati. Si tratta di contratti quadro basati sul modello dell'Energy Performance Contracting (EPC), che mirano a conseguire obiettivi di efficienza energetica attraverso una partnership strategica tra fornitore e amministrazione.

L'efficacia del modello è stata **riconosciuta anche a livello europeo**: l'iniziativa Consip "Servizio integrato energia" ha vinto il premio European Energy Service Award (EESA), promosso da Berliner Energieagentur e Commissione Europea, nella categoria "Best European Energy Service Promoter".

Modello EPC

Il modello prevede che il fornitore – oltre a garantire il servizio all'amministrazione dietro pagamento di un canone prefissato – realizzi interventi di riqualificazione degli immobili che vengono completamente remunerati dal risparmio energetico generato (minori costi sostenuti per i consumi).

L'EPC consente a tutte le PA di effettuare indirettamente quegli investimenti in efficienza che sovente non risultano sostenibili per vincoli economici o per mancanza di risorse finanziarie.

L'incentivo al risparmio energetico del fornitore produce, quindi, vantaggi per le amministrazioni quali la riduzione della spesa, il rinnovamento e l'evoluzione tecnologica di impianti ed edifici, uniti alla garanzia di un costante adeguamento normativo.

Le convenzioni Consip per i servizi energetici integrati, ispirate al modello EPC, sono tre:

- **Servizio integrato energia**. Ha per oggetto il riscaldamento degli edifici. Nasce per garantire agli immobili pubblici il mantenimento del livello di "comfort termico" richiesto dalle amministrazioni e per favorire l'efficientamento energetico del sistema edificio/impianto, includendo anche la fornitura dei vettori energetici.

A fine 2018, attraverso questa Convenzione sono stati svolti 2mila interventi di efficienza energetica su oltre 7mila immobili, che hanno prodotto risparmi complessivi di energia pari a oltre 160mila Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), con una mancata emissione in atmosfera di oltre 400mila tonnellate di CO₂

- **Servizio luce.** Ha per oggetto la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica con un contratto "a risultato" che segue le logiche dell'EPC. Gli interventi di sostituzione delle lampade tecnologicamente obsolete e l'installazione di componenti quali i regolatori di flusso, gli stabilizzatori di tensione, i sistemi di tele-gestione consentono alle amministrazioni l'ottimizzazione dei consumi energetici e dunque il risparmio. A fine 2018, alla convenzione hanno aderito oltre 500 comuni, e gli interventi di efficientamento degli impianti hanno consentito un risparmio di energia elettrica pari a oltre 350mila TEP, con conseguente mancata emissione in atmosfera di oltre 880mila tonnellate di CO₂
- **Multiservizio Integrato Tecnologico per la Sanità.** Destinata alle specifiche esigenze delle strutture sanitarie pubbliche, integra i servizi energetici (comprensivi del vettore energetico termico ed elettrico), la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle strutture edili, gli interventi di riqualificazione e di efficientamento degli impianti. A fine 2018, attraverso questa Convenzione sono stati svolti 260 interventi di efficientamento su oltre 800 immobili, che hanno prodotto risparmi di energia pari a oltre 170mila TEP, con una mancata emissione in atmosfera di oltre 410mila tonnellate di CO₂.

In ultimo, efficienza energetica e produzione di energia da fonte rinnovabile sono categorie merceologiche disponibili sul Mepa, dove le amministrazioni possono acquisire, per valori sottosoglia comunitaria, impianti per la produzione di energia (es. fotovoltaici e solari termici), interventi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali (es. caldaie a condensazione, sistemi di rifasamento e interventi di relamping) e servizi di per la gestione dell'energia (certificazione e diagnosi energetica, billaudit).

L'APPROCCIO CONSIP ALLA SPESA DEL SETTORE SANITARIO



Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è responsabile di **un terzo di tutta la spesa della PA in beni e servizi**. Si tratta di un volume di circa **30 miliardi di euro** in cui sono inclusi sia gli acquisti di **beni e servizi standard** (ovvero quelli di uso comune a tutte le amministrazioni pubbliche, es. computer, energia, buoni pasto) sia la **spesa specifica** del settore sanitario (ad es. apparecchiature diagnostiche, dispositivi medici, farmaci).

Su questo perimetro di intervento, Consip ha definito un approccio che ha come obiettivo quello di **porre al centro dell'analisi dei bisogni di acquisto del SSN le esigenze dei medici e dei pazienti** (ovvero gli utilizzatori finali dei beni e servizi) e, al tempo stesso, di conseguire risparmi "di sistema", che consentano di liberare risorse utili a migliorare i servizi della sanità pubblica.

Questo significa **coniugare qualità degli acquisti e risparmio di prezzo**. Spendere meglio significa garantire alle strutture sanitarie pubbliche beni e servizi efficienti, che rispondano ai più alti standard disponibili, al miglior prezzo garantito dal mercato.



Le buone pratiche per un approccio innovativo negli acquisti in sanità

Elemento portante di questo nuovo approccio è la messa in atto di una serie di strumenti e buone pratiche consolidate in anni di esperienza, che disegnano oggi un modello innovativo e condiviso:

- **Collaborazione con le società scientifiche e le associazioni di riferimento del settore**, nella definizione delle linee guida e nello sviluppo delle iniziative di gara in ambito sanitario, per garantire l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza dei prodotti e dei servizi
- **Commissioni giudicatrici composte da medici e operatori del settore**, per garantire la massima attenzione alle esigenze del paziente
- **Metodologie innovative nel processo di gara**, tra cui l'utilizzo di prove in vivo e tecnico/funzionali per valutare la qualità di apparecchiature e dispositivi e l'utilizzo della letteratura scientifica fra i criteri di verifica delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti
- **Applicazione del criterio della "scelta clinica" nelle gare** che hanno per oggetto dispositivi impiantabili con impatto diretto sui pazienti. Questo si traduce nella possibilità per il medico di scegliere il dispositivo più idoneo in relazione ai trattamenti e alle patologie dei pazienti
- **Introduzione di nuove modalità di acquisto di apparecchiature**, ad esempio il "noleggio" o il "pay per use" (con un canone variabile in funzione del numero di esami eseguiti).

I risultati raggiunti vanno in questa direzione, rendendo disponibili stent coronarici, defibrillatori, mammografi, pacemaker e servizi di dialisi, con **riduzioni fra il 10 e il 20% rispetto ai prezzi normalmente praticati agli enti del SSN**. Alcune delle principali iniziative, raggruppate per ambito merceologico, sono:

- **Apparecchiature elettromedicali**: Angiografi fissi - Acquisto e noleggio, Ecotomografi, Mammografi con Tomosintesi, PET/CT, Portatili per radiologia, Radiologia generale, Tomografi a risonanza magnetica (RM) - Acquisto e Pay per Use, Tomografi computerizzati (TC) - Acquisto e Pay per Use
- **Dispositivi Medici**: Aghi e siringhe, Defibrillatori, Dispositivi per resincronizzazione cardiaca, Pacemaker, Presidi per l'autocontrollo della glicemia, Service Dialisi, Stent coronarici, Stent vascolari, Suture chirurgiche, Trocar
- **Farmaci**: Farmaci antineoplastici e immunomodulatori, Farmaci Biologici.

Questa modalità di intervento sarà ulteriormente **rafforzata e sviluppata in futuro**, con l'obiettivo, da un lato, di consolidare l'esperienza maturata nell'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature, allargando le merceologie disponibili; dall'altro, di industrializzare il processo di gara, in modo da rendere disponibile con continuità l'offerta di apparecchiature sanitarie e contribuire al rinnovo del parco pubblico, per circa la metà composto da strumenti ormai obsoleti.

5.5 CONTENZIOSO ED ESCUSSIONE DELLE GARANZIE

ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

Tra gli obiettivi di Consip vi è quello di riqualificare la spesa pubblica e renderla più efficiente e trasparente, fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico. Il percorso per il raggiungimento di questa finalità è spesso complesso e articolato.

Ad esempio, il **fenomeno del contenzioso sulle gare ha raggiunto livelli notevoli**, sia per il numero di ricorsi noti-

ficati sia per l'impatto sull'economia reale. Si tratta di eventi che rallentano il lavoro dell'azienda, implicano maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

Al 31 dicembre 2018, dei **776 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2012-18, **215 risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 28% delle "questioni" sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **cinque settori merceologici**, dove 185 ricorrenti hanno presentato 572 ricorsi dei 776 totali (i restanti 115 ricorrenti hanno presentato 204 ricorsi).

Ambito merceologico	Totale controversie	Totale ricorrenti
Servizi di Pulizia e Facility management	173	46
Servizi e forniture ICT e TLC	156	60
Servizi energetici agli immobili e al territorio	114	30
Servizi in ambito sanitario	91	39
Servizi di smaltimento rifiuti	38	10
Altri ambiti	204	115
Totale	776	300

A fronte di tali controversie, si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi passati in giudicato" del 76%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

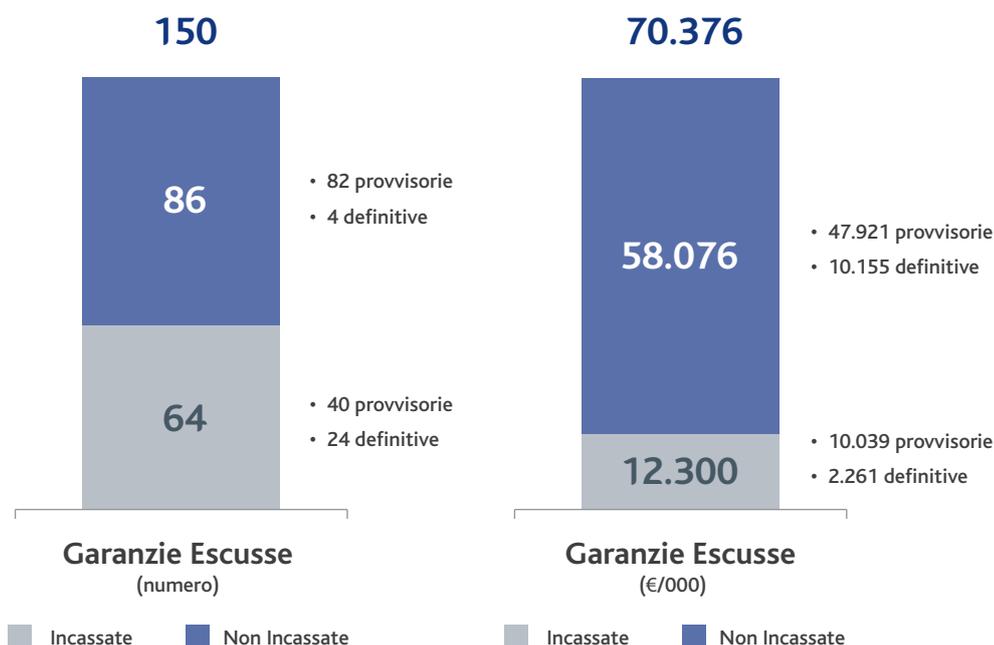
Il costo complessivo maturato nel 2018 è pari a circa 1,9 milioni di euro.

ESCUSSIONE DELLE GARANZIE

Nel corso del 2018 è stata **intensificata l'attività di monitoraggio dell'escussioni delle garanzie** prestate dagli operatori economici per la partecipazione (c.d. "garanzie provvisorie") ed esecuzione degli appalti (c.d. "garanzie definitive").

In questo ambito, gli **approfondimenti eseguiti sulle escussioni effettuate nel periodo 2010-18** hanno evidenziato la presenza di mancati incassi nei termini richiesti, la quasi totalità dei quali riferita ad appalti banditi in vigenza del D.Lgs. n.163/2006.

Nel seguito le richieste di escussioni nel periodo 2010-18, suddiviso per tipologia.



Dall'analisi, si evince che delle somme originariamente escusse, pari a 70.376 migliaia di euro, l'83% – pari a 58.076 migliaia di euro – non sono ancora incassati. Le principali cause sono riconducibili a:

1. impugnazione giudiziale dell'escussione da parte degli operatori economici/fornitori/garanti
2. insolvenza dei garanti/debitori principali.

Con particolare riferimento alle **escussioni delle garanzie provvisorie** (82% del valore delle garanzie escusse, pari 57.960 migliaia di euro), si evidenzia che è frequente che **i concorrenti esclusi impugnino giudizialmente sia il provvedimento di esclusione dalla gara** – cui è connesso il provvedimento di escussione della garanzia provvisoria – e, considerati anche gli importi delle garanzie in diversi casi molto elevati, **sia il medesimo provvedimento di escussione**. Il contenzioso, solitamente, attraversa tutti i gradi di giudizio possibili, protrandosi quindi per un lungo periodo. In alcune circostanze, inoltre, si è verificata una modifica delle condizioni di solidità finanziaria del garante e/o degli operatori economici, che ha impedito o reso estremamente difficoltoso il recupero del credito, costringendo Consip – nei casi di fallimento del garante e/o del debitore principale – alla richiesta di insinuazione del credito nel passivo del fallimento.

Considerati quindi l'ampiezza e la complessità del fenomeno e gli impatti gestionali, finanziari ed economici che ne derivano, **nel corso del 2018 sono state avviate azioni destinate a potenziare le attività di incasso e di monitoraggio delle escussioni**, tra cui:

- l'analisi delle singole posizioni e l'avvio di tutti gli interventi, anche giudiziali, per il recupero delle somme dovute
- la creazione di un archivio informatico di tutte le garanzie rilasciate in favore di Consip per consentire anche il monitoraggio della concentrazione delle stesse
- il potenziamento del monitoraggio sullo stato delle escussioni attraverso la messa in esercizio di un applicativo informatico
- l'individuazione di *best practices*, per guidare le attività relative all'escussione delle garanzie nell'ambito delle procedure di affidamento, in un'ottica di uniformità di approccio, efficientamento dei tempi ed ottimizzazione degli obiettivi di incasso.

In continuità con l'operato dei precedenti esercizi, al fine di dare evidenza circa l'entità dei crediti vantati e dei ricavi conseguiti, è stato ritenuto di non esporre in bilancio gli importi escussi non incassati per ragioni di prudenza ovvero di ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, ai sensi dell'art. 2423-bis, del codice civile, in quanto la richiesta di escussione della garanzia non determina la certezza del credito sia nel riconoscimento, sia nell'ammontare.

5.6 LE MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO

Nel corso del 2018 vi sono stati alcuni interventi normativi che avranno impatto sulle attività future di Consip, in particolare:

- **DL 23 ottobre 2018, n. 119** (convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136) recante «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*»: all'articolo 16-bis, introdotto in corso di conversione, si prevede che il Ministero della giustizia, per la progressiva implementazione e digitalizzazione di archivi e piattaforma tecnologica ed informativa, può avvalersi, per i servizi accessori alla **digitalizzazione della giustizia** e alla gestione dei sistemi informativi sviluppati dal Ministero della giustizia, di Sogei che, ai fini della realizzazione dei predetti servizi di interesse generale, provvede, tramite Consip, all'acquisizione dei beni e servizi occorrenti
- **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021":
 - il comma 770 dell'articolo 1 riduce da 7 a 4,3 milioni di euro a decorrere dal 2019 la **dotazione finanziaria per le attività svolte da Consip**, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, con riferimento ai beni e servizi informatici e di connettività la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica di Agid
 - il comma 771 dell'articolo 1 **affida all'Avvocatura generale dello Stato il patrocinio legale di Consip** per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione: in relazione all'affidamento all'Avvocatura Generale dello Stato del patrocinio di tali contenziosi, nella relazione è indicata la previsione di un risparmio di 1 milione di euro per l'anno 2019 e di 2 milioni di euro a decorrere dal 2020

Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato

Tra le novità più rilevanti per le attività di Consip negli anni a venire vi è sicuramente il nuovo modello di gestione del contenzioso, che dal 1° gennaio 2019 prevede il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato per le gare del Programma di razionalizzazione, sulle quali in precedenza ci si avvaleva del libero foro.

La previsione, voluta fortemente dall'Azienda, rappresenta un risultato molto importante, riconoscendo il posizionamento di Consip come soggetto integrante dello Stato ed al servizio dello Stato.

- il comma 772 dell'articolo 1 prevede che il corrispettivo riconosciuto a Consip per lo svolgimento delle attività precedentemente esercitate dalla società Sicot Srl non può essere superiore al milione di euro, al netto dell'IVA, e sarà dedicato esclusivamente alla copertura degli oneri connessi alla retribuzione lorda delle risorse umane allocate da Consip sulle linee di attività disciplinate dal rapporto convenzionale con il Ministero

- dell'Economia e delle Finanze. È stabilito che la riduzione sia applicata a decorrere dal primo rinnovo della convenzione stipulata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019
- per completezza, si segnala il comma 130 dell'art. 1 che ha innalzato da 1.000 a 5.000 euro il limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso ai mercati elettronici.
 - **Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (conv. DL 14 dicembre 2018, n. 135)** recante: *“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”*, entrato in vigore il 15 dicembre 2018 ed attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge, all'articolo 6 (Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti) si prevede la **soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri)** a decorrere dal 1° gennaio 2019. Nella Relazione Tecnica al ddl di conversione (A.S. 989) viene illustrato il quadro comparativo dei costi tra quelli relativi alla gara Consip e quelli riferiti al nuovo sistema di tracciabilità basato su una struttura ministeriale:
 - il modello economico della concessione contenuto nel capitolato di gara Consip, prevede una durata della stessa pari a 5 anni, con l'opzione di ulteriori 2 anni ed un valore della concessione stimato in Euro 260.000.000,00 per l'intera durata della stessa, comprensiva dei due anni opzionali. Il valore della remunerazione complessiva del concessionario è stato stimato pari a circa euro 56 milioni per i 5 anni di concessione e circa 87 milioni per l'intera durata della stessa comprensiva dei due anni di opzione
 - il nuovo sistema di tracciabilità si compone di una serie di elementi che sommariamente si riassumono in: Struttura ministeriale che sovrintende alla stesura delle regole, ne coordina l'applicazione e vigila sull'applicazione corretta delle stesse; Struttura di assistenza ed interfaccia con le imprese nell'applicazione delle regole in grado garantire interazione rispetto alle problematiche e alle necessità operative; Struttura tecnologica che si compone di una componente software ed una componente hardware

6. Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza

Il "rispetto delle regole" – valore necessario in qualsiasi organizzazione – assume per Consip una particolare rilevanza considerando la sensibilità dei processi di approvvigionamento pubblico.

Per questo motivo sono stati sviluppati – in ultimo anche nel 2018 – una serie di presidi che assicurano il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali, garantendo adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

Anno di istituzione	Principali presidi
2001	Codice etico
2003	Modello 231
2008	Dirigente preposto
2012	Internal audit
2014	Anticorruzione e trasparenza
2015	Whistleblowing
2018	Dpo e Antiriciclaggio

6.1 COMPLIANCE AZIENDALE

UFFICIO DI COMPLIANCE

La Società si è dotata di una Divisione Compliance e Societario (DCS), a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio e (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR – Privacy).

Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (OdV – RPCT – DPO – GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

DATA PROTECTION OFFICER

Il Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation ("Regolamento" o "GDPR") è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25 maggio 2018. In ottemperanza a quanto previsto, il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il *Data Protection Officer (DPO)*, il quale:

- supporta il Titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali
- vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali

- coopera con l'autorità Garante della protezione dei dati personali
- funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti
- definisce il piano di formazione.

Il DPO è individuato nella Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy e fornisce, pertanto, il relativo supporto al DPO stesso. Una volta nominato, il DPO si avvale anche del supporto tecnico del *Comitato Data Protection* composto da:

- 1 risorsa della Divisione Sicurezza Aziendale Sistemi e Servizi, per le attività di sviluppo e gestione di un programma aziendale di Information Security
- 1 risorsa della Divisione Affari Legali per gli standard della documentazione di gara
- 1 risorsa della Divisione ICT per il coordinamento nell'ambito delle gare del settore ICT.

RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO

In ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. 231/07, la cui applicazione è stata recentemente estesa anche alle PA e alle società da queste controllate, Consip ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) ed ha avviato il Progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette.

6.2 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/01

Dal 2003, Consip si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione, volto a prevenire i reati previsti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la PA, e per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti.



Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il Codice etico, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa.

In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il **Consiglio di amministrazione ha affidato a un Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all'interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'incarico di **vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso**.

Nel corso dell'anno l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di **verifica e controllo**, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. 231/01, in merito sia all'intensità dei rischi reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di governance preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi. A tal proposito, nel mese di gennaio 2018, sono state presentate al Consiglio di amministrazione una serie di proposte di adeguamento del Modello che sono state accolte e progressivamente implementate nel corso dell'anno.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l'Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi

provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltretutto lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo di Vigilanza costituisca un concreto rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.

6.3 PIANO TRIENNALE E RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

In seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 – così come modificato dal Dl 90/2014, convertito in L. 114 del 11 agosto 2014 – in data 19 novembre 2014 il Consiglio di amministrazione di Consip ha nominato l'attuale responsabile della "Divisione Compliance e Societario", quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nel seguito anche "RPCT"), in seguito confermato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.



Successivamente alla prima nomina del RPCT, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti dalle Divisioni aziendali di I livello, con lo scopo di fornire al RPCT, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, il supporto necessario all'avvio del Progetto Anticorruzione (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e del Progetto Trasparenza (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità – PTTI - ed alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società).

Su proposta del RPCT, il Consiglio di amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, ha approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017 ed in data 14 aprile 2015, ha approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017.

Nel corso del 2015, 2016, 2017 e 2018 il PTPC ha subito una serie di aggiornamenti per recepire evoluzioni normative in materia e nuovi indirizzi derivanti dall'Anac e dal MEF. In particolare, in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione presente nel PTPC (Sezione IV).



Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009, il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della funzione di Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017. Con delibera del 9 maggio 2018, il CdA ha confermato il responsabile della funzione di Internal Audit, nel predetto ruolo, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'anno 2018 è proseguito il lavoro avviato negli anni precedenti volto ad "affinare" alcuni aspetti e determinate misure preventive, in ragione dell'esperienza maturata e di quanto indicato nel PNA 2018 e nelle *Nuove linee guida ANAC per le Società* (2017), in attesa di concludere il progetto relativo all'analisi integrata dei rischi. Le principali integrazioni hanno dunque riguardato:

- **Accesso civico** - adottato il nuovo Regolamento per l'accesso civico semplice e generalizzato; è stata conseguentemente aggiornata la relativa sezione nel PTPC
- **Conflitto di interessi** - aggiornata la relativa sezione del PTPC in ragione dell'adozione delle Linee guida interne e del relativo Registro, oltre che dei nuovi Piani di azione 2018

- **Formazione** - aggiornato il Piano di formazione, definito congiuntamente all'OdV
- **Gestione del rischio** - in definizione una nuova metodologia integrata per l'analisi dei rischi (*RAI - Risk Assessment Integrato*), che consentirà una ponderazione del rischio più coerente con le attività aziendali; tale progetto prevede un unico modello di gestione dei rischi aziendali attraverso metodologie integrate di analisi e valutazione dei rischi.
- **Revolving doors** - aggiornata la relativa sezione in ragione delle Delibere Anac in materia
- **Riservatezza** - prevista un'apposita sezione relativa al tema della "riservatezza"
- **Rotazione** - aggiornata la relativa sezione del PTPC in ragione dell'adozione del Programma pluriennale di rotazione e di quanto indicato nelle Nuove Linee Guida Anac per le società
- **Sistema disciplinare** - aggiornato il sistema disciplinare interno, andando a meglio definire alcuni aspetti procedurali e nuove ipotesi
- **Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società** - aggiornate le previsioni contenute nel PTPC con riguardo all'OIV (struttura analoga) e al RPCT, in ragione di quanto indicato nelle Nuove Linee guida Anac per le Società
- **Trasparenza** - aggiornata la sezione trasparenza del PTPC in base ai nuovi obblighi di cui alle Nuove Linee guida Anac per le Società
- **Whistleblowing** - aggiornato il Sistema di whistleblowing in ottemperanza a quanto indicato dalla Legge 179/2017.

Nel corso del 2018 è stata erogata:

- a) Formazione e-learning (i) al personale che risultava nell'anno precedente non aver concluso nelle tempistiche previste i corsi 231 e/o 190 ovvero (ii) ai neoassunti
- b) Formazione in aula specifica da parte di RPCT e OdV, unitamente ad un professionista esperto in diritto penale, a tutto il personale dipendente, sui seguenti temi
 - reati di corruzione in particolare ed in generale i reati trattati nel PTPC
 - obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio
 - relazione con i terzi
 - conflitto di interessi
 - rapporti gerarchici e comunicazioni interne
 - segnalazioni ed obblighi di denuncia legati.

6.4 DIRIGENTE PREPOSTO

Con delibera del 29 maggio 2017, il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo l'incarico di **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** di cui all'art. 22 bis dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Nell'ambito dei compiti specifici demandati, anche in ordine a quanto previsto della Legge 262/05, nel corso del 2018, è stata aggiornata e integrata la **mappatura delle attività/processi aziendali con impatto amministrativo-contabile** sia sulla base delle nuove procedure aggiornate, sia attraverso interviste nei confronti del responsabile dell'Area contabilità generale e bilancio, che hanno comportato una rivisitazione del relativo modello 262/05 con l'inserimento di nuovi e ulteriori "controlli chiave" oggetto di verifica.

Sono state quindi svolte, semestralmente le attività di **testing** in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge che hanno riguardato principalmente la compliance sulle procedure.

6.5 INTERNAL AUDIT

In ottemperanza a quanto definito nello **Statuto**, la Società si è dotata di un'area **Internal Audit (IA)** a diretto riporto del Consiglio di amministrazione. L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La mission della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In osservanza di questo mandato, nel corso del 2018, la Divisione Internal Audit (IA) – istituita per Statuto nel 2011 – ha condotto le attività di audit e di controllo previste nel **Piano integrato dei controlli (PIC)**. Tale Piano racchiude le attività di verifica di competenza dell'IA, del RPCT e dell'OdV, per l'anno di riferimento, è predisposto dall'Internal Audit, in coordinamento con i suddetti organi di controllo e consente l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

Indicatore	Valore
Audit, verifiche e controlli	18
Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli	11

Con riferimento agli audit e controlli svolti, è stata condotta anche l'attività di verifica e follow-up sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente sia agli organi sociali che di controllo.

L'Internal audit, quindi, mantiene uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza sia con il RPCT, garantendo un supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette unità.

Congiuntamente con la Divisione Compliance e Societario, la Divisione IA ha avviato e concluso il progetto di Risk Assessment Integrato che prevede un unico modello di gestione dei rischi aziendali, attraverso l'utilizzo di metodologie integrate di analisi e valutazione dei rischi, consentendo così di ottenere: una razionalizzazione e integrazione dei rischi e dei controlli; il risk model complessivo e tematico per famiglie di rischio; maggiori sinergie tra gli organi di controllo. L'attività di risk assessment integrato è stata condotta sulla base della mappatura dei processi aziendali; pertanto ciascun rischio è stato ricondotto al relativo processo-fase-attività, così da ottenere la completa cartografia dei rischi aziendali.

6.6 PROTEZIONE E SICUREZZA DEI DATI



Per Consip, la **protezione e alla sicurezza dei dati** si traduce nella necessità di garantire adeguati sistemi di prevenzione e protezione per la tutela di due elementi fondamentali: da una parte, gli **asset tangibili e intangibili**, a livello organizzativo, fisico e logico, mantenendo costante l'impegno nei processi di gestione, monitoraggio e ampliamento dell'infrastruttura digitale e dei relativi strumenti informatici e telematici di sicurezza; dall'altra, i **dati personali**, per assicurare che il loro trattamento si svolga nel pieno rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone e in totale conformità rispetto alle prescrizioni vigenti.

Tra le principali iniziative dell'anno, si segnalano:

- introduzione di un sistema evoluto di **protezione dalle minacce di tipo ransomware**, anche di tipo sconosciuto, residente sulle singole postazioni di lavoro ed atto a minimizzare il rischio di perdita di dati
- introduzione di un **sistema di videosorveglianza** per il controllo degli ingressi alla sede, agli spazi dedicati ai sistemi informativi ed alla conservazione delle informazioni riservate
- progettazione e prima implementazione di un nuovo sistema di **backup e gestione dati centralizzato** per le postazioni di lavoro informatizzate e per i dati condivisi, che metterà a disposizione dell'utente nuovi servizi quali la protezione della posta elettronica e la criptazione di dati riservati, e permetterà l'indicizzazione e la ricerca avanzata dei dati distribuiti
- **ammodernamento dei sistemi server** utilizzati per erogare i servizi alle postazioni di lavoro in sede: considerata l'età dell'infrastruttura, i vecchi server sono stati sostituiti da nuovi in configurazione iper-convergente, sfruttando le tecnologie messe a disposizione dalle convenzioni Consip
- servizi di **protezione dati** quali backup ed UTM per i sistemi server, conservazione sostitutiva, protocollo informatico
- manutenzione del sistema di sicurezza e dei servizi per la **sicurezza evoluta del perimetro e della rete interna** di Consip, compresi i servizi di accesso remoto sicuro e di collegamento sicuro alle reti wireless interne. A tal proposito è stato eseguito un test di penetrazione per verificare la robustezza della rete wifi di sede
- manutenzione degli apparati e dei servizi di sicurezza informatica per l'**individuazione di malware evoluto** non precedentemente conosciuto veicolato tramite posta elettronica e pagine web compreso il ransomware e le cosiddette Advanced Persistent Threats (APT)
- servizi di **raccolta e monitoraggio log di sistema**, per rilevare comportamenti anomali
- servizi di **scansione di sicurezza dei sistemi informatici**, a livello server e client, allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità sistemistiche presenti nelle configurazioni
- ricerca della presenza dei cosiddetti "**Indicators of Compromise**" (IoC), indicati dal Cert-PA e dal CNAI-PIC all'interno dei sistemi aziendali
- servizi di scansione e penetration testing di **sicurezza dei sistemi esposti su Internet** allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità presenti nel codice informatico
- protezione del sito Consip da minacce esterne tramite l'utilizzo di **web application firewall**.

I sistemi elencati hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

Indicatore	Valore
richieste a siti malevoli bloccate	174.000
richieste a pagine web di phishing bloccate	32.000
malware e phishing sconosciuti segnalati	2063
numero totale documenti conservati	126.196
dati protetti sulle postazioni di lavoro	4 TeraByte
dati protetti sui server	12 TeraByte

A marzo 2018 è stato siglato il protocollo di collaborazione per la prevenzione di crimini informatici contro l'infrastruttura informatica e la piattaforma di e-Procurement di Consip, riconosciuta quale "infrastruttura critica di interesse nazionale".

L'intesa ha per obiettivo l'adozione condivisa di procedure d'intervento e scambio di informazioni utili alla prevenzione e al contrasto degli attacchi informatici di matrice terroristica e criminale che potrebbero generarsi verso l'infrastruttura Consip.

Un'attività che per la Polizia di Stato sarà svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (Cnaipic) della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

L'Accordo è stato stipulato in attuazione del decreto del Ministro dell'Interno del 9 gennaio del 2008, che ha individuato le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, cioè i sistemi ed i servizi informatici di supporto alle funzioni istituzionali di una serie definita di enti, pubblici e privati, operanti in settori strategici per il Paese.

Nel dettaglio Cnaipic e Consip collaboreranno:

- alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture critiche informatiche gestite da Consip
- alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti che pregiudichino la regolarità dei servizi di telecomunicazione
- all'identificazione dell'origine degli attacchi contro infrastrutture critiche del Sistema Paese, che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche gestite da Consip o che da queste traggano origine
- alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione reciproca per fronteggiare situazioni di crisi.

Si segnala, in ultimo, che a ottobre 2018 è stato siglato l'affidamento in house con Sogei per l'erogazione di servizi IaaS del sistema informativo Consip, dei servizi documentali, di conservazione, di gestione operativa, e di supporto tecnologico. A dicembre si è concluso con successo il **trasferimento dell'esercizio di tutti sistemi informativi Consip al nuovo provider Sogei**.

La scelta di Sogei come fornitore dei servizi – con un "affidamento in house" realizzato nell'ambito delle società controllate dal MEF, in alternativa alla selezione di un operatore privato – deriva dall'esigenza di garantire ai sistemi informativi di Consip: alti **standard di qualità e sicurezza, soluzioni avanzate ed innovative**, ulteriori **servizi a valore aggiunto** che possano integrare le funzionalità dei sistemi attualmente in uso.

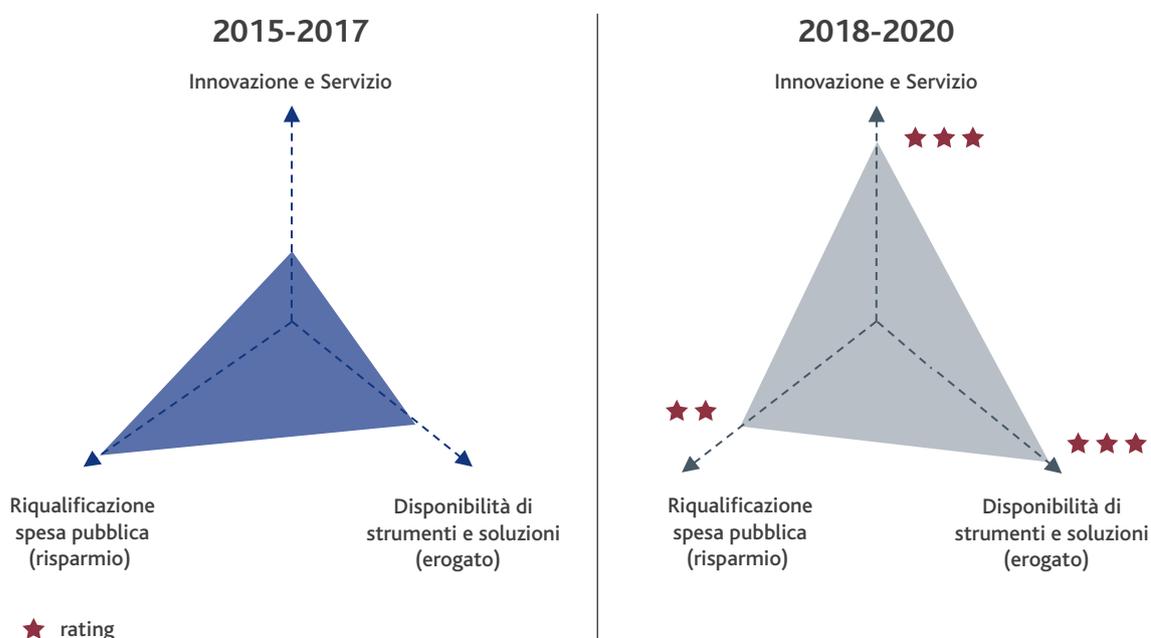
Sogei – sulla base delle competenze tecniche e delle esperienze acquisite in tema ICT, nonché nella sua qualità di soggetto che svolge funzioni pubblicistiche sotto il controllo del MEF – da un lato, **soddisfa pienamente le esigenze** di Consip, dall'altro garantisce **sicurezza e terzietà rispetto alle dinamiche di mercato**.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

In conformità con quanto definito nelle Direttive Pluriennali in ordine alla definizione delle strategie, le attività caratterizzanti la gestione si focalizzeranno sul **“riposizionamento” delle variabili strategiche di sviluppo**, in termini di (1) **spesa intermediata**, (2) **innovazione**, (3) **risparmio generato**.

Il raggiungimento di tali finalità richiederà, come condizione per il successo, da una parte lo **sviluppo di azioni di accelerazione del percorso di crescita che coinvolgano in modo “esteso” tutte le controparti**; dall'altra, la messa a regime di tutta una serie di **misure a valenza interna per l'industrializzazione del business** attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi.

LINEE GUIDA STRATEGICHE



CORE BUSINESS

- Aumentare il livello di intermediazione della spesa, agendo su iniziative ad alto erogato in grado di generare risparmio
- Supportare la digitalizzazione della PA attraverso gli strumenti del Piano Strategico ICT

ACCELERATORI DI BUSINESS

- Sviluppare azioni che sostengono un coinvolgimento «esteso» delle controparti (domanda e offerta)

OTTIMIZZAZIONE INTERNA

- Industrializzare il business attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi

CORE BUSINESS

Più dettagliatamente, il **Programma di razionalizzazione**” si caratterizzerà – in continuità con le misure già avviate – per l’ampliamento dell’impatto dell’azione in termini, non esaustivamente, di:

- Consolidamento “strumenti di acquisto” (Convenzioni e Accordi quadro) su iniziative in grado – agendo sul più efficace mix di offerta e con la più ampia disponibilità (elevata continuità) – di ottemperare a obiettivi di “erogato” e di “risparmio”
- Potenziamento “strumenti di negoziazione” (Mepa, Sdapa), per offrire a tutte le amministrazioni che – in ottemperanza alla disciplina appalti – effettuano scelte di autonomia di acquisto, una completa offerta merceologica e tecnologica
- Diffusione “strumenti di digitalizzazione” (gare in ASP), anche per implementazione della nuova piattaforma di e-Procurement, con soluzioni evolute di servizi on-line, di interoperabilità e cooperazione, di valorizzazione del patrimonio dati

Con riferimento, invece, alle attività della Consip come **centrale di committenza** queste saranno volte allo sviluppo di iniziative a supporto della piena implementazione dell’Agenda Digitale, nonché alla attuazione di progetti-gara su richiesta di specifiche amministrazioni. In particolare:

- iniziative di rilevanza strategica, in raccordo con *Piano Triennale per l’Informatica nella PA*, che alla data sono individuate in: iniziative attive (Spc, Cloud, Sgi), iniziative in corso di sviluppo (Sistema Informativo dell’Istruzione, Sistema Informativo della Salute, Digital transformation), iniziative da avviare (cfr. comunicazione Agid dell’11 aprile 2018).
- “progetti-gara” di singole amministrazioni, a valere sui disciplinari in essere “in-house” (Mibac, Protezione civile) ed “extra-house” (Cdc, Inail, Istat, Aci informatica), nonché sui nuovi che verranno stipulati.

Infine, con riferimento al supporto al MEF/altri Enti per la gestione esternalizzata di rami di attività sulla base di **atti amministrativi/affidamenti di legge**, le attività saranno volte ad assicurare la più ampia collaborazione in termini di qualità del prodotto/servizio.

ACCELERATORI DI BUSINESS

A completamento del complessivo modello, nonché per sostenerne la piena attuazione, sarà necessario prevedere anche **interventi/attività a valere su strumenti e processi trasversali**, tra cui:

- **Avvicinamento al mercato**, ovvero potenziamento relazione con amministrazioni e imprese, individuando opportune forme di coinvolgimento (anche in relazione a obiettivi di erogato)
- **Digitalizzazione appalti**, ovvero sviluppo ed evoluzione della piattaforma telematica, in termini di funzionalità, interoperabilità e cooperazione applicativa, valorizzazione dati
- **Presidio del Sistema degli aggregatori**, in termini di incubazione aggregatori in start-up, di collaborazione per strategie condivise, di supporto a governance della spesa pubblica
- **Innovazione del/nel mercato**, in termini di indirizzo di domanda e offerta verso nuove modalità di acquisto innovativo e/o verso prodotti/servizi ad alto contenuto di innovazione
- **Conoscenza e analisi dati**, ovvero sviluppo metodologie di mappatura della spesa pubblica, nonché di implementazione di strumenti di governo (es. georeferenziazione).

OTTIMIZZAZIONE INTERNA

In ultimo, si agirà su leve di supporto interno, tra cui non esaustivamente: **aumento capacità produttiva e qualità, pianificazione e monitoraggio performance, sviluppo competenze, etica, controlli e trasparenza.**

8. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Il presente capitolo analizza i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dall'azienda nel 2018 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

8.1 ANALISI ECONOMICA

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale:

Analisi dei risultati reddituali (migliaia di euro)	Bilancio 2018 (a)	Bilancio 2017 (b)	Variazione (a-b)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.396	63.724	2.671	4%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(15)	464	(479)	-103%
Valore della produzione	66.381	64.189	2.192	3%
Consumi di materie e servizi	(22.755)	(22.542)	(213)	1%
Valore aggiunto	43.625	41.646	1.979	5%
Costi del lavoro	(31.823)	(31.694)	(129)	0%
Margine operativo lordo (MOL)	11.802	9.953	1.850	19%
Ammortamenti	(1.231)	(991)	(240)	24%
Accantonamento per rischi e oneri	(6.890)	(901)	(5.989)	665%
Proventi ed oneri diversi	4.547	(722)	5.269	730%
Risultato operativo	8.228	7.339	889	12%
Saldo proventi oneri finanziari	11	(59)	70	118%
Risultato prima delle imposte	8.239	7.280	959	13%
Imposte	2.439	2.075	364	18%
Utile del periodo	5.800	5.205	595	11%

Nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono ricompresi i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex-L. n.135/2012 pari a 6.265 migliaia di euro e soggetti aggregatori ex-L. n.89/2014 pari a 348 migliaia di euro che, sebbene riclassificati contabilmente nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico redatto ai sensi del codice civile, afferiscono ad attività caratteristiche svolte dalla società.

8.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione suddivisa per i quattro ambiti di attività in cui la Consip opera.

Valore della produzione per ambiti di attività (migliaia di euro)	Bilancio 2018 (a)	Bilancio 2017 (b)	Variazione (a-b)	
Programma Razionalizzazione Acquisti	43.822	43.389	433	1%
Prestazioni professionali	33.791	33.190	601	2%
Forniture di beni e servizi a rimborso	10.031	10.199	(168)	-2%
Centrale di Committenza per singole PA	10.651	9.586	1.066	11%
Prestazioni professionali	10.388	9.325	1.063	11%
Forniture di beni e servizi a rimborso	264	261	3	1%
Centrale di Committenza per tutte le PA	6.308	5.916	392	7%
Prestazioni professionali	6.308	5.916	392	7%
Progetti Specifici	5.599	5.298	302	6%
Prestazioni professionali	4.046	3.960	86	2%
Forniture di beni e servizi a rimborso	1.554	1.338	216	16%
Totale	66.381	64.189	2.192	3%

L'incremento, pari a 2.192 migliaia di euro, è riconducibile principalmente sia all'aumento dei compensi sulla Convenzione Acquisti determinato dal modello di remunerazione della quota variabile legato al raggiungimento degli obiettivi e dall'aumento delle attività del Programma ICT, sia all'incremento delle attività relative alla convenzione Mibac (Centrale di Committenza per singole PA).

8.3 CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI

Il valore dei costi per consumi di materie e servizi ha subito un lieve incremento dell'1% rispetto all'anno precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio.

Consumi di materie e servizi (migliaia di euro)	Bilancio 2018 (a)	Bilancio 2017 (b)	Variazione (a-b)	
costi di produzione	5.255	5.610	(355)	-6%
costi accessori al personale	959	1.003	(44)	-4%
costi di supporto e funzionamento	4.693	4.131	562	14%
costi per forniture di beni e servizi a rimborso	11.848	11.798	51	0%
Totale	22.755	22.542	213	1%

I **costi di produzione** sono direttamente correlati allo svolgimento dell'attività operativa e risultano diminuiti rispetto al 2017 di 355 migliaia di euro (-6%). Il risultato è riconducibile principalmente all'effetto combinato del minor ricorso ai *Servizi di Assistenza Specialistica* (da 3.214 migliaia di euro del 2017 a 2.052 migliaia di euro del 2018) e all'incremento: dei Costi di *Pubblicazione* delle gare (da 222 migliaia di euro del 2017 a 332 migliaia di euro del 2018); dei costi per *Accesso Banche Dati* (da 464 migliaia di euro del 2017 a 780 migliaia di euro del 2018).

I **costi accessori al personale** sono diminuiti di 44 migliaia di euro rispetto al 2017. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi di *Noleggio Autovetture* assegnate ai dipendenti (-33 migliaia di euro rispetto al 2017).

I **costi di supporto e funzionamento** sono aumentati di 562 migliaia di euro rispetto al 2017. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei costi di *Assistenza informatica* (da 475 migliaia di euro del 2017 a 884 migliaia di euro del 2018).

I **costi per forniture di beni e servizi a rimborso** sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,4%) rispetto all'anno precedente.

8.4 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro** si attesta a 31.823 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2017 (+0,4%). Il risultato si è determinato per l'effetto degli aumenti previsti dal CCNL, dal contratto integrativo aziendale e dall'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali più giovani presenti in azienda. Tale incremento è stato parzialmente riassorbito dall'uscita di risorse nella seconda parte del 2017 e del 2018 che hanno portato, pertanto, ad una riduzione delle consistenze annue medie nel 2018.

Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 2 ingressi
- n. 10 uscite.

Di seguito la tabella riepilogativa.

	Bilancio 2018 (a)	Bilancio 2017 (b)	Variazione (a-b)	
consistenza media (n.)	425,2	432,5	(7)	-2%
organico a fine periodo (n.)	420,0	428,0	(8)	-2%
costo medio procapite (migliaia di euro)	74,8	73,3	1,5	2%

8.5 MARGINE OPERATIVO E AMMORTAMENTI

Il **marginale operativo lordo** in crescita del 19% rispetto all'esercizio precedente, si attesta ad un valore positivo di 11.802 migliaia di euro rispetto a 9.953 migliaia di euro del 2017.

Gli **ammortamenti** pari a 1.231 migliaia di euro, incrementati del 24% rispetto all'esercizio 2017, sono così composti:

(valori in migliaia di euro)	Bilancio 2018 (a)	Bilancio 2017 (b)	Variazione (a-b)	
Ammortamenti pregressi	839	869	(30)	-3%
Ammortamenti per investimenti	392	122	270	221%
Totale	1.231	991	240	24%

Gli **investimenti** realizzati nel 2018, pari a 1.394 migliaia di euro, afferiscono per:

- 233 migliaia di euro all'acquisto di hardware, mobili e attrezzature
- 1.111 migliaia di euro allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 43 migliaia di euro all'incremento di "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività di individuazione dei fornitori per la gara S-RIPA 2 del Sistema Pubblico di Connettività
- 7 migliaia di euro alle migliorie e manutenzioni straordinarie della sede sociale.

8.6 GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA

Gli **accantonamenti** per rischi e oneri sono sensibilmente incrementati rispetto all'esercizio precedente, passando da 901 migliaia di euro nel 2017 a 6.890 migliaia di euro nel 2018. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento degli incassi delle escussioni delle garanzie provvisorie. La voce è composta per 6.640 migliaia di euro dagli accantonamenti necessari alla copertura del rischio di restituzione di escussioni di garanzie incassate nel 2018 per le quali sono stati proposti ricorsi e i cui giudizi sono ancora pendenti.

Di seguito il dettaglio delle iniziative:

- Gara Realizzazione Indagine - Cawi-Cati-Istat - Consumi energetici delle famiglie 2018 per 4 migliaia di euro
- Gara Facility Management Uffici 3 - lotto 3 - per 750 migliaia di euro
- Gara Facility Management Musei 1 - lotti 1,2,3,5,7 - per 2.841 migliaia di euro
- Gara Facility Management Uffici 4 - lotti 3,13,18 - per 3.045 migliaia di euro

La restante parte degli accantonamenti, per 250 migliaia di euro, è relativa alla franchigia della polizza assicurativa legata al rischio di soccombenza nelle controversie legali sorte nel 2018 sulle quali gravano richieste di risarcimento danni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423bis c.c., che enuncia i principi di redazione del bilancio, è stato accantonato prudenzialmente l'intero importo delle garanzie escusse e incassate poiché, dall'analisi puntuale dei singoli contenziosi in corso, in caso di soccombenza, si dovrà provvedere alla restituzione totale delle somme incassate.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore positivo di 4.547 migliaia di euro determinato dalla contabilizzazione di 8.032 migliaia di euro nella voce "Altri ricavi e proventi" e di 3.485 migliaia di euro nella voce "Oneri diversi di gestione".

Le principali poste che compongono i **proventi diversi** sono:

- 6.914 migliaia di euro relativi ad escussioni di cauzioni provvisorie
- 586 migliaia di euro per partite straordinarie relative prevalentemente al rilascio di accantonamenti del fondo per rischi



- 377 migliaia di euro relativi al rimborso di costi sostenuti da rifatturare agli operatori economici (pubblicazioni, trasferte, ecc...).

Le principali poste che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 3.070 migliaia di euro relativi alla parte dei contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016)
- 112 migliaia di euro relativi alle imposte e tasse
- 96 migliaia di euro relative a sopravvenienze passive per costi di competenza anni precedenti.

8.7 RISULTATO OPERATIVO E GESTIONE FINANZIARIA

Il **risultato operativo** è pari a 8.228 migliaia di euro in aumento rispetto al 2017 (7.339 migliaia di euro).

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** presenta un valore positivo pari a 11 migliaia di euro, determinato prevalentemente dal riconoscimento di interessi attivi su atti transattivi legati all'escussione di garanzie e al quasi azzeramento totale degli interessi passivi bancari passati da 59 migliaia di euro nel 2017 a 2 migliaia di euro nel 2018.

8.8 RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte ammonta a 8.239 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2017 (+959 migliaia di euro). Le imposte calcolate ammontano a 2.439 migliaia di euro. L'Utile netto è pari **5.800** migliaia di euro (+595 migliaia di euro rispetto al 2017) ed è così destinato:

- 2.195 migliaia di euro da riversare al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art.1 comma 506 L. n.208/2015, in ottemperanza a quanto prescritto dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, che impongono, alle società incluse nell'elenco Istat, il versamento dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione di tali norme
- 3.605 migliaia di euro da destinare alla riserva disponibile.

8.9 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si rappresenta la riclassificazione della struttura patrimoniale.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.858	1.781	78	4%
Immobilizzazioni materiali	372	288	84	29%
	2.230	2.068	162	8%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	444	501	(57)	-11%
Crediti commerciali	60.898	49.091	11.807	24%
Altre attività	6.261	5.076	1.185	23%
Debiti commerciali	(21.967)	(14.451)	(7.516)	52%
Fondi per rischi e oneri	(10.422)	(4.308)	(6.114)	142%
Altre passività	(13.545)	(13.599)	54	0%
Ratei e Risconti attivi	72	175	(103)	-59%
	21.741	22.484	(744)	-3%
C- Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B)	23.971	24.553	(582)	-2%
D - Trattamento di fine rapporto	2.571	2.640	(68)	-3%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D) coperto da:	21.400	21.913	(513)	-2%
F - Capitale proprio				
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	24.035	21.025	3.010	14%
Utile dell'esercizio	5.800	5.205	595	11%
G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine	35.035	31.430	3.605	11%
H - Disponibilità monetaria netta				
Debiti finanziari a breve	3	12.030	(12.027)	-100%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(13.638)	(21.547)	7.909	-37%
	(13.635)	(9.517)	(4.118)	43%
(G+H)	(13.635)	(9.517)	(4.118)	43%
Totale, come in E (F+G+H)	21.400	21.913	(513)	-2%

Si evidenzia un Capitale Investito, dedotte le passività di esercizio, pari a 21.400 migliaia di euro in diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento di 513 migliaia di euro è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'aumento dei "Crediti commerciali", passati da 49.091 migliaia di euro del 2017 a 60.898 migliaia di euro del 2018, dell'aumento del "Fondo rischi e oneri", passato da 4.308 migliaia di euro del 2017 a 10.422 migliaia di euro del 2018 e dell'aumento dei "Debiti commerciali", passati da 14.451 migliaia di euro del 2017 a 21.967 mi-



gliaia di euro del 2018. Il valore del TFR attestato a 2.571 migliaia di euro, registra una diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente per effetto delle uscite del personale. Le disponibilità liquide ammontano a 13.638 migliaia di euro in diminuzione del 37% rispetto all'esercizio precedente per effetto sia di un rallentamento sugli incassi dei crediti, sia dalla restituzione del finanziamento a breve termine, avvenuta a maggio 2018, di 11.970 migliaia di euro.

Di seguito si riporta lo schema di rendiconto finanziario utile a fornire la rappresentazione delle movimentazioni finanziarie avvenute durante l'esercizio.



(valori in migliaia di euro)	2018	2017
(A) Flusso finanziario da attività operativa		
- Utile di esercizio	5.800	5.205
- Imposte sul reddito	2.439	2.075
- Interessi passivi	41	59
- (interessi attivi)	(52)	(0)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	8.228	7.339
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
- Accantonamento ai fondi Rischi e Oneri	8.698	2.798
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	1.231	991
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio	1.763	1.750
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.921	12.878
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
(incremento)/decremento delle rimanenze	57	(293)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	(11.807)	14.852
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	7.516	(1.638)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	103	179
altre variazioni del capitale circolante netto	(1.082)	8.074
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.707	34.052
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	10	(14)
(imposte sul reddito pagate)	(2.594)	(1.838)
(Utilizzo fondi)	(4.417)	(5.311)
totale altre rettifiche	(7.001)	(7.163)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.706	26.889
(B) Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(232)	(8)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(1.161)	(519)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	(1.393)	(527)
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche	(12.027)	(4.641)
<i>Mezzi propri</i>		
- Dividendi pagati	(2.195)	(789)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(14.222)	(5.430)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(7.909)	20.932
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	21.547	615
Cassa e Banca finali saldi attivi	13.638	21.547
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide	(7.909)	20.932

9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

Dal 2015, Consip è stata inserita nel conto economico consolidato dello Stato con il conseguente obbligo di applicazione di norme che, oltre a prevedere il contenimento della spesa per alcune tipologie di costi, fissano anche i limiti sostenibili ed i relativi versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato.

Come previsto dal comma 506 dell'art.1 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016): *"Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".*

Di seguito si fornisce il dettaglio delle norme applicate e della loro attuazione.

SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA

Norme di riferimento

L'art.6, comma 7, del D.L. n.78/2010 ha previsto per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non sia superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009.

Attuazione

La società si è uniformata a quanto previsto ed ha provveduto a rispettare il limite indicato dalla normativa. Il risparmio di spesa derivanti dall'applicazione della norma, pari a 1.531.128 euro, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 - capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dell'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E DI RAPPRESENTANZA

Norme di riferimento

L'art.6, comma 8, del D.L. n.78/2010 ha previsto che a partire dal 2011 per le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco Istat di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009 n.196, la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non sia superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per tale finalità. Il comma 9 dello stesso articolo prevede che le società inserite nell'elenco Istat non possano effettuare spese per sponsorizzazioni.

Attuazione

La società si è uniformata a quanto previsto ed ha provveduto a rispettare il limite indicato dalla normativa. Il risparmio di spesa derivante dall'applicazione della norma, pari a 189.183 euro, è stato calcolato per differenza tra le spese

sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 – capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dall’adozione delle misure di cui all’art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria”.

SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI

Norme di riferimento

L’art.2, commi 618-623, della L. n.244/2007 ha imposto agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall’Istat, il contenimento, a partire dal 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell’immobile stesso. Detto limite si riduce all’1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell’1% del valore dell’immobile utilizzato. L’eventuale differenza tra l’importo delle predette spese relative all’anno 2007 e l’importo delle stesse, rideterminato per l’anno 2011, è versato annualmente al bilancio dello Stato.

Attuazione

La società non possiede immobili di proprietà e, quindi, si è uniformata al rispetto del solo limite dell’1% del valore dell’immobile in locazione previsto per le spese di manutenzione ordinaria. Il risparmio di spesa, derivante dall’applicazione delle norme, pari a 5.686 euro è dato dalla differenza tra le spese sostenute nel 2007 e quelle sostenute nel 2011 e viene versato al capitolo 3452 - Capo X, denominato “Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 della L. n. 244/2007”.

CONSUMI INTERMEDI

Norme di riferimento

L’art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ha stabilito, per gli Enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria – che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali figura Consip) – una riduzione della spesa per consumi intermedi a decorrere dal 2013, pari al 10% di quelli sostenuti nell’anno 2010. L’art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 ha ulteriormente incrementato del 5% la riduzione di tali voci di spesa.

Attuazione

La Società ha provveduto ad individuare il perimetro di definizione dei consumi intermedi, avvalendosi di quanto indicato nelle circolari RGS n.5 del 02/02/2009, n.31 del 23/10/2012 e nel documento SEC 2010. Per il 2018 si conferma che la società ha rispettato il vincolo imposto. Il risparmio di spesa, derivante dall’applicazione delle norme, pari a 469.329 euro è stato calcolato applicando ai consumi intermedi del 2010 le riduzioni percentuali previste dalle norme sopra indicate e viene versato al capitolo 3412 – capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’art. 8, comma 3, del D.L. n.95/2012 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forme societaria, dotati di autonomia finanziaria”.

CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA

Norme di riferimento

L’art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento



ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco Istat, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. Inoltre al comma 1 dello stesso articolo, modificato in ultimo dal comma 1133 dell'art. 1 della L. n.145/2018, è stabilito che per gli anni che vanno dal 2012 al 2018 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

Si conferma che la società ha già ottenuto nel 2015, dalla società proprietaria dell'immobile in locazione, la riduzione del canone prevista e il blocco dell'adeguamento dell'indice Istat per le annualità sopra indicate. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

BUONI PASTO

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n.95/2012 ha previsto che a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società ha provveduto, già a partire dal 1 gennaio 2015, all'adeguamento del valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

FERIE E PERMESSI

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto, a partire dal 2015, ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

AUTOVETTURE E BUONI TAXI

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n.95/2012, stabilisce che a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.



Attuazione

La norma riferita alle auto, deve intendersi applicata alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

LAVORO FLESSIBILE**Norme di riferimento**

L'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, dispone che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa ed ha provveduto al rispetto del limite di spesa indicato. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato del risparmio di spesa conseguito.

10. Testo Unico Partecipate

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c. 5

Il Dipartimento del Tesoro con provvedimento del 14 giugno 2017, protocollo DT n. 48105, ha dato attuazione all'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica indicando gli obiettivi gestionali minimi, per il triennio 2017-2019, per le società controllate dal Ministero dell'Economia e Finanze, imponendo specifici parametri per l'efficientamento ed il contenimento dei costi operativi.

Nel provvedimento sono stati individuati i **costi operativi** intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., esclusi:

- ammortamento e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali. Sono esclusi, inoltre, dal valore della produzione e dai costi operativi, gli acquisti di beni e servizi per conto delle PA.

A partire dall'esercizio 2017, quindi, è stato fissato l'obiettivo in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, pertanto, per il 2018 il risultato obiettivo, calcolato sul valore obiettivo previsto per il 2017 (pari al 90,47%), è stato pari all' 89,87%.

Dal calcolo sono stati esclusi interamente i costi e i ricavi afferenti le "Attività ex-Lege n.135/2012 - SPC" coerentemente con quanto disposto dalla norma che attribuisce ad Agid eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle relative attività.

Di seguito si riporta lo schema di sintesi del perimetro di calcolo e il risultato ottenuto.

(valori in migliaia di euro)	2018	2017
Valore della Produzione	74.413.117	70.044.538
<i>Rettifiche VdP</i>	<i>(26.050.319)</i>	<i>(23.229.438)</i>
Valore della Produzione T.U.	48.362.798	46.815.100
Costi della Produzione	66.184.926	62.705.364
<i>Rettifiche CdP</i>	<i>(26.176.097)</i>	<i>(22.733.783)</i>
Costi della Produzione T.U.	40.008.829	39.971.581
Indice T.U. realizzato	82,73%	85,38%
Obiettivo T.U.	89,87%	90,47%

Dal prospetto sopra riportato si evidenzia che per il 2018 il risultato raggiunto, pari all'82,73%, rispetta ampiamente il parametro di efficientamento fissato.

Il raggiungimento di tale obiettivo è frutto delle azioni intraprese dalla società, già avviate in anni precedenti, volte all'incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate coerentemente anche con quanto disposto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2018 sono stati posti in essere ulteriori interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia del processo produttivo, garantendo al contempo, oltre al miglioramento dell'indicatore atteso del T.U. anche il raggiungimento degli obiettivi di business (es. erogato) e di qualità delle prestazioni erogate. A titolo esemplificativo e non esaustivo si cita il rafforzamento delle strutture di produzione, l'introduzione di un nuovo approccio metodologico all'analisi della spesa, la creazione di un ufficio con risorse specializzate nell'esame della documentazione amministrativa.

Anche per il 2018, così come indicato nel provvedimento del 14 giugno 2017, ai compensi variabili degli amministratori delegati e dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati in misura non inferiore al 30%, obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.



11. Altre attività e informazioni

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nel corso del 2018 la Società, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha proseguito con una gestione prudente del rischio di liquidità.

È stata intensificata l'attività di recupero crediti e ciò ha consentito di ottenere nel corso di tutto l'esercizio un ottimo livello di liquidità senza ricorrere agli strumenti finanziari di cui comunque la Società si è dotata a costi estremamente contenuti.

Nel mese di maggio si è provveduto a restituire il finanziamento a breve termine (6 mesi) concesso a novembre 2017 da Banca Intesa a condizioni particolarmente favorevoli rispetto a quelle ottenute sulle linee di affidamento per scoperto di conto corrente già in essere. Tale finanziamento era stato contratto in alternativa all'impiego dei fidi concessi per fronteggiare eventuali e temporanee carenze di liquidità dovute al ritardo negli incassi dei crediti.

Al 31.12.2018 i crediti vantati, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono relativi quasi totalmente a clienti residenti nel territorio dello Stato e principalmente alle amministrazioni pubbliche e ai fornitori aggiudicatari di convenzioni ex art. 26 obbligati al pagamento della commissione prevista dal D.M. 23/11/2012. La parte residuale afferisce a clienti residenti nell'Unione Europea per progetti speciali finanziati da fondi europei.

La Società, infine, non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati. Consip, pertanto, non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. I rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e ricavo/costo riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ministero dell'Economia delle Finanze	38.846.853	10.996.724	49.403.816	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		58.588		355.682
Soluzioni per il Sistema Economico Spa		39.800		39.800
Poste Italiane Spa		34.056		6.249
Sogei Spa	2.953.819	173.406	6.097.364	342.498
Enel Energia Spa	1.128.302	513	650	43.778
Eni Fuel Spa	29.441			
Eni Spa	119.287,31			
Leonardo Spa	167.654,21			
Poste Vita Spa	1.001		1.001	
Poste Assicura Spa	578		578	
TOTALE	43.246.937	11.303.087	55.503.410	788.007

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013

In attuazione del D.L. n.91/2011, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- rendiconto finanziario di cui all'art.6
- il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con Dpcm del 18 settembre 2012
- i prospetti Siope di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

Sono stati quindi redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) e il rendiconto finanziario (lett. b). All'interno del conto consuntivo in termini di cassa è stato inserito anche il prospetto di cui alla lettera e).

Anche per il 2018 Consip non è stata obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione Siope.

Roma, 20 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cons. **Renato Catalano**



**STATO
PATRIMONIALE**

Bilancio al 31 dicembre

Attivo (valori in euro)	Nota	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	4		
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		885.465	476.532
6- immobilizzazioni in corso e acconti		196.777	154.222
7- altre		776.003	1.149.778
		1.858.245	1.780.532
II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	5		
2- impianti e macchinari		46.605	-
3- attrezzature industriali e commerciali		12.921	21.189
4- altri beni		312.148	266.561
		371.674	287.750
Totale immobilizzazioni		2.229.919	2.068.282
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
	6		
3- lavori in corso su ordinazione		443.702	500.956
II - CREDITI			
	7	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 12 mesi
1- verso clienti		18.554.424	12.154.586
4- verso controllanti		38.846.853	35.042.197
5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3.497.199	1.894.448
5-bis crediti tributari		2.156.266	2.156.266
5-ter imposte anticipate		2.978.095	1.208.604
5 quater- verso altri		178.823	1.550
		67.159.277	54.166.850
IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	8		
1- depositi bancari e postali		13.636.124	21.542.924
3- danaro e valori in cassa		2.002	4.206
		13.638.126	21.547.130
Totale attivo circolante		81.241.105	76.214.936
D) RATEI E RISCONTI			
	9	72.351	175.032
TOTALE ATTIVO		83.543.375	78.458.250

Bilancio al 31 dicembre

Passivo (valori in euro)	Nota	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	11		
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.962	3.719.961
-riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117		17.117
-riserve da fusione Sicot	3.702.845		3.702.845
-Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		19.275.043	16.265.369
IX. Utile dell'esercizio		5.799.757	5.205.000
		35.034.762	31.430.330
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	10.422.281	4.308.163
2. Per imposte, anche differite	1.679		336
4. Altri	10.420.602		4.307.827
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.571.483	2.639.640
D) DEBITI	14		
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi
4. Debiti verso banche		2.735	12.029.758
6. Acconti		110.504	535.834
7. Debiti verso fornitori	86.603	10.664.521	62.388
11. Debiti verso controllanti		10.996.724	3.460.315
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		305.850	125.570
12. Debiti tributari		4.114.640	2.664.873
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.175.098	2.170.048
14. Altri debiti		7.144.777	8.228.133
		35.514.849	40.080.117
E) RATEI e RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		83.543.375	78.458.250



CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre

(valori in euro)	Nota	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.1	59.782.110	57.541.417
- Compensi Consip		47.933.716	45.743.537
- Rimborsi costi PA		11.848.394	11.797.880
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	16.2	(57.254)	293.164
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	16.3	42.555	171.235
5. Altri ricavi e proventi	16.4	14.645.706	12.038.722
<i>Ricavi e proventi diversi</i>		8.032.208	5.855.860
<i>Contributi in conto esercizio</i>		6.613.498	6.182.862
Totale valore della produzione		74.413.117	70.044.538
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17	1.284.450	854.256
- costi Consip		54.402	53.596
- costi a rimborso		1.230.048	800.660
7. Per servizi	18	19.165.032	19.479.867
- costi Consip		8.551.332	8.484.677
- costi a rimborso		10.613.700	10.995.190
8. Per godimento di beni di terzi	19	2.306.013	2.208.120
- costi Consip		2.301.366	2.206.090
- costi a rimborso		4.647	2.030
9. Per il personale	20	31.823.098	31.693.740
a) <i>Salari e stipendi</i>		23.067.327	23.023.922
b) <i>Oneri sociali</i>		6.155.066	6.812.689
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>		1.763.154	1.750.380
e) <i>Altri costi</i>		837.551	106.749
10. Ammortamenti e svalutazioni	21	1.231.400	990.916
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali</i>		1.083.247	841.238
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		148.153	149.678
d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>			
12. Accantonamenti per rischi	22	6.889.756	900.720
14. Oneri diversi di gestione	23	3.485.177	6.577.745
TOTALE COSTI della PRODUZIONE		66.184.926	62.705.364
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		8.228.191	7.339.174
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	24	51.768	206
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>		51.768	206
17. Interessi e altri oneri finanziari		40.981	58.968
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		10.787	(58.762)
Risultato prima delle imposte (A-B+ C+-D)		8.238.978	7.280.412
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	26	2.439.221	2.075.412
a) <i>imposte correnti</i>		4.207.368	2.046.979
b) <i>imposte differite/anticipate</i>		(1.768.147)	28.433
21 - UTILE DELL'ESERCIZIO		5.799.757	5.205.000

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)	Nota	2018	2017
(A) Flusso finanziario da attività operativa			
- Utile di esercizio		5.799.757	5.205.000
- Imposte sul reddito		2.439.221	2.075.412
- Interessi passivi		40.981	58.968
- (interessi attivi)		(51.768)	(206)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		8.228.190	7.339.174
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
- Accantonamento ai fondi		8.698.102	2.797.509
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali		1.231.400	990.916
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio		1.763.154	1.750.380
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		19.920.847	12.877.979
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>			
(incremento)/decremento delle rimanenze		57.254	(293.164)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		(11.807.245)	14.851.727
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		7.515.623	(1.637.817)
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi		102.681	178.852
altre variazioni del capitale circolante netto		(1.081.860)	8.074.373
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		14.707.302	34.051.950
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		10.022	(13.562)
(imposte sul reddito pagate)		(2.594.303)	(1.838.447)
(Utilizzo fondi)		(4.416.640)	(5.310.665)
totale altre rettifiche		(7.000.920)	(7.162.674)
Flusso finanziario da attività operativa (A)	27.1	7.706.382	26.889.276
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(232.077)	(8.217)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(1.160.960)	(519.007)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	27.2	(1.393.037)	(527.224)
(C) Flusso finanziario da attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche		(12.027.023)	(4.640.628)
<i>Mezzi propri</i>			
- Dividendi pagati		(2.195.326)	(789.268)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	27.3	(14.222.349)	(5.429.896)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	27.4	(7.909.004)	20.932.156
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi		21.547.130	614.974
Cassa e Banca finali saldi attivi		13.638.126	21.547.130
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide		(7.909.004)	20.932.156

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cons. Renato Catalano



NOTA INTEGRATIVA





1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (stilati secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 c.c.) e dalla presente nota integrativa che contiene informazioni complementari rispetto a quelle previste dall'art.2427 del c.c., utili ad offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle e i relativi commenti descrittivi sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl. Il presente documento di bilancio è nella sostanza conforme alla versione della tassonomia xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

La società ha per oggetto:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
 - 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 3) realizzazione del Programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art.1, commi 19 e 20, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge n.135/2012.
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

I ricavi dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) rappresentano oltre l'80% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

La stessa svolge inoltre, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni della società a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.



2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio

Il bilancio è stato compilato in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge così come modificate dal D.Lgs. n.139/2015 avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuità aziendale
- nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art.2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2018. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*" è relativa agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento della gara SPC (S-Ripa 2) rientrante nell'ambito delle attività ex L. n.135/2012 che al 31.12.2018 non è ancora stata aggiudicata.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti da Consip per la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e per le gare SPC aggiudicate, sia i costi patrimonializzati sostenuti per migliorie sull'immobile di terzi.

Per quanto attiene la gara AT-ADA relativa al disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato per tutto l'arco temporale di validità del contratto attivato a seguito l'aggiudicazione della gara al fornitore. La percentuale di ammortamento applicata è parametrata al rapporto tra la commissione maturata a copertura dei costi sostenuti e patrimonializzati (disciplinata ai sensi del DM del 23 novembre 2012) ed il corrispettivo massimo, pari a 216.019 euro, riconosciuto dall'Amministrazione per il completamento della procedura di gara. Qualora tale valore fosse raggiunto prima della conclusione del periodo di validità, l'arco temporale del processo di ammortamento verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Per il 2018 la percentuale di ammortamento applicata è stata pari al 37,41%.

Per le gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), l'ammortamento viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (Ordinativi di Fornitura) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrà speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate per il 2018:

- Gara Cloud lotto 1 aliquota del 18,13%
- Gara Cloud lotto 2 aliquota del 13,47%
- Gara Cloud lotto 3 aliquota del 19,65%
- Gara Cloud lotto 4 aliquota del 31,68%
- Gara Sistemi Gestionali aliquota del 76,21%
- Gara per Connettività aliquota del 7,48%.

Si segnala che nella redazione del bilancio 2017, gli oneri pluriennali patrimonializzati della gara AT-ADA e delle gare SPC aggiudicate, erano riclassificati nella voce "*immobilizzazioni immateriali in corso e accenti*", pertanto ai fini comparativi si è provveduto ad adeguare anche i valori di bilancio 2017.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2018. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate per categoria:

- Attrezzature Diverse 20%
- Apparecchiature Hw 20%
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Attrezzature elettroniche e varie 20%
- Impianto allarme e antincendio 30%
- Centralina telefonica 20%
- Telefoni portatili 20%
- Varchi elettronici 25%
- Costruzioni Leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 RIMANENZE

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della percentuali di completamento in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della commessa completata che tiene conto dei costi di produzione sostenuti.

3.4 CREDITI E DEBITI

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2018 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2017, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'ex art.4 D.P.R. n.207/2010, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.



Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 FONDO PER RISCHI E ONERI

Accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

3.8 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2018, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere. È rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 RICAVI E COSTI

Sono determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

3.10 IMPOSTE

Sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n.25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2018 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

3.11 GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni esistenti in materia di trattamenti di quiescenza e simili, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 15.

4. Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 1.858.245 euro.

La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2017	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	12.994.991	154.222	3.846.994	16.996.208
Fondo	(12.518.459)	-	(2.697.217)	(15.215.675)
Netto	476.532	154.222	1.149.778	1.780.532
Variazioni nell'esercizio 2018				
Incrementi	1.110.905	42.555	7.500	1.160.960
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(701.972)	-	(381.275)	(1.083.247)
Totale Variazioni	408.933	42.555	(373.775)	77.713
31.12.2018				
Costo	14.105.896	196.777	3.854.494	18.157.168
Fondo	(13.220.431)	-	(3.078.492)	(16.298.923)
Netto	885.465	196.777	776.003	1.858.245

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento netto di 77.713 euro (da 1.780.532 euro del 2017 a 1.858.245 euro del 2018). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 1.160.960 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 1.083.247 euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono rilevati sostanzialmente nella voce **"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"**, relativa ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo e operativo ed altri diritti su licenze.

La voce **"immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"** si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento della gara "S-Ripa 2" rientrante nelle attività svolte ai sensi della ex-L. n.135/2012 che al 31.12.2018 non risulta ancora aggiudicata.

La voce **"Altre"** delle immobilizzazioni immateriali accoglie sia le capitalizzazioni di costi sostenuti per adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici effettuati sull'immobile di terzi, sia gli oneri pluriennali della gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e delle gare SPC aggiudicate ed ammortizzate in base ai criteri già esposti al paragrafo 3.1. Si specifica che nel 2017, gli oneri pluriennali patrimonializzati relativi alle gare sopra citate, erano riclassificati nella voce *"immobilizzazioni immateriali in corso e accenti"*. Ai fini comparativi si è provveduto ad adeguare anche i valori di bilancio 2017.

5. Immobilizzazioni materiali

ammontano a 371.674 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

31.12.2017	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Costo		509.778	164.892	3.275.468	3.950.138
Fondo		(509.778)	(143.703)	(3.008.907)	(3.662.388)
Netto		-	21.189	266.561	287.750
Variazioni nell'esercizio 2018					
Incrementi		53.401	-	179.870	233.271
Decrementi		-	-	(244.886)	(244.886)
Riclassifica		-	-	-	-
Rettifica fondo		-	-	243.692	243.692
Ammortamenti		(6.796)	(8.268)	(133.089)	(148.153)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		-	-	-	-
Totale variazioni		46.605	(8.268)	45.587	83.924
31.12.2018					
Costo		563.179	164.892	3.210.452	3.938.524
Fondo		(516.574)	(151.971)	(2.898.305)	(3.566.850)
Netto		46.605	12.921	312.148	371.674

Di seguito il dettaglio delle voci:

	Costo storico	Fondo amm.to 31.12.17	Importo netto 31.12.17	Acquisti 2018	Costo storico	Dismissioni 2018 Fondo amm.to	Totale	Amm.to 2018	Importo netto 31.12.18
Impianto allarme e antincendio	78.033	78.033	-	4.851	-	-	-	(728)	4.123
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	-	-	-	-	-	-
Varchi elettronici	67.402	67.402	-	48.550	-	-	-	(6.069)	42.481
Totale impianti e macchinari	509.778	509.778	-	53.401	-	-	-	(6.796)	46.605
Attrezzature diverse	126.226	105.037	21.189	-	-	-	-	(8.268)	12.921
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	164.892	143.703	21.189	-	-	-	-	(8.268)	12.921
Apparecchiature Hardware	1.736.069	1.493.636	242.433	179.019	(196.951)	195.995	(956)	(124.304)	296.192
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.480.778	1.457.586	23.192	-	(47.934)	47.696	(238)	(8.153)	14.801
Telefoni portatili	34.358	33.813	545	851	-	-	-	(241)	1.155
Costruzioni leggere	24.264	23.873	391	-	-	-	-	(391)	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.275.468	3.008.907	266.561	179.870	(244.886)	243.692	(1.194)	(133.089)	312.148
Totale immobilizzazioni materiali	3.950.138	3.662.388	287.750	233.271	(244.886)	243.692	(1.194)	(148.153)	371.674

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato un incremento netto di 83.924 euro (da 287.750 euro del 2017 a 371.674 euro del 2018), determinato da nuovi investimenti per 233.271 euro, da dismissioni per un valore residuo di 1.194 euro e da ammortamenti per 148.153 euro.

La voce "**Impianti e macchinari**" contiene i costi sostenuti per l'acquisto della centralina telefonica, dell'impianto allarme antincendio e dei varchi elettronici della sede.

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" contiene i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature telefoniche digitali e video proiettori.

La voce "**Altri beni**" contiene i costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e altre apparecchiature.

6. Rimanenze

Ammontano a 443.702 euro e sono così movimentate:

	31.12.2017	Variazioni nell'esercizio	31.12.2018
Lavori in corso su ordinazione	500.956	(57.254)	443.702

La valorizzazione è stata effettuata tenendo conto della durata della commessa. Per la valutazione delle commesse di durata ultrannuale superiore ai dodici mesi è stato utilizzato il criterio della percentuale di completamento in funzione dei corrispettivi pattuiti. Per le commesse di durata ultrannuale, ma non superiore ai dodici mesi, il valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti.

7. Crediti

Ammontano a 67.159.277 euro e sono così composti:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Verso clienti	18.554.424	12.154.586	6.399.838
Verso controllanti	38.846.853	35.042.197	3.804.656
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	3.497.199	1.894.448	1.602.751
Crediti tributari	2.156.266	2.811.967	(655.701)
Imposte anticipate	2.978.095	1.208.604	1.769.491
Verso altri	1.126.440	1.055.048	71.392
Totale	67.159.277	54.166.850	12.992.427

I crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari a 1.550 euro e si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Tale credito è riclassificato nella voce "crediti vs altri".

Il prospetto seguente espone il dettaglio dei crediti commerciali riferiti ai quattro ambiti di attività, con la specifica di quelli verso clienti, verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, così come richiesto dall'art. 2423-ter del codice civile.

	31.12.2018					31.12.2017				
	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti Specifici	Totale	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti Specifici	Totale
Crediti vs clienti	10.551.277	5.284.715	2.667.581	50.851	18.554.424	6.833.727	2.869.965	2.430.609	20.285	12.154.586
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	9.828.563	80.371		50.851	9.959.785	6.292.801	71.456		20.285	6.384.542
Istituto Nazionale di Statistica (Istat)		759.521			759.521		615.864			615.864
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni		1.535.422			1.535.422		758.791			758.791
Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (Mibac)		2.450.070			2.450.070		1.184.205			1.184.205
PA per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	263.092				263.092	264.934				264.934
Contributi SPC da attività ex L.135 2012			2.667.581		2.667.581			2.430.609		2.430.609
Presidenza del consiglio dei ministri – protezione civile		90.625			90.625		85.975			85.975
Transport for London per conclusione progetto Prolite	141.010				141.010	141.010				141.010
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 D.lgs 163/06	23.990	157.252			181.242	45.990	59.059			105.049
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA)		106.253			106.253		35.855			35.855
Berliner Energiagentur GmbH per conclusione progetto ProcA					-					-
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi		42.136			42.136		32.760			32.760
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		31.840			31.840		26.000			26.000
Agenzia delle entrate e della riscossione	76.474				76.474	17.918				17.918
Corte dei conti		31.225			31.225					-
Altri di minore entità	218.148				218.148	71.074				71.074
Crediti verso controllanti	35.408.595	79.155	6.482	3.352.621	38.846.853	32.478.540	151.100	47.398	2.365.159	35.042.197
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	35.408.595				35.408.595	32.478.540				32.478.540
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea				1.757.326	1.757.326				1.423.518	1.423.518
MEF - Dipartimento delle Finanze		79.155			79.155		151.100	47.398		198.498
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			6.482	1.207.795	1.214.277				552.541	552.541
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII				387.500	387.500				387.500	387.500
MEF – Dipartimento del Tesoro – Direzione I (jpa)					-				1.600	1.600
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	286.942	2.953.819	256.438	-	3.497.199	62.565	1.690.001	141.882	-	1.894.448
Sogei Spa		2.953.819	231.721		3.185.540		1.690.001	118.826		1.808.827
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012	286.942				286.942	62.565				62.565
Altre imprese			24.717		24.717			23.056		23.056
Totale	46.246.814	8.317.689	2.930.501	3.403.472	60.898.476	39.374.832	4.711.066	2.619.889	2.385.444	49.091.231

L'incremento di 11.807.245 euro rispetto al 2017 dei crediti verso *"Clienti, verso controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"*, è riconducibile principalmente:

- nell'ambito del *Programma di Razionalizzazione Acquisti*, sia al crescente aumento del valore della commissione dovuta dai fornitori aggiudicatari ai sensi del D.M. 23/11/2012, la cui tempistica di fatturazione e pagamento contenuti nello stesso decreto prevede una dilazione dei termini, sia al ritardo degli incassi dei crediti vantati nei confronti del DAG
- nell'ambito dell'attività di *Centrale di Committenza per Singole PA*, al considerevole incremento dei crediti verso il Mibac e verso Sogei
- nell'ambito dei *Progetti Specifici* all'incremento dei crediti verso l'IGF e l'IGRUE.

I **"crediti verso clienti"**, pari a 18.554.424 euro sono così suddivisi:

- 18.413.414 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 141.010 euro nei confronti di clienti residenti nell'UE, riferiti al progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology).

I **"crediti verso controllanti"**, pari a 38.846.853 euro, e i **"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"**, pari a 3.497.199 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato ed il credito nei loro confronti origina da rapporti di carattere commerciali.

La voce **"crediti tributari"**, pari a 2.156.266 euro, si riferisce all'istanza di rimborso IRES spettante a Consip a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2007-2011 ex D.L. n.16/2012.

La composizione e le movimentazioni della voce **"Imposte anticipate"**, pari a 2.978.095 euro, è riportata nel Cap. 26 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

La voce **"crediti vs altri"** ammonta a 1.126.440 euro di cui 947.617 euro esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Verso personale	875.118	935.484	(60.366)
Altri minori	72.499	118.014	(45.515)
Totale	947.617	1.053.498	(105.881)

I **"crediti verso il personale"** sono costituiti principalmente dall'anticipo degli Mbo (Management by objectives) 2018 versati ai dipendenti nell'esercizio (870.513 euro).

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 178.823 euro, si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa per 1.550 euro e ad atti transattivi per 177.273 euro, siglati con operatori economici ai quali sono state applicate penali ed escussioni di garanzie da riconoscere al MEF, che prevedono un pagamento dilazionato in 5 anni.

8. Disponibilità liquide

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "**Disponibilità liquide**", pari a 13.638.126 euro (21.547.130 euro nel 2017). Per quanto riguarda il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell'esercizio, si rinvia al Cap. 27 "Rendiconto Finanziario".

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	13.636.124	21.542.924	(7.906.800)
Denaro e valori in cassa	2.002	4.206	(2.204)
Totale	13.638.126	21.547.130	(7.909.004)

9. Risconti attivi

Ammontano a 72.351 euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Risconti attivi	72.351	175.032	(102.681)
Totale	72.351	175.032	(102.681)

10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati inseriti oneri finanziari

11. Patrimonio netto

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce **"Patrimonio netto"**.

	Capitale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2016	5.200.000	1.040.000	3.719.962	16.265.369	789.268	27.014.599
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(789.268)	
Altre destinazioni						
Altre variazioni			(1)			
Risultato d'esercizio					5.205.000	
Saldi al 31.12.2017	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	5.205.000	31.430.330
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.195.326)	
Altre destinazioni				3.009.674	(3.009.674)	
Altre variazioni			1			
Risultato d'esercizio					5.799.757	
Saldi al 31.12.2018	5.200.000	1.040.000	3.719.962	19.275.043	5.799.757	35.034.762

Nel corso dell'esercizio il **"Patrimonio netto"** ha registrato le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2017 (5.205.000 euro) di cui 2.195.326 euro versati come dividendo secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e 3.009.674 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 5.799.757 euro relativo all'utile dell'esercizio 2018.

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

Il **"Capitale sociale"** è costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze ed al 31.12.2018 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La **"Riserva legale"**, prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Le **"Altre Riserve"** sono costituite dalla **"Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93"** pari a 17.117 euro, riferita

all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla **"Riserva da fusione Sicot"** pari a 3.702.845 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

La **"Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)"** risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 19.275.043 euro.

12. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 10.422.281 euro e presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2017	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2018
Fondo per imposte, anche differite:					
imposte differite	336	(336)		1.679	1.679
Totale Fondi per imposte differite	336	(336)		1.679	1.679
Fondi per rischi:					
contenzioso	1.036.974	(12.498)	(201.976)	6.889.756	7.712.256
altri rischi	674.065	(141.520)	(332.545)		200.000
Totale Fondi per rischi	1.711.039	(154.018)	(534.521)	6.889.756	7.912.256
Fondi per oneri:					
miglioramento mix professionale	700.000				700.000
mbo (management by objectives)	1.896.789	(1.896.789)		1.808.345	1.808.345
Totale Fondi per oneri	2.596.789	(1.896.789)		1.808.345	2.508.345
Totale Fondi per rischi e oneri	4.308.163	(2.051.143)	(534.521)	8.699.780	10.422.281

Il **"Fondo per imposte, anche differite"** si riferisce all'Ires differita calcolata sull'imposta di registro per il rinnovo del contratto di locazione, deducibile nel 2018, ma di competenza economica del 2019.

Il **"Fondo per rischi"** pari a 7.912.256 euro è così composto:

- 7.712.256 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso
- 200.000 euro relativi alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs n.163/2006).

Il **"Fondo per oneri"** pari a 2.508.345 euro è così composto:

- 700.000 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale
- 1.808.345 euro relativi all'accantonamento degli Mbo 2018 (Management by Objectives), riclassificato nel conto economico alla voce B9 tra i "Costi del Personale", rappresentano una passività di esistenza stimata che diverrà certa nell'esercizio successivo. Da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2018 è stato versato ai dipendenti con il cedolino di dicembre 2018, mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del bilancio 2018.

13. Trattamento Fine Rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2018:

31.12.2017	2.639.640
Variazioni dell'esercizio :	
- quota maturata nell'anno	1.763.154
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(237.772)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.583.306)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(10.234)
31.12.2018	2.571.483

14. Debiti

Ammontano a 35.514.849 euro e risultano essere così composti:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche	2.735	12.029.758	(12.027.023)
Acconti	110.504	535.834	(425.330)
Debiti verso fornitori	10.664.521	10.865.586	(201.065)
Debiti verso controllanti	10.996.724	3.460.315	7.536.409
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	305.850	125.570	180.280
Debiti tributari	4.114.640	2.664.873	1.449.767
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.175.098	2.170.048	5.050
Altri debiti	7.144.777	8.228.133	(1.083.356)
Totale	35.514.849	40.080.117	(4.565.268)

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni.

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

La voce "**Debiti verso Banche**", ammonta a 2.735 euro ed ha subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente. A maggio 2018 è stato rimborsato il finanziamento di 11.970.000 euro, ottenuto nel 2017, a condizioni particolarmente vantaggiose, per fronteggiare temporanee carenze di liquidità.

La voce "**Acconti**" ammonta a 110.504 euro e si riferisce a:

- 50.791 euro ad acconti relativi al progetto speciale "Procure2innovate"
- 15.556 euro ad incassi ricevuti per rimborsi su pubblicazioni
- 44.157 euro ad incassi riferiti quasi totalmente ad anticipi di contributi SPC.

La voce "**Debiti verso Fornitori**" è relativa ai debiti commerciali contratti sia per la gestione propria, sia per quella a "rimborso". Ammonta a 10.664.521 euro ed è composta da:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute relativi a fornitori italiani per 2.498.028 euro; a fornitori residenti nella UE per 389 euro; a fornitori Extra UE per 683 euro. Le fatture da ricevere ammontano a 8.078.818 euro totalmente riferiti a fornitori italiani
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 86.603 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detto importo è relativo alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

La voce "**Debiti verso controllanti**" ammonta a 10.996.724 euro ed è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ctr fissi/annuali per Revisori Legali	79.912	78.651	1.261
Debiti per penali/spese di giudizio	98.589	179.209	(80.620)
Utilizzo piattaforma SPC	-	3.241	(3.241)
Debiti verso MEF per Commissione D.M. 23.11.2012 (compresi interessi di mora)	10.565.052	3.199.214	7.365.838
Debiti vs MEF (Contact Center - Ader)	253.171	-	253.171
Totale	10.996.724	3.460.315	7.536.409

Il considerevole incremento rispetto al 2017 (pari a 7.536.409 euro) è quasi interamente attribuibile all'aumento delle commissioni maturate a carico dei fornitori aggiudicatari, previste dal D.M. 23/11/2012, destinate a finanziare l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti.

La voce "**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**" ammonta a 305.850 euro ed è relativa a debiti commerciali riferiti sia ad acquisti effettuati per conto delle PA (a rimborso), sia ad acquisti per conto proprio. Si riferisce unicamente a soggetti italiani come di seguito dettagliata:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Sogei Spa	173.406	34.241	139.165
Soluzioni per il Sistema Economico Spa	39.800	-	39.800
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	58.588	52.442	6.146
Poste Italiane Spa	34.056	38.887	(4.831)
Totale	305.850	125.570	180.280

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo che ammonta a 4.114.640 euro.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Iva differita	354.933	481.960	(127.027)
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.498.945	1.310.040	188.904
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	101.084	130.251	(29.167)
Debiti tributari per IRES	1.787.505	649.203	1.138.302
Debiti tributari per IRAP	372.173	93.418	278.754
Totale	4.114.640	2.664.873	1.449.766

La voce "**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**", pari a 2.175.098 euro, si riferisce principalmente al debito per i contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori a progetto erogati nel mese di dicembre 2018.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Inps/Inail su stipendi	1.804.837	1.640.478	164.360
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	370.261	529.570	(159.310)
Totale	2.175.098	2.170.048	5.050

La voce "**Altri debiti**", ammonta a 7.144.777 euro, ed è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi cauzionali	487.381	510.120	(22.739)
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	31.372	23.407	7.965
Dipendenti per competenze maturate	96.500	612.988	(516.489)
Debiti per penali/spese di giudizio	2.102.323	1.574.075	528.247
Atti transattivi da inc. c/terzi	227.923	-	227.923
Altri	4.199.279	5.507.542	(1.308.263)
Totale	7.144.777	8.228.133	(1.083.355)

I *depositi cauzionali* si riferiscono alle cauzioni provvisorie versate dai concorrenti partecipanti alle gare.

I *debiti vs dipendenti per competenze maturate* si riferiscono quasi totalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio ma non liquidate nel 2018.

I *debiti per penali/spese di giudizio* si riferiscono principalmente ad incassi di penali comminate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali contestate. All'esito del contraddittorio, le stesse, dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari.

I *debiti vs. Altri*, pari a 4.199.279 euro, sono composti da debiti nei confronti dell'Istat, pari a 71.341 euro, per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23/11/2012; da debiti verso co.co.co. pari a 43.091 euro per compensi maturati nel 2018; da contributi Anac relativi al periodo set-dic 2018 pari a 34.020 euro, dovuti per l'espletamento di procedure di gara eseguite per conto proprio o per conto delle PA; dalla somma di 10.127 euro incassata a titolo di interessi e restituita successivamente a gennaio 2019, a seguito della sottoscrizione di un atto transattivo con un fornitore aggiudicatario verso il quale si era provveduto ad escutere la garanzia provvisoria; dalla quota di contributi eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n.135/2012 da riconoscere ad Agid pari a 4.040.700 euro, ai sensi dell'art. 76 bis del D. Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016).

15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP

Ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

Si informa altresì, dell'esistenza di procedimenti giudiziari amministrativi le cui passività potenziali non sono oggettivamente valutabili in termini di onerosità e per i quali il rischio di soccombenza non è stato ritenuto probabile, ma solo possibile o remoto.

16. Valore della Produzione

Ammonta a 74.413.117 euro ed è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	59.782.110	57.541.417	2.240.693
Compensi Consip	47.933.716	45.743.537	2.190.179
Rimborsi costi PA	11.848.394	11.797.880	50.514
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(57.254)	293.164	(350.418)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	42.555	171.235	(128.680)
Altri ricavi e proventi	14.645.706	12.038.722	2.606.984
Ricavi e proventi diversi	8.032.208	5.855.860	2.176.348
Contributi in conto esercizio	6.613.498	6.182.862	430.636
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	74.413.117	70.044.538	4.368.579

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo attività nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. In particolare la Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

16.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Ammontano a euro 59.782.110 e sono così composti:

- 47.933.716 euro per compensi Consip
- 11.848.394 euro per rimborsi costi PA

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso), a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazione
Prestazioni professionali			
Programma Razionalizzazione Acquisti:	33.203.706	32.652.557	551.149
- corrispettivi forfait	33.203.706	32.652.557	551.149
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per singole PA:	10.684.083	9.131.090	1.552.993
- corrispettivi tempo e spesa	4.671.383	3.480.190	1.191.193
- corrispettivi forfait	6.012.700	5.650.900	361.800
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per tutte le PA	-	-	-
Prestazioni professionali Progetti Specifici:	4.045.927	3.959.889	86.038
- corrispettivi a canone	3.250.000	3.200.000	50.000
- corrispettivi tempo e spesa	667.757	718.625	(50.868)
- corrispettivi prodotti e servizi specifici	128.170	41.264	86.906
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Programma Razionalizzazione Acquisti	10.031.111	10.199.008	(167.897)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Centrale di Committenza per singole PA	263.767	260.990	2.777
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi a rimborso Progetti Specifici	1.553.517	1.337.883	215.634
	59.782.110	57.541.417	2.240.693

I ricavi da vendite e prestazioni sono stati conseguiti in relazione alle attività svolte dalla società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti, tutti residenti nel territorio dello Stato Italiano, secondo quanto previsto e definito nelle singole convenzioni/disciplinari.

La voce "Rimborsi costi PA" si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione. Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle Convenzioni sottoscritte con le PA, queste ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, suddivisi per attività, classificati per natura nelle appropriate voci di conto economico, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Ricavi e costi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.031.111	10.199.008	(167.897)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.225.872	783.238	442.634
Costi per servizi	8.800.592	9.413.738	(613.146)
Costi per godimento di beni di terzi	4.647	2.030	2.617
Totale	-	-	-

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Ricavi e costi a rimborso Centrale di Committenza per singole PA	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	263.767	260.990	2.777
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Costi per servizi	263.767	260.990	2.777
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Totale	-	-	-

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Ricavi e costi a rimborso Progetti Specifici	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.553.517	1.337.883	215.634
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.176	17.422	(13.245)
Costi per servizi	1.549.341	1.320.461	228.880
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Totale	-	-	-

16.2 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Ammonta a -57.254 euro e rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	443.702	500.956	(57.254)
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	(500.956)	(207.792)	(293.164)
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	(57.254)	293.164	(350.418)

16.3 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano a 42.555 euro e si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione della gara S-Ripa 2 in corso di esecuzione nell'ambito delle attività ex-L. n.135/2012. Detti oneri sono stati patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali.

16.4 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "**Altri ricavi e proventi**", pari a 14.645.706 euro (12.038.722 euro nel 2017), comprende ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite e alle prestazioni. Nello specifico tale voce è composta da:

- 8.032.208 euro relativi a ricavi e proventi diversi
- 6.613.498 euro relativi a contributi in conto esercizio.

Di seguito la tabella descrittiva della voce "**ricavi e proventi diversi**".

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazioni
Maggiori ricavi esercizi precedenti	9.377	2.487.147	(2.477.770)
Escussioni cauzioni	6.889.792	1.464.125	5.425.667
Insussistenza costi esercizi precedenti	48.572	1.231.703	(1.183.131)
Ricavi e proventi diversi	173.308	309.463	(136.155)
Rimborso costi	376.638	298.722	77.916
Rilascio fondi per rischi e oneri	534.521	64.700	469.821
Totale	8.032.208	5.855.860	2.176.348

La variazione positiva del valore degli **"Altri ricavi e proventi"** di 2.176.348 euro rispetto all'esercizio 2017 è riconducibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento delle escussioni di garanzie di 5.425.667 euro e dal decremento di proventi straordinari, rilevati nel precedente esercizio quali l'azzeramento del fondo ferie per 1.102.682 euro e la copertura delle perdite rilevate negli esercizi dal 2012 al 2016 relativamente alle attività ex-L. n.135/2012 per 2.393.771 euro.

Di seguito la tabella descrittiva della voce **"contributi in conto esercizio"**.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazione
Contributi Soggetti aggregatori per l'attività di cui alla Legge n.89/2014	348.000	438.000	(90.000)
Contributi SPC per l'attività di cui ex Lege n.135/2012	6.265.498	5.744.862	520.636
Totale	6.613.498	6.182.862	430.636

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e ss., della L. n. 124/2017, si riporta nella tabella sottostante, il dettaglio dei contributi ricevuti nel 2018 dalle PA o comunque a carico delle risorse pubbliche, di importo superiore ai 10.000 euro.

Amministrazione/ Ente erogante contribuito ex. L. n.89 del 2014 Soggetti Aggregatori	importo contribuito		
Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	361.334		
Amministrazione/ Ente erogante contribuito di cui all'art. 18, comma 3, D. Lgs. n.177 del 2009	importo contribuito	Amministrazione/ Ente erogante di cui all'art. 18, comma 3, D. Lgs. n.177 del 2009	importo contribuito
A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione	83.705	Giunta Regionale d'Abruzzo - S.I.R.	26.475
Agenzia Delle Entrate Riscossione	39.644	Giunta Regionale della Campania	72.994
Agenzia Italiana del Farmaco - Aifa	113.432	GSE SpA	77.563
Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa	19.934	Hermes Servizi Metropolitanari Srl	25.200
Ama SpA	45.089	Inail	63.221
Arca - Agenzia Regionale Centrale Acquisti SpA	10.857	Informatica Alto Adige SpA	27.068
Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila	18.628	Informatica Trentina SpA	39.616
Asl Caserta	12.253	Inps	184.914
Asl Napoli 1 Centro	38.089	Ircs Fondazione Pascale	23.101
Asl Napoli 2 Nord	18.419	Istat Istituto Nazionale di Statistica	58.218
Asl Roma 1	49.807	Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche	12.493
Asl Vco - Verbania Intra Ossola	14.200	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA	10.138
Asp di Palermo	19.402	Laziocrea SpA	105.097
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza Ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	12.275	Mef Dipartimento delle Finanze	47.398
Asst Bergamo Est	10.502	Min. Infrastrutturetrasporti - Dgsisc - Div 4	129.897
Ats Milano	33.906	Ministero Affari Esteri	10.567
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	22.657	Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare	31.847
Avvocatura dello Stato	28.723	Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G. Piblo	134.476
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello	17.462	Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili Del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	36.532
Azienda per la Tutela della Salute Sardegna	73.779	Ministero della Giustizia Dgsia	488.564
Azienda Regionale Asl To4	32.361	Ministero della Salute - Dgssiss	12.692
Azienda Regionale Edilizia Abitativa	11.543	Ministero Della Salute - Direzione Generale Della Programmazione Sanitaria	18.744
Azienda Sanitaria Locale Avellino	11.283	Ministero Dell'Interno	104.544
Azienda Sanitaria Locale di Foggia	15.934	Ministero Dell'Interno - Dir Centr Serv Demografici	10.814
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento	23.048	Ministero Dell'Interno - Ufficio IV Innovazione Tecnologica Amm.Ne Gen.- Responsabile Contabilita' e Contratti	26.948
Azienda Sanitaria Provinciale di Messina	37.596	Ministero dello Sviluppo Economico	16.933
Azienda Socio Sanitaria Territoriale (Asst) Ovest Milanese	17.876	Ministero Difesa - Teledife	149.836
Azienda U.S.L. Roma G	19.913	Presidenza del Consiglio dei Ministri -Diprus	16.802
Azienda Usl Frosinone	42.564	Provincia di Caserta	12.288
Banca d'Italia	122.088	Regione Autonoma Sardegna	12.442
Citta Metropolitana di Roma Capitale	60.479	Regione Calabria	150.615
Comando Generale Arma dei Carabinieri	86.790	Regione Del Veneto-Sez. Sistemi Informativi	141.413
Comando Generale della Guardia di Finanza	15.620	Regione Emilia-Romagna	32.642
Comune di Bari	28.397	Regione Marche	10.105
Comune di Bologna	10.337	Regione Puglia	78.017
Comune Di Firenze - Direzione Servizi Tecnici	15.768	Regione Sicilia	70.186
Comune di Genova - Direzione Sistemi Informativi	12.614	Regione Toscana - Giunta Regionale	48.039
Comune di Messina	38.942	Roma Capitale	415.435
Comune di Milano	24.761	Sace SpA	34.137
Consiglio Regionale del Veneto	14.492	So.Re.Sa. SpA	17.105
Consiglio Regionale della Campania	25.130	Sogei SpA	323.491
Csi-Piemonte	73.731	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei,Ercolano e Stabia	14.605
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	31.661	Veneto Lavoro	31.923
Estar	19.183	Venis SpA	34.313
Fondazione Ircs Ca Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	10.516		

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 1.284.450 euro (854.256 euro nell'esercizio 2017) e sono così composti:

- 54.402 euro acquisti beni per Consip
- 1.230.048 euro acquisti beni per forniture a rimborso.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente, relativa agli acquisti di beni:

	2018	2017	Variazioni
Beni per forniture a rimborso	1.230.048	800.660	429.388
Forniture per ufficio	12.018	12.532	(513)
Materiale EDP	3.986	15.200	(11.214)
Gasolio e lubrificanti	5.680	1.367	4.313
Prevenzione e sicurezza	-	588	(588)
Materiale pulizie	-	312	(312)
Altro	32.718	23.598	9.120
Totale	1.284.450	854.256	430.194

Nell'esercizio 2018 tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 430.194 euro da attribuire principalmente agli acquisti di beni a rimborso.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce suddivisa per ambito, a confronto con l'esercizio precedente, relativa ai soli acquisti di beni a rimborso:

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Programma Razionalizzazione Acquisti	2018	2017	Variazioni
Acquisto software	898.855	597.152	301.703
Acquisto hardware	327.017	186.086	140.931
Totale	1.225.872	783.238	442.634

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Progetti Specifici	2018	2017	Variazioni
Acquisto software	-	17.422	(17.422)
Acquisto materiali vari	4.176	-	4.176
Totale	4.176	17.422	(13.246)

18. Costi per servizi

Ammontano a 19.165.032 euro (19.479.867 euro nell'esercizio 2017) e sono così composti:

- 8.551.332 euro acquisti di servizi per Consip
- 10.613.700 euro acquisti di servizi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce relativa agli acquisti di servizi:

	2018	2017	Variazioni
Servizi a Rimborso	10.613.700	10.995.190	(381.490)
Accesso banche dati	780.317	463.873	316.443
Assicurazioni	697.620	676.277	21.343
Pubblicazioni bandi di gara	332.245	221.607	110.638
Compensi a revisori	12.000	17.175	(5.175)
Consulenze	153.165	100.003	53.162
Servizi di assistenza	2.635.898	3.729.771	(1.093.873)
Personale atipico, stagisti e distaccati	607.361	330.865	276.497
Compensi ODV	44.200	44.354	(154)
Elaborazione stipendi	57.660	57.336	324
Formazione	92.306	103.227	(10.921)
Manutenzioni e assistenza	1.229.994	742.797	487.197
Mensa e buoni pasto	481.511	483.855	(2.344)
Emolumenti Organi sociali	308.640	313.792	(5.151)
Organizzazione eventi per la PA e Consip	6.100	-	6.100
Postali e telegrafiche	2.182	8.888	(6.707)
Prevenzione e sicurezza	28.349	21.493	6.855
Pulizia uffici	200.113	199.296	817
Spese di rappresentanza	25.103	28.500	(3.397)
Tipografia e copisteria	18.206	29.576	(11.370)
Trasporti	77.819	70.754	7.065
Utenze	297.189	317.214	(20.025)
Viaggi e trasferte	205.866	234.060	(28.194)
Vigilanza	158.028	157.286	742
Altro	99.462	132.678	(33.216)
Totale	19.165.032	19.479.867	(314.835)

La voce "**Altro**", per complessivi 99.462 euro, è così composta:

- 18.497 euro relativi a spese bancarie
- 52 euro relativi ad accertamenti sanitari
- 36.831 euro relativi a prestazioni di terzi diverse
- 6.552 euro relativi a smaltimento rifiuti cespiti

- 37.530 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi. Si riferiscono a sopravvenienze per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce **“Servizi assistenza”**:

	2018	2017	Variazioni
Specialistica	2.051.783	3.214.017	(1.162.235)
Contenzioso	303.683	245.615	58.068
Pratiche notarili	29.426	28.699	726
Co.co.co.	49.001	66.439	(17.437)
Commissari di gara	202.005	175.001	27.005
Totale	2.635.898	3.729.771	(1.093.873)

Il decremento dei costi dei servizi di assistenza, pari 1.093.873 euro rispetto all’esercizio 2017, è da ricondurre alle limitate possibilità di utilizzo del contratto per supporto specialistico.

Nello specifico a seguito della sentenza del 29 marzo 2018 n.3477 che ha annullato l’aggiudicazione e dichiarato inefficace il suddetto contratto, Consip ha deliberato la cessazione immediata di tutte le prestazioni relative al contratto in oggetto fatta eccezione per il completamento di progetti urgenti ed improcrastinabili già avviati nel 2017.

Solo a seguito della successiva sentenza del Consiglio di Stato del 18 giugno 2018 n.3731 Consip ha riattivato il contratto in essere e ha fatto ricorso ai servizi previsti per il periodo settembre-dicembre 2018, escludendo comunque il ricorso a prestazioni di supporto legale.

Gli emolumenti degli Organi Sociali, pari a 308.640 euro, sono così ripartiti:

- 252.664 euro relativi ad Amministratori
- 55.976 euro relativi ai Sindaci.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 12.000 euro relativi all’attività di revisione legale dei conti ed a 2.500 euro relativi all’attività di certificazione delle spese inerenti al Piano Formativo Aziendale Fondimpresa.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce **“costi per servizi”** relativa agli acquisti a rimborso, suddivisa per attività, a confronto con l’esercizio precedente:

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Programma Razionalizzazione Acquisti	2018	2017	Variazioni
Sviluppo	1.959.638	2.759.487	(799.849)
Manutenzioni	1.103.928	1.160.324	(56.396)
Contact Center	43.112	37.891	5.221
Gestione Sistemi	863.546	763.976	99.570
Assistenza	2.225.448	2.141.672	83.776
Servizi vari	1.221.897	796.570	425.327
Contenzioso	1.383.024	1.753.818	(370.794)
Totale	8.800.593	9.413.739	(613.146)

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Centrale di Committenza per singole PA	2018	2017	Variazioni
Servizi vari	6.403	6.240	163
Contributi Anac	55.655	31.150	24.505
Contenzioso	178.272	223.600	(45.328)
Spese per gare	23.437	-	23.437
Totale	263.767	260.990	2.777

Bilancio chiuso al 31 dicembre

Progetti Specifici	2018	2017	Variazioni
Sviluppo	-	183.968	(183.968)
Manutenzioni	149.474	-	149.474
Contributi Anac	225	-	225
Assistenza	79.099	27.394	51.705
Servizi vari	1.320.542	1.109.099	211.443
Totale	1.549.340	1.320.461	228.880

19. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 2.306.013 euro (2.208.120 euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono a:

- 2.301.366 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip
- 4.647 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce relativa agli acquisti "per godimento di beni di terzi":

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazioni
Locazione hardware e software a rimborso	4.647	2.030	2.617
Affitto sede	1.678.978	1.678.978	-
Noleggio autovetture	205.679	236.681	(31.002)
Altro	416.709	290.432	126.277
Totale	2.306.013	2.208.120	97.892

La voce "Altro", pari a 416.709 euro, è composta da:

- 340.881 euro relativi ai noleggi licenze software e hardware
- 31.860 euro relativi al noleggio delle stampanti
- 28.000 euro relativi al noleggio workstation per gare sanità
- 2.000 euro relativi ad affitti diversi
- 13.968 euro relativi al noleggio operativo delle postazioni di lavoro della sede di via Isonzo terminato ad ottobre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio, per ambito, della voce "per godimento di beni di terzi" a rimborso.

Programma Razionalizzazione Acquisti	2018	2017	Variazioni
Locazione software	377	31	346
Locazione hardware	4.269	1.999	2.271
Totale	4.647	2.030	2.617

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

20. Costi per il personale

Ammontano a 31.823.098 euro con un incremento di 129.358 euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito il prospetto di dettaglio:

	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	23.067.327	23.023.922	43.405
Oneri sociali	6.155.066	6.812.689	(657.623)
Trattamento di fine rapporto	1.763.154	1.750.380	12.774
Altri costi	837.551	106.749	730.802
Totale	31.823.098	31.693.740	129.358

La voce **"Altri costi"** del personale è pari a 837.551 euro e contiene: costi afferenti al contributo asili nido per un ammontare pari a 34.240 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 58.200 euro; indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 31.402 euro; contributi previdenziali e assistenziali per 39.478 euro; fondi pensione (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 210.768 euro; fondi di assistenza sanitaria (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 443.267 euro; partite straordinarie riferite al costo del personale per 20.196 euro.

Nella seguente tabella è fornita la composizione della forza lavoro

Categoria	Dipendenti al 31.12.17	Entrati	Usciti	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.18	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	35		1	2	36	35,3
Quadri	174		1	11	184	175,9
Impiegati	219	2	8	-13	200	214,0
Totale	428	2	10	-	420	425,2

21. Ammortamenti e Svalutazioni

Ammontano a 1.231.400 euro e sono così composti:

	2018	2017	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.083.247	841.238	242.009
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	148.153	149.678	(1.524)
Totale	1.231.400	990.916	240.485

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" dell'esercizio a confronto con il 2017.

	2018	2017	Variazioni
Concessione licenze marchi e diritti simili	701.972	577.015	124.957
Altre	381.275	264.223	117.052
Totale	1.083.247	841.238	242.009

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" dell'esercizio a confronto con il 2017.

	2018	2017	Variazioni
Impianti e macchinari	6.797	-	6.797
Attrezzature industriali e comm.li	8.268	9.161	(894)
Altri beni	133.089	140.516	(7.428)
Totale	148.153	149.678	(1.524)

22. Accantonamento per Rischi

Ammonta a complessivi 6.889.756 euro ed è così composto:

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazioni
Contenzioso	6.889.756	426.655	6.463.101
Mancato raggiungimento livelli di servizio	-	424.065	(424.065)
Altri accantonamenti	-	50.000	(50.000)
Totale	6.889.756	900.720	5.989.036

L'accantonamento per contenzioso si riferisce: per 250.000 euro alla franchigia annuale prevista dal contratto assicurativo in essere per la copertura del risarcimento danni che Consip, in caso di soccombenza nei giudizi pendenti relativi ai ricorsi sorti nel 2018, potrebbe essere chiamata a riconoscere alle controparti; per 6.639.756 euro a n.10 escussioni di cauzioni provvisorie già incassate, avverso le quali è stato proposto ricorso (il dettaglio è riportato nel par. 8.6).

23. Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 3.485.177 euro (6.577.745 euro nell'esercizio 2017) ed includono tutti gli oneri di gestione che non trovano collocazione in altre voci del Conto economico.

Nel seguente prospetto è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente.

	2018	2017	Variazioni
Libri, quotidiani e riviste	6.011	9.425	(3.414)
Prodotti informatici	52.266	53.192	(926)
Imposte e tasse	234.625	203.226	31.399
Contributi associativi	11.552	8.240	3.312
Altro	3.180.723	6.303.663	(3.122.939)
Totale	3.485.177	6.577.745	(3.092.568)

La voce **"Imposte e tasse"** accoglie i costi relativi ai rifiuti solidi urbani per 65.990 euro; alla Tasi per 3.299 euro; alla tassa concessione governativa 67.845 euro; ai contributi ANAC per 28.880 euro; all'imposta di registro per 24.221 euro; ai contributi su adesione a contratti SPC per 37.661 euro; a imposte minori per 6.729 euro.

La voce **"Altro"** si riferisce principalmente alla parte dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, pari a 3.069.936 euro, per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016).

Il considerevole decremento degli oneri diversi di gestione (-3.092.568 euro) è riconducibile principalmente alla riduzione di partite straordinarie rilevate nel 2018 rispetto all'esercizio precedente, nel quale era presente un risarcimento danni di 2.790.000 euro.

24. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 10.787 euro e sono così composti:

	2018	2017	Variazioni
Altri proventi finanziari	51.768	206	51.562
Interessi e altri oneri finanziari	(40.981)	(58.968)	17.987
Totale	10.787	(58.762)	69.549

La voce **"Altri proventi finanziari"** ammonta a 51.768 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 51.562 euro, e si riferisce ad interessi attivi bancari per 2.944 euro e ad interessi attivi applicati sul ritardato incasso di escussioni di garanzia pari a 48.824 euro.

La voce **"Interessi e altri oneri finanziari"** ammonta a 40.981 euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 17.987 euro. Si compone per 1.549 euro di interessi passivi maturati sui rapporti di conto corrente bancario e per 39.432 euro di interessi passivi legali di soccombenza.

25. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella voce **"Altri ricavi e proventi"** trovano allocazione i ricavi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio 2018:

- 201.976 euro relativi allo storno del fondo rischi per la definizione positiva di contenziosi
- 332.545 euro relativi allo storno del fondo altri rischi per la definizione positiva del procedimento di applicazione di n. 2 penali per l'anno 2017 sulla Convenzione Sogei.

26. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammonta a 2.439.221 euro e include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 4.207.368 euro e imposte differite per -1.768.147 euro.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio 2018 comparata con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2018	2017	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	3.435.085	1.646.868	1.788.217
IRAP	772.284	400.111	372.172
	4.207.368	2.046.979	2.160.389
Imposte di esercizi precedenti	740.559	840.401	(99.841)
Imposte differite	1.679	336	1.343
Imposte anticipate	(2.510.386)	(812.304)	(1.698.082)
Totale	2.439.221	2.075.412	363.809

(migliaia di euro)	31.12.2017			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2018		
IMPOSTE ANTICIPATE	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
IRES												
Fondo rischi Contenzioso	1.037	24%	249	(214)	24%	(51)	6.890	24%	1.654	7.712	24%	1.851
Fondo Mix Professionale	700	24%	168							700	24%	168
Fondo rischi no Contenzioso	674	24%	162	(474)	24%	(114)		24%		200	24%	48
Fondo Svalutazione crediti	130	24%	31							130	24%	31
Debito Tarsu (2002)	11	24%	3							11	24%	3
Bonus produttività dipendenti	1.897	24%	455	(1.897)	24%	(455)	1.808	24%	434	1.808	24%	434
Contributo Anac 2017 non pagato	15	24%	4	(15)	24%	(4)				-	24%	-
Contributo associativo 2017 non pagato	1	24%	0	(1)	24%	(0)				-	24%	-
Tassa governativa telefonica 2017 non pagata	9	24%	2	(9)	24%	(2)				-	24%	-
Contributo Anac 2018 non pagato							15	24%	4	15	24%	4
Contributo associativo 2018 non pagato							0	24%	0	0	24%	0
Totale differenze temporanee IRES	4.474		1.074	-2.611		-627	8.713		2.091	10.577		2.538
IRAP												
Bonus produttività dipendenti	1.897	4,82%	91	(1.897)	4,82%	(91)	1.808	4,82%	87	1.808	4,82%	87
Fondo rischi Contenzioso	427	4,82%	21	52	4,82%	(2)	6.890	4,82%	332	7.368	4,82%	351
Fondo rischi no Contenzioso	474	4,82%	22	(424)	4,82%	(20)		4,82%		50	4,82%	2
Totale differenze temporanee IRAP	2.798		135	-2.269		-114	8.698		419	9.226		440

(migliaia di euro)	31.12.2017			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2018		
IMPOSTE DIFFERITE	imponibile	aliquota	imposta									
Differenza temporale pagamento Imposta di registro	1	24%	0	(1)	24%	(0)	7	24%	2	7	24%	2
Totale differenze temporanee										7		2

Di seguito la tabella relativa alla riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

(migliaia di euro)	Ammontare 2018		Ammontare 2017	
Risultato ante imposte	8.239		7.280	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	8.970	26,13%	3.063	10,10%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(2.755)	-8,02%	(3.481)	-11,48%
Aliquota effettiva		42,11%		22,62%

Per l'IRAP, considerata la sua particolare natura (OIC 25 Principi contabili sul reddito), la stessa rappresentazione non viene riportata.

27. Rendiconto finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario del 2018 viene esposta attraverso il Rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni dell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

27.1 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)

È strettamente collegato all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2018 è pari a 7.706.382 euro. Le voci principali che lo compongono sono l'utile d'esercizio (5.799.757 euro), gli accantonamenti ai fondi (10.461.256 euro), gli ammortamenti (1.231.400 euro).

Il dettaglio è esposto nel prospetto del rendiconto finanziario.

27.2 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)

È collegato all'acquisto e alla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e delle attività finanziarie non immobilizzate al netto del prezzo di realizzo. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2018 è pari a 1.393.037 euro.

27.3 FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)

Afferisce all'ottenimento o alla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Nel 2018 registra un saldo negativo di 14.222.349 euro, principalmente dovuto al rimborso del finanziamento a breve termine di 11.970.000 euro e dal versamento, in sede di distribuzione dell'utile 2017, di 2.195.326 euro relativi ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme previste per le società incluse nel conto consolidato dello Stato.

27.4 INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il risultato dell'andamento finanziario del 2018 mostra un decremento delle disponibilità liquide pari a 7.909.004 euro.

28. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2018, al netto dei crediti derivanti dall'applicazione dei contributi ex-L. n.135/2012.

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ministero dell'Economia delle Finanze	38.846.853	10.996.724	49.403.816	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		58.588		355.682
Soluzioni per il Sistema Economico Spa		39.800		39.800
Poste Italiane Spa		34.056		6.249
Sogei Spa	2.953.819	173.406	6.097.364	342.498
Enel Energia Spa	1.128.302	513	650	43.778
Eni Fuel Spa	29.441			
Eni Spa	119.287,31			
Leonardo Spa	167.654,21			
Poste Vita Spa	1.001		1.001	
Poste Assicura Spa	578		578	
TOTALE	43.246.937	11.303.087	55.503.410	788.007



29. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 gennaio 2019 è stato notificato a Consip un atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma da parte di un operatore economico, in proprio e quale mandataria di RTI, con il quale ha formulato la richiesta di risarcimento per danni a seguito dell'esclusione dell'RTI da alcune procedure di gara.

Trattandosi di giudizio relativo al Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, notificato nel 2019, in cui Consip è convenuta, sarà patrocinata ai sensi dell'art. 1, comma 771, L. n.145/2018, dall'Avvocatura dello Stato.

Alla data di redazione del presente bilancio, non avendo sufficienti elementi per valutare il grado del rischio di soccombenza, non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento al fondo rischi. Tuttavia, in relazione al suddetto sinistro, Consip ha provveduto ad attivare tutte le coperture assicurative pertinenti (RC professionale, D&O, Tutela legale).

30. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2018, pari ad euro 5.799.757 così come segue:

- **2.195.326** euro destinati ai versamenti dei risparmi di spesa conseguiti secondo le indicazioni contenute nell'art.1 comma 506 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016), ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato per singola voce di spesa. Di seguito il dettaglio
 - 1.720.311 euro da versare al capitolo n.3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria"
 - 5.686 euro da versare al capitolo n.3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi 615-626 dell'art.2 della L. n.244/2007"
 - 469.329 euro da versare al capitolo n.3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8 comma 3 del decreto legge 06 luglio 2012, n.95 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"
- **3.604.431** euro destinati alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cons. **Renato Catalano**



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

1. Premessa

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili introdotto dal D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n.91/2011) ha imposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di redigere il conto consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio.

Successivamente la circolare esplicativa MEF-RGS n.35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e sulle modalità di predisposizione del documento.

Il conto consuntivo in termini di cassa è strutturato su tre livelli di dettaglio sia per le entrate, sia per le uscite e rispecchia lo schema del bilancio finanziario integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Gennaio 2018". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata seguendo le indicazioni dell'organo di controllo ed è di seguito dettagliata:

- **Missione n. 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**

In conformità alle prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, per le sole voci di spesa, è stato necessario individuare la classificazione dei gruppi Cofog¹⁷ di II° livello rilevabili, come da disposizioni contenute nel Dpcm 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009. L'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che sino all'adozione delle codifiche Siope (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) le amministrazioni in regime di contabilità civilistica devono redigere il conto consuntivo di cassa operando il raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche riportate nei documenti allegati al Decreto. Tali regole, come specificato sia nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del D.M., sia dalla circolare MEF-RGS n. 13 del 24 marzo 2015, forniscono le indicazioni di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti, permettendo la redazione del documento in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo le indicazioni contenute nel principio OIC 10.

Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2018 sono state:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31.12.2018 ed al 31.12.2017
- **contabilità analitica:** si è ricorso all'utilizzo dei dati desunti dalla contabilità analitica per l'attribuzione delle

17. Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

spese alle Missioni e Programmi

- **movimentazioni contabili:** si è reso necessario ricorrere all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione, sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente inseriti sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012.

2. Modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in Missioni e Programmi, al netto del versamento dei contributi relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7), si è proceduto ad imputare i valori, in ragione del peso percentuale sul totale dei costi della produzione, dei disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni. Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta l'elenco dei disciplinari rientranti nelle Missioni e Programmi e la corrispondente percentuale di ripartizione applicata:

- Missione 004 **"L'Italia in Europa e nel Mondo"** – Programma 010 **"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**; con un peso percentuale del 2,84%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari:
 - Igrue Poat 2013-2015
 - Igrue Poat 2016-2020
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 006 **"Analisi e programmazione economico-finanziaria"**; con un peso percentuale del 2,18% (non ci sono uscite per conto terzi). Ne fa parte il disciplinare:
 - Servizi per il Tesoro
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 007 **"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**; con un peso percentuale del 2,56%. Ne fa parte il disciplinare:
 - Registro Revisori Legali
- Missione 032 **"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 007 **"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"**; con un peso percentuale del 92,42%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - Programma Acquisti PA
 - Soggetti aggregatori ex L. n.89/2014
 - Dipartimento delle Finanze
 - Ministero Giustizia
 - Protezione Civile
 - Inail
 - JPA
 - Attività SPC ex-L. n.135/2012
 - Corte dei conti
 - Sogei
 - Agea
 - Ministero dell'Ambiente
 - Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo
 - Istat

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro.

3. Entrate

Allegato 2 (previsto dall'art.9)

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
I	Trasferimenti correnti	413
II	Trasferimenti correnti	413
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	361
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	52
I	Entrate extratributarie	62.309
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.348
III	Vendita di servizi	53.348
II	Interessi attivi	49
III	Altri interessi attivi	49
II	Rimborsi e altre entrate correnti	8.912
III	Altre entrate correnti n.a.c.	8.912
I	Entrate in Conto Capitale	1
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1
III	Alienazione di beni materiali	1
I	Accensione Prestiti	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.147
II	Entrate per partite di giro	15.912
III	Altre ritenute	34
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	15.759
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	119
II	Entrate per conto terzi	12.235
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.424
III	Altre entrate per conto terzi	3.811
	TOTALE GENERALE ENTRATE	90.870

4. Uscite

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS 23 DEL 13.05.2013)				Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 010: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 006: Analisi e programmazione economi- co-finanziaria	Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 007: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	1.868	1.433	1.685	60.749	65.735
II	Redditi da lavoro dipendente	891	683	802	28.949	31.326
III	Retribuzioni lorde	696	534	627	22.625	24.482
III	Contributi sociali a carico dell'ente	195	149	175	6.324	6.844
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	97	74	87	3.152	3.411
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	97	74	87	3.152	3.411
II	Acquisto di beni e servizi	260	199	235	8.461	9.155
III	Acquisto di beni non sanitari	2	1	2	66	71
III	Acquisto di servizi non sanitari	258	198	233	8.395	9.084
II	Trasferimenti correnti	52	40	47	1.692	1.831
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	52	40	47	1.692	1.831
II	Interessi passivi	3	2	3	91	99
III	Altri interessi passivi	3	2	3	91	99
II	Altre spese per redditi da capitale	62	48	56	2.029	2.195
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	62	48	56	2.029	2.195
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2	1	2	58	63
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	2	1	2	58	63
II	Altre spese correnti	501	385	452	16.317	17.655
III	Premi di assicurazione	19	15	17	627	678
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	2	2
III	Altre spese correnti n.a.c.	482	370	435	15.688	16.975
I	Spese in conto capitale	27	21	25	893	966
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27	21	25	893	966
III	Beni materiali	3	2	3	94	102
III	Beni immateriali	24	19	22	799	864
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto te- soriere/cassiere					
I	Spese per incremento attività finanziarie					
I	Rimborsi prestiti					
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto te- soriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	804	347	4.533	26.394	32.078
II	Uscite per partite di giro	452	347	407	14.693	15.899
III	Versamenti di altre ritenute	1	1	1	39	42
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipen- dente	440	338	397	14.316	15.491
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro auto- nomo	11	8	9	338	366
II	Uscite per conto terzi	352	-	4.126	11.701	16.179
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	352	-	316	11.701	12.369
III	Altre uscite per conto terzi			3.810		3.810
	TOTALE GENERALE USCITE	2.699	1.801	6.243	88.036	98.779

Totale Entrate	90.870
Totale Uscite	98.779
Saldo	-7.909

5. Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a -7.909 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

ENTRATE

Ammontano a 90.870 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 413 migliaia di euro e si riferiscono all'acconto del contributo 2017 dei soggetti aggregatori (361 migliaia di euro) e all'acconto sul progetto **Procure2Innovate** iniziato a gennaio 2018 e avente durata 48 mesi, finanziato dalla UE (52 migliaia di euro).

Entrate extra tributarie

Ammontano a 62.309 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 53.348 migliaia di euro relativi a "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*". Il valore è determinato dall'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. L'importo non comprende gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "**Entrate per conto terzi e partite di giro**"
- 49 migliaia di euro relativi a "*Altri interessi attivi*" riferiti all'incasso degli interessi legali maturati su escussioni di garanzie
- 8.912 migliaia di euro relativi ai "*rimborsi e altre entrate correnti*" che si compongono dalla voce di III° livello "altre entrate correnti Anac" dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di garanzie legate ad esclusioni da procedure di gara ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

Entrate in Conto Capitale

Ammontano a 1 migliaio di euro e si riferiscono alla voce di III° livello "*Alienazione di beni materiali*".

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 28.147 migliaia di euro e sono così composte:

- per 15.912 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute versate nell'anno operate nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro"
- per 12.235 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi alle "attività a rimborso" per 8.424 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili riscossi per conto del MEF per 3.811 migliaia di euro.

USCITE

Ammontano a 98.779 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 65.735 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 31.326 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 24.482 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, buoni pasto e lavoro atipico, rettificate dalla variazione dei crediti e debiti verso il personale, riclassificate al III° livello tra le "retribuzioni lorde"
 - b) 6.844 migliaia di euro alimentati dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente"
- 3.411 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone del pagamento dell'IRRES e dell'IRAP, dei versamenti Iva 2018 e dell'imposta di Registro versata nell'esercizio e riclassificata nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione
- 9.155 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a Costo Consip così composta
 - a) 71 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
 - b) 9.084 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione
- 1.831 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente all'utilizzo del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto finanziario
- 99 migliaia di euro relativi alla voce "interessi passivi" riferita esclusivamente alla voce del conto economico "interessi e altri oneri finanziari" pagati nell'esercizio
- 2.195 migliaia di euro relativi alla voce "Utili e avanzi distribuiti in uscita" riferita al versamento della quota dell'utile d'esercizio 2017 destinato ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato
- 63 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 17.655 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 678 migliaia di euro relativi al pagamento dei "premi di assicurazione"
 - b) 2 migliaia di euro relativi al pagamento delle "spese dovute a sanzioni"
 - c) 16.975 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c." riferita principalmente alla chiusura del finanziamento restituito a maggio 2018 per un importo pari a 11.970 migliaia di euro ottenuto nel 2017 a condizioni particolarmente vantaggiose e al pagamento di un risarcimento danni pari a 4.273 migliaia di euro.

Spese in conto capitale

Ammontano a 966 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello "Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" così composta:

- 102 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni materiali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2018 e rettificata dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori
- 864 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni immateriali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2018 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e rettificata dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori.

Uscite per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 32.078 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 15.899 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per partite di giro" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute operate sui redditi dei collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi



- 16.179 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in Tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cons. **Renato Catalano**





RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



1. Relazione del Collegio Sindacale

Signori azionisti della Consip Spa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, completo di Rendiconto finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 6 ottobre 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017-2018-2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa Spa iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata prodotta in data 27.03.2019: non vi sono rilievi per deviazioni significative, giudizi negativi o vi è impossibilità di esprimere un giudizio o ancora richiami di informativa e, pertanto, il giudizio della Società di revisione sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip Spa, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello Statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998, è stata prodotta in data 20.03.2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato alcune riunioni sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società che, in relazione alla dimensione aziendale, è articolato e complesso. Si riepiloga qui di seguito quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali redatte dal Collegio attualmente in carica.

Consip Spa è una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Tale Convenzione è stata aggiornata in data 1.02.2017.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 74 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica della PA di circa 48,6 mld di euro, rispetto alla spesa complessiva di circa 94,7 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 12,5 mld di euro.

La dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita in favore della PA dimostra la complessità dell'attività posta in essere da Consip rispetto a qualsiasi società della medesima categoria dimensionale. Peraltro, a fronte della specificità dell'attività di Consip di acquisizione di beni e servizi, grande attenzione va posta sull'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Il sistema dei controlli interni di gestione del rischio appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia, a parere del Collegio, la specifica attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata da Consip, comportano l'esigenza di potenziare ulteriormente, nell'ambito del progetto di riorganizzazione in essere, il complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio, con particolare riferimento alle risorse umane dedicate alle funzioni.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio ha tenuto n. 6 riunioni e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 20 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2018 del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *"non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili"*.
- l'Attestazione al bilancio 2018 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non riporta criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti principali presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 25 gennaio 2018 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b. OdV - Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2018, ha implementato le attività di controllo e di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;
- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha elaborato, unitamente alla Divisione Compliance e Societario, il modello interno di risk assessment integrato, valevole anche ai fini ex L. 190/12, D.lgs. 231/01, D.lgs. 231/07, L. 262/06, Sicurezza informazioni e GDPR;
- d. Divisione Compliance e Societario: ufficio che assicura il rispetto delle normative trasversali di interesse

aziendale e svolge attività di supporto ai diversi organi di controllo per la gestione del rischio. All'interno della divisione è inquadrato anche il DPO (Data Protection Officer), con compiti relativi alla sicurezza dei dati personali;

- e. Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), nominato dal CdA in data 25 luglio 2018, in ottemperanza a quanto definito dal D.lgs. 231/07.

Il Collegio Sindacale, che ha, come primo compito istituzionale, la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia del presidio dei controlli interni, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha in progress potenziato, anche su impulso del Collegio, il sistema dei controlli di Consip.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale 2018, il CdA ha approvato il Piano di revisione dell'organizzazione di Consip, con efficacia dal 15 marzo 2019, introducendo notevoli innovazioni organizzative (in particolare nell'area legale, sourcing e amministrazione finanza e controllo), lasciando sostanzialmente invariato il già complesso assetto organizzativo dei controlli, fondato sui presidi di cui sopra si è detto.

Come indicato al paragrafo precedente, il Collegio ritiene che l'assetto organizzativo del complessivo sistema dei controlli interni sia sostanzialmente adeguato alla complessità dell'attività, tuttavia suggerisce di proseguire nel suo rafforzamento con l'acquisizione di ulteriori risorse umane ad esso dedicate, per assicurare rapido aggiornamento dei processi/procedure aziendali, anche alla luce delle modifiche organizzative approvate.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità almeno trimestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma. Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2019.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Il Collegio nel corso del 2018, fra l'altro, ha prestato particolare attenzione ai seguenti temi.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il Collegio ha vigilato sull'andamento della gestione nonché sull'attuazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, riferendo trimestralmente al Ministro dell'economia e delle finanze.

Con riferimento al processo di acquisizione delle garanzie e di successiva escussione delle cauzioni, il Collegio ha verificato talune criticità e raccomandato l'aggiornamento delle procedure nonché il costante monitoraggio delle azioni necessarie per il recupero. Nel corso dell'esercizio la Società ha evidenziato un importo rilevante di cauzioni escusse e non incassate nel periodo 2010-2018, ammontante a circa 58 milioni, correlato anche al sistematico contenzioso instaurato dalle controparti e all'intervenuto dissesto di alcuni garanti. Su tale problematica la Società, nell'ottica di ridurre al massimo i tempi di incasso, ha posto in essere nuove linee operative con informatizzazione di tutte le procedure.

In ordine ai recuperi dei contributi dovuti dalle PA a fronte di attività svolte da Consip, il Collegio ha invitato la Società ad accelerare le attività di recupero. In tal senso le strutture hanno assicurato di aver migliorato le relative procedure.

Con riferimento al contenzioso, il Collegio ha altresì esaminato il rischio di soccombenza e relativo valore. Dal confronto con la società di revisione è emerso che la valutazione degli importi da iscrivere a fondo rischi è stata effettuata in contraddittorio con i legali incaricati dei contenziosi. L'accantonamento è stato effettuato riferendosi ai rischi ed oneri di importo coerente con quanto contrattualmente previsto dalla polizza di assicurazione che prevede franchigie annuali di importo predeterminato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2018 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio, per quanto di competenza, esprime il proprio consenso all'iscrizione in bilancio, alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" degli oneri pluriennali;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2018, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 5.799.757.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come

desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da 9,5 milioni di euro del precedente esercizio a 13,6 milioni), determinato, sia dalle modalità di pagamento dei corrispettivi previsti nella Convenzione Acquisti, sia dalle azioni messe in atto per il recupero dei crediti pregressi e delle escussioni delle garanzie, che hanno consentito di incrementare gli incassi soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio.

Dal confronto con la Società di revisione, la stessa ha confermato la correttezza dell'importo per escussione di cauzioni provvisorie di circa 6,9 milioni di euro, iscritto tra i ricavi, nonché l'adeguatezza dell'importo iscritto a fondo rischi, in ossequio al principio della prudenza, in seguito alla analisi dei relativi contenziosi in essere.

Dall'analisi del conto economico si evidenzia un incremento del valore della produzione determinato:

- a. dal nuovo modello di remunerazione della Convenzione Acquisti direttamente collegato ad obiettivi di erogato nonché allo svolgimento di attività relative al programma ICT;
- b. dall'utilizzo degli accordi quadro (principalmente "sistemi gestionali integrati" il cui massimale è stato eroso per il 76,21%) rientranti nell'ambito dell'attività di Centrali di Committenza per tutte le PA che hanno generato un incremento dei contributi di cui al D. lgs. 177/2009;
- c. dall'incremento dei compensi e delle attività sulla Convenzione Mibac.

Nel complesso il valore della produzione (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale) cresce del 3% a fronte di una modesta crescita dell'1% dei costi di materie e servizi (per l'effetto combinato della riduzione dei costi di produzione -6%, accessori al personale -4% e dell'aumento dei costi di supporto e funzionamento +14%).

Conseguentemente il valore aggiunto cresce del 5 %.

I costi del personale restano sostanzialmente invariati, in quanto gli incrementi determinati dall'**effetto degli aumenti previsti dal CCNL, dal contratto integrativo aziendale e dall'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali più giovani presenti in azienda, sono stati quasi totalmente riassorbiti dall'uscita di risorse che hanno portato ad un organico a fine esercizio di nr. 420 unità rispetto a nr. 428 unità del 2017.**

Il Mol è cresciuto del 19%.

Anche l'utile netto ha registrato un aumento dell'11%.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2018 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza – previsti nelle convenzioni vigenti – e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco Istat.

Il Collegio ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. n. 208/2015.

Il Collegio ha verificato l'adempimento da parte della Società al nuovo obbligo di informativa prevista dall'art. 1 commi 125 e ss. della L. n. 124/2017, che dispone l'indicazione in nota integrativa del dettaglio dei contributi ricevuti nel 2018 dalle PA o comunque a carico delle risorse pubbliche, di importo superiore ai 10.000 euro.



Il Collegio ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio sulla sua generale conformità alla legge e non ha osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con Dpcm del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 - quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto consuntivo in termini di cassa al 31.12.2018" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha verificato la coerenza tra conto consuntivo di cassa e le risultanze del rendiconto finanziario: il saldo tra le entrate e le uscite del conto consuntivo in termini di cassa è pari al risultato del Rendiconto finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 20.03.2019.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 14 giugno 2017 prot. n. 48105, relativo alla fissazione dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento (costi operativi) in funzione dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 10 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

	2018	2017
Valore della Produzione	74.413.117	70.044.538
Rettifiche VdP	(26.050.319)	(23.229.438)
Valore della Produzione T.U.	48.362.798	46.815.100
Costi della Produzione	66.184.926	62.705.364
Rettifiche CdP	(26.176.097)	(22.733.783)
Costi della Produzione T.U.	40.008.829	39.971.581
Indice T.U. realizzato	82,73%	85,38%
Obiettivo T.U.	89,87%	90,47%

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 27.03.2019, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip Spa al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 27 marzo 2019

il Collegio Sindacale
Dott.ssa **Alessandra dal Verme**
Presidente

Dott. **Iacopo Lisi**
Sindaco effettivo

Dott. **Luigi Spampinato**
Sindaco effettivo



2. Relazione Società di Revisione

All'Azionista Unico della Consip Spa

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Consip Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza

che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip Spa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip Spa al 31 dicembre 2018 e sulla



conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip Spa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2019

Baker Tilly Revisa Spa
Maria Teresa Corapi
Procuratore



3. Attestazione al bilancio

1. I sottoscritti Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip Spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2018:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 20 marzo 2019

L'Amministratore Delegato
Cristiano Cannarsa

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Salvatore Celano

A cura di

Comunicazione Consip

Progetto grafico

humancreative.it

Finito di stampare nel mese
di giugno 2019 da

Tiburtini srl

Consip Spa

Via Isonzo 19/E

00198 Roma

Telefono: 06 85.44.91

Email: comunicazione@consip.it

Web: www.consip.it

Twitter: @Consip_Spa

Instagram: @consipspa

Youtube: Consip

Linkedin: www.linkedin.com/company/consip

Telegram: @ConsipSpa

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06 85.44.91

www.consip.it